Anno 164 N° 151 Domenica 2 giugno 2024 www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero
Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



Baia, ai varchi passano tutti

Il primo giorno della Zac è un flop. Niente database, le auto scendono. Zinni: «Partenza soft, miglioreremo»
Erosione, alla Capannina la spiaggia libera è sparita. Sonnino: «Non ho rubato spazi, ma ora servono i lavori»

Stefano Rispoli *alle pagine 6 e 7*

VIA DELLA LOGGIA CAOS

Sono in fila per le Muse sfiorati dalle auto



ANCONA In via della Loggia i pedoni come birilli. Stavolta l'allarme parte della biglietteria delle Muse: chi si mette in coda per il ticket è sfiorato dalle auto .

Antonio Pio Guerra *a pagina 9*



IL RISTORANTE

«Non troviamo camerieri, così ci pensa il robot»

Leonardo Massaccesi

a pagina 4



Marta Paraventi

«Studio l'arte perché ispirata dal mio prof»

Lucilla Niccolini

Amore per la cultura e i musei: una costante della vita Marta Paraventi, storica dell'arte e docente al Mannucci di Ancona. «Già da bambina, i genitori mi avevano abituato a visitare, ovunque andassimo in viaggio, musei e pinacoteche». La Provvidenza, il faro: «Io credo che abbia guidato ogni mia scelta».



a pagina 15

ANCONA

Gomme ko nella buca l'avvocato fa causa il Comune risarcisce

Federica Serfilippi

a pagina 14

JESI

Stanati nove abusivi nelle case popolari uno era stato espulso

Talita Frezzi

a pagina 20

MARCHE

Quei ragazzi-soldati arruolati nella guerra tra bande dello spaccio

Lorenzo Sconocchini

alle pagine 2 e 3

Autovelox, via le multe Sono vinti 7 ricorsi su 10

Nel 2023 protocollate 295 richieste in prefettura
Cancellata la sanzione al 72% degli automobilisti

ANCONA Velox, sette multe su dieci annullate dalla Prefettura. Nel 2023 sono stati protocollati 295 ricorsi presentati da automobilisti infuriati per le multe ricevute dopo essere stati fulminati dai rilevatori di velocità dislocati in tutto il territorio della provincia di Ancona. Ne sono stati accolti ben 213, pari al 72% del totale.

a pagina 14

Ubriachi e lite con accoltellato chiusi due bar a Falconara

Gianluca Fenucci

a pagina 17

LA SCIA DI SANGUE



LE NUOVE BANDE CRIMINALI

Ragazzi-soldati arruolati nella guerra dello spaccio

L'omicidio di Porto Sant'Elpidio e le sparatorie a Lido Tre Archi di Fermo Sullo sfondo la lotta tra magrebini e albanesi per il mercato della droga

ANCONA Non chiamateli maranza, perché non è il caso di fare ironia. Quel termine - coniato con sarcasmo negli Anni 90 milanesi fondendo zanza con marocchini, per indicare gruppi di giovani immigrati (ma non solo) con atteggiamenti da bulli - può andare bene per la mischia scatenata il 5 aprile scorso in corso Mazzini ad Ancona, quando volarono i tavolini dei dehors nella rissa tra la banda di provocatori adolescenti e il personale di alcuni locali. Possiamo anche bollare come maranza, senza alzare l'asticella dei carichi penali pendenti, la banda di ragazzi italiani e marocchini, alcuni minorenni, che due settimane fa a Pedaso, sul litorale fermano, ha aggredito un gruppo di amici over 50 scatenando il tragico rodeo in cui ha perso la vita Giampiero Larivera, travolto e ucciso per sbaglio dall'auto guidata da un amico che cercava di fuggire.

Il fatto di sangue

Niente a che vedere però con il calibro criminale, più alto, di alcuni protagonisti del fatto di sangue che nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, è culminato nel ferimento mortale di Jeddi Osama, 23 anni, origini marocchine da poco tramutate in cittadinanza italiana, residente con la mamma a Sant'Elpidio a Mare. Nessun vero precedente penale, ma accompagnato a soggetti già noti alle forze dell'ordine, nonostante la giovane età, e ritenuti coinvolti nella competizione tra magrebini e albanesi per il controllo della piazza di spaccio della provincia di Fermo. Perché quella mattanza, consumata alle 4 di notte, anche se non è ancora certo che sia un regolamento di conti legato alla droga, per gli investigatori si collega con un fil rouge agli episodi che nell'ultimo anno hanno infuocato il quartiere Lido Tre Archi di Fermo, costruito con progetti di edilizia residenziale vista mare ma divenuto il covo di parecchi delinquenti.

Vedette e pitbull

Un posto dove all'ingresso le vedette dello spaccio tengono al guinzaglio ringhiosi pitbull o dogo argentini e i conti si regolano anche con sanguinose spa-

ARRESTI E SEQUESTRI HANNO INNERVOSITO LE BATTERIE DI PUSHER

ratorie. Come quella del 30 marzo 2023, quando in un palazzo di via Tobagi rimase gravemente ferito Becha Matlouthi, tunisino di 40 anni. A sparare sei colpi di pistola, secondo le indagini della Squadra mobile di Fermo, fu un 30enne albanese residente a Civitanova che però è riuscito a lasciare l'Italia e a nascondersi a Barcellona. O come la caccia all'uomo del 29 settembre scorso, quando cinque persone rincorsero il 38enne tunisino Jamil Nasr e gli spararono in bocca un proiettile per fortuna rimasto incastrato nell'osso della mandibola. Per quel tentato omicidio, un mese dopo, era stata arrestata dai carabinieri anche un'albanese di 33 anni, Romina Plaka (nel frattempo tornata libera in attesa che un processo stabilisca se davvero era la mandante) legata ad un nordafricano, Khalid Berdaa, a cui nel gennaio scorso la questura ha sequestrato un immobile, una moto e conti correnti per un valore di 70mila euro, ritenendoli provento di attività illecite.

Il giro di vite

Proprio il giro di vite dato a Lido Tre Archi dalla questura di Fermo ha mandato in fibrillazione le due bande rivali. Decimate da arresti e misure di sorveglianza speciale (come i cinque anni di divieto di dimora a Fermo inflitti al tunisino Ahmed Nafeti, 28 anni, ritenuto dagli investigatori tra i rivali degli albanesi) messe alle corde da sequestri di droga e altri beni e dal monitoraggio degli accessi nel quartiere. Con meno facilità d'azione e molto nervosismo, le due bande hanno intensificato le occasioni di scontro. Sia le reazioni insofferenti nei confronti di carabinieri e polizia (in una settimana la questura di Fermo ha avuto quattro agenti feriti, uno con la frattura di un polso) sia i regolamenti dei conti in strada.

Soldati dello spaccio sempre sul chi va là, pronti a far brillare le lame come nella tragica notte di Porto Sant'Elpidio, anche se magari l'innesco della lite può essere diverso dalla droga (sarà l'inchiesta a chiarirlo) e ad andarci di mezzo non sempre è uno spacciatore. Scene viste anche in altre città delle Marche, come a Fano il 30 marzo, vigilia di Pasqua, dove un regolamento di conti tra bande rivali nello spaccio ha scatenato il Far West tra il passeggio di piazza Costa, con un 26enne tunisino ferito alla testa con un coltello da un egiziano. Un fatto di cronaca che ha colpito molto nella città in provincia di Pesaro, dove giovedì un'operatrice in prima linea, la coordinatrice dell'Ambito territoriale sociale 6 Roberta Galdenzi, in un dibattito pubblico ha lanciato l'allarme sulla possibilità che dietro l'incremento degli arrivi di minori nordafricani «ci sia una realtà diversa dalla povertà - è il sospetto esternato -, tale da far immaginare l'esistenza di una vera e propria tratta di minori finalizzata a obiettivi di illegalità, tipo spaccio e prostituzione».

Analisi condivisa solo in parte da un investigatore di lungo corso, con trascorsi in importanti questure del Nord. «I minori non accompagnati arrivano come migranti economici, ragazzini in cerca di un futuro migliore,

UNA RISSA ANCHE A FANO «C'È L'OMBRA DELLA TRATTA DEI MINORI NORDAFRICANI»

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA



Il 30 maggio scorso

Alle quattro di notte scoppia una rissa, tre contro uno, in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio. Vengono usati dei coltelli e tre giovani restano feriti. Il più grave, un 23enne di origini marocchine, muore il giorno dopo all'ospedale di Ancona



IL TRIBUNALE

Arresti convalidati per rissa aggravata

FERMO Sono stati convalidati ieri mattina dal tribunale di Fermo gli arresti del 34enne marocchino e del 22enne egiziano bloccati dalla polizia subito dopo la rissa avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì in piazza Garibaldi a Porto Sant'Elpidio, costata la vita a Jeddi Osama, 23 anni, italiano di origine marocchina, morto in ospedale per le gravi lesioni soprattutto ai polmoni. Il 34enne è accusato di rissa e lesioni aggravate ma potrebbe essergli contestata, visto che quando l'hanno fermato brandiva ancora il coltello, anche la morte del 23enne e dunque l'accusa di omicidio. Il 22enne deve rispondere del reato di rissa aggravata. Denunciato a piede libero per la rissa anche un tunisino, non ancora 18enne, ricoverato all'ospedale di Civitanova con prognosi di 30 giorni per ferite di arma da taglio.

non certo con vocazione delinquenziale innata - è la sua analisi, concessa senza voler apparire -. Poi però si confrontano con la realtà di un lavoro difficile da trovare e cominciano con piccoli reati, soprattutto strappi di catenine ai coetanei. E se non trovano subito una risposta delle istituzioni, percepiscono una sensazione d'impunità e alzano il tiro, spesso diventando spacciatori».

Il profilo del minore

Un identikit che sembra attagliarsi a quello del minore tunisino ferito (30 giorni di prognosi) e denunciato a piede libero per la sanguinosa rissa di Porto Sant'Elpidio. A 17 anni e mezzo ha già un dossier di un certo peso negli archivi di polizia. Era stato accolto in una comunità per minori della zona, da dove entrava e usciva, secondo gli investigatori, per fare da cavallo a una delle bande dello spaccio.

Lorenzo Sconocchini

LA TESTIMONIANZA

«Così abbiamo smontato la fabbrica della paura»

L'ex questore Pignataro: la bonifica è possibile

A Macerata, prima del suo arrivo, si spacciava a cielo aperto, senza sosta. Diverse zone della città erano occupate militarmente dai pusher, soprattutto nigeriani ma anche italiani e di origine balcanica. Antonio Pignataro venne chiamato a guidare la questura dall'allora ministro dell'Interno Marco Minniti. Era il febbraio del 2018, pochi giorni dopo il delitto di Pamela Mastropietro e il raid razzista di Luca Traini, che sparò in strada a sei migranti, ferendoli. Una città sconvolta, che aveva bisogna di riappropriarsi della sicurezza perduta. E il questore Pignataro - ora consulente della Presidenza del Consiglio dei ministri nel Dipartimento per le politiche antidroga - ci riuscì.



Il racconto

«Ho trovato una situazione delicata e complessa, che aveva incrinato il rapporto di fiducia tra Stato e cittadino - ha raccontato Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata -. Una città molto scossa, c'è chi l'aveva definita "fabbrica della paura". I pusher avevano monopolizzato alcune aree della città, rendendole zone franche, dove si poteva acquistare stupefacenti di ogni tipo. Una sorta di emporio dello sballo, aperto giorno e notte». Porre finire all'emergenza sembrava una missione impossibile. Ma il questore Pignataro centrò l'obiettivo, iniziando con un'azione importantissima, anche a livello simbolico: la "bonifica" della parte sud di piazza Garibaldi, di Forte Macallè e, subito dopo, dei giardini Diaz e del parco di Fontescodella. Ha chiuso diverse via di fuga utilizzate dai pusher per dileguarsi e soprattutto ha potenziato i controlli, utilizzando più agenti in borghese. «La mia missione - ha sottolineato Pignataro - era quella di rappresentare e servire lo Stato con disciplina e onore. La strategia messa in campo è stata indirizzata al massimo controllo del territorio, attraverso un'intensa attività di prevenzione e repressione, sottraendo soprattutto alla criminalità nigeriana le zone di Macerata che erano state occupate». E Pignataro, amante del footing, in quei posti ci passava ogni giorno con tuta e scarpe da tennis: «Controllavo la situazione e soprattutto incontravo i cittadini, da cui ricevevo informazioni fondamentali per le indagini».



L'ex questore Antonio Pignataro durante un incontro con gli studenti del liceo scientifico Galilei di Macerata

A MACERATA DOPO L'OMICIDIO DI PAMELA E IL RAID DI TRAINI «FACEVO FOOTING E OSSERVAVO»

La piaga sociale

Insieme a lui c'erano validissimi giovani dirigenti di polizia come Maria Raffaella Abbate, Gabriele Di Giuseppe e Lorenzo Commodo. Tutti e tre oggi prestano servizio alla questura di Fermo. Un territorio in questi giorni scosso dalla rissa finita nel sangue in piazza a Porto Sant'Elpidio, che ha visto coinvolte persone legate al mondo dello sballo. «È una vera e propria piaga sociale - ha concluso Pignataro -. A Macerata è stata una battaglia quotidiana. I pusher sentivano il fiato sul collo ed erano diventati violenti: 50 poliziotti finirono in ospedale. E poi sui muri erano comparse scritte offensive e minacce di morte contro di me». Classe 1959, ora Pignataro mette la sua esperienza al servizio del Governo, per volontà della premier Giorgia Meloni: «Sono il poliziotto più anziano d'Italia e voglio continuare a fare del mio meglio per salvare le giovani generazioni».

Daniel Fermanelli

TECNOLOGIA&OCCUPAZIONE

Camerieri introvabili «E allora al ristorante ingaggiamo un robot»

La soluzione 2.0 del locale La Pineta di Cingoli per portare il cibo ai tavoli
«Da anni cerchiamo personale, ma nessuno vuole lavorare nel weekend»

LA NOVITÀ

CINGOLI Un robot cameriere per portare il cibo a tavola. L'ultimo in ordine di tempo ad entrare in servizio nelle Marche è quello arruolato dal ristorante di Cingoli La Pineta. Uno dei pochi esemplari nelle Marche - altri sono già operativi per esempio ad Ancona e Senigallia - e una novità assoluto nel Maceratese. Le titolari del locale Lina Spuri Silvestrini e sua figlia Ilaria lo hanno ribattezzato Pina: un po' perché ha la voce di una donna, un po' per assonanza con il nome del ristorante.

Il nuovo corso

Siamo di fronte ad una rivoluzionaria soluzione di automazione nel settore della ristorazione che potrebbe rappresentare il futuro del servizio clienti. «Sono anni che cerchiamo personale anche attraverso agenzie di lavoro, ma non ci sono risposte, oppure ci chiedono di non lavorare il sabato e la domenica, cosa impossibile nel nostro settore – spiegano le titolari – E così abbiamo deciso di ricorrere ad un bob robot ca-

LE TITOLARI ILARIA E LINA: «DECISIONE OBBLIGATA»

meriere che già da qualche giorno ci sta dando una grossa mano. Non è stato semplice prendere questa decisione, ma non c'erano altre alternative. Fa parte della squadra da appena una settimana, ma si è già dimostrato utile». Le funzioni di questi robot camerieri sono chiare: non sono nati per sostituire il lavoro dell'uomo, ma per aiutarlo e supportarlo nei lavori più monotoni e magari noiosi.

Come sono fatti

L'utilizzo del robot determina un aumento dell'efficienza del cameriere del 70% e riduce i costi operativi con un risparmio economico dell'80%. E garantisce la soddisfazione del cliente che, grazie ad un servizio efficiente e veloce, aumenta al 60%. Sono costruiti con

NON SOSTITUISCE L'UOMO, MA LO AIUTA NEL SERVIZIO

materiali di altissima qualità, così da garantire la fluidità nei movimenti e la sicurezza nell'operatività. Sono dotati di una capacità di interazione con l'ambiente circostante e hanno una reazione agli ostacoli molto veloce. «Una volta presa l'ordinazione, si caricano i piatti sui piani del bob robot, a cui viene segnalato il tavolo dove portarli».

Come funzionano

A quel punto parte dalla cucina, entra in sala evitando ogni ostacolo e arriva al tavolo. Poi è il cameriere che distribuisce i piatti ai clienti. È dotato di funzionalità intelligenti, come luci, comandi vocali e espressioni visualizzate. Tradotto: questo robot cameriere integra le funzioni più importanti, dalla consegna all'accoglienza, passando al ritiro dei piatti usati. È disposto anche per l'accoglienza all'ingresso del locale. «In definitiva rende il lavoro del personale più efficiente riducendo anche i costi operativi», il racconto delle titolari del ristorante che ne hanno toccato con mano l'utilità. «E un po' alla volta, Pina diventerà una della famiglia. È con noi da solo sette giorni e dobbiamo ancora conoscerla bene, ma il primo impatto è stato davvero positivo. Giorno dopo giorno approfondiremo le sue funzionalità al fine di rendere più agevole il nostro lavoro». Una soluzione 2.0 in un settore, quello della ristorazione, che ogni anno fatica sempre di più a trovare il personale, soprattutto nella stagione estiva.

Leonardo Massaccesi

La scheda tecnica

Con il cameriere-robot



+70% aumento dell'efficienza

+80% risparmio economico dalla riduzione dei costi operativi



+60% soddisfazione del cliente per il servizio efficiente e veloce



Come funzionano

Costruiti con materiali che garantiscono fluidità nei movimenti

Capaci di interagire con l'ambiente circostante

Reazione veloce agli ostacoli

Usati per attività ripetitive e ad elevata precisione

Componente essenziale: l'energia

DODICIPUNTI

LA NOMINA

Il decreto di Mattarella Chelli è presidente Istat

ANCONA Il nuovo corso dell'Istat può cominciare. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto presidenziale per la nomina di Francesco Maria Chelli a presidente dell'istituto nazionale di statistica, un incarico della durata di quattro anni. La designazione da parte del Consiglio dei ministri è avvenuta su proposta del titolare del dicastero della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, dopo il parere favorevole a maggioranza di due terzi delle commissioni parlamentari competenti della Camera e del Senato. Classe 1959, professore di Statistica economica all'Università Politecnica delle Marche, Chelli era già reggente dell'Istat dal maggio del 2023 - ovvero dalla scadenza del mandato dell'ex presidente Gian Carlo Blangiardo - in qualità di componente più anziano del Consiglio dell'Istituto. Ora la sua presidenza diventa ufficiale. «La scelta è ricaduta su Chelli per l'elevato profilo professionale, la significativa attività di ricerca e produzione scientifica e le comprovate competenze direzionali, manageriali e di coordinamento tecnico, scientifico e amministrativo», spiega l'Istat in una nota. Il professore entrerà nel pieno



Francesco Maria Chelli

delle sue funzioni a seguito della registrazione del decreto da parte della Corte dei Conti. Chelli è ordinario di Statistica economica dal 2006 al Dipartimento di Scienze economiche e sociali della Facoltà di Economia Giorgio Fuà. È vicerettore delegato per le Relazioni con il territorio di Univpm e presidente del Consiglio di Corso di studio in Data Science per l'Economia e le Imprese. Presidente dell'Associazione "Alumni" Univpm e presidente onorario della Società Italiana di Economia Demografia e Statistica, Chelli è autore di più di cento pubblicazioni scientifiche nella Statistica economica. Con la nomina all'Istat, dovrebbe collocarsi in aspettativa dalla docenza in Univpm.

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«In Ue arriveremo al 15% Il campo largo con il Pd? Solo con obiettivi precisi»

Mirella Emiliozzi è candidata alle elezioni europee con il Movimento 5 Stelle «Alle Marche servono infrastrutture e una Zes su misura per le nostre Pmi»

L'INTERVISTA

Mirella Emiliozzi, ex deputata in quota Movimento 5 Stelle ed ora candidata alle elezioni europee sempre sotto il vessillo pentastellato.

Quali sono le tre emergenze marchigiane che porterebbe sui tavoli dell'europarlamento se venisse eletta?

«Infrastrutture, tutela delle piccole e medie imprese e progetti per la rivitalizzazione delle zone interne e dei borghi storici».

Partiamo dalla prima.

«La nostra regione soffre di un gap infrastrutturale che la rende difficilmente raggiungibile. Il governo del M5S ha presentato in Ue osservazioni sull'esigenza di estendere e potenziare la rete transeuropea (Ten-T) nelle regioni adriatiche e è riuscito a inserire 5 miliardi nella legge di bilancio 2021 per il completamento della linea ferroviaria Adriatica».

Quanto alle Pmi?

«Per le Pmi, la presenza del M5S ai tavoli dell'Ue può fare una grande differenza. Mi sono sempre impegnata per l'adozione di piani di azione a sostegno della competitività attraverso finanziamenti per la ricerca e l'innovazione e ho anche presentato un disegno di legge per istituire una sorta di ZES tagliata su misura. Ora sono pronta a battermi con forza perché l'Ue abbatta la concorrenza sleale al Made in Italy e il dumping fiscale».

E sulle aree interne non si sta facendo abbastanza?

«La rivitalizzazione dei borghi e delle zone rurali è una mia vecchia battaglia condotta sia sul territorio che in commissione esteri. Esistono già delle linee di finanziamento Ue, ma occorre lavorare sodo per incrementarle le risorse».

Le Marche non esprimono un parlamentare europeo dal 2004: cosa l'ha spinta a candidarsi?

«Proprio questo. Oltre allo spirito di servizio, che è un po' il faro di tutta la mia esperienza politica. Dobbiamo essere consapevoli che è proprio in Europa che vengono prese decisioni più impattanti sulle nostre vite. Ogni opera possibile oggi in Italia è grazie ai soldi del Pnrr portato dal M5S. Per questo è importante che tutti i marchigiani vadano a votare ed eleggano candidati che abbiano dimostrato di avere veramente a cuore l'interesse di tutti i cittadini».

Il M5S non ha brillato alle Europee del 2019 in termini di voti: a quali percentuali puntate stavolta? E con quali temi pensate di invertire il trend?

«I sondaggi ci danno intorno al 15% e credo sia una percentuale piuttosto veritiera. Il M5S è l'unico a battersi per la pace, presupposto per ogni altro tipo di benessere. Il M5S è anche l'unico partito a battersi per la giustizia e l'equità sociale, per il popolo e non per banche, lobby e poteri forti. Vogliamo un'Europa dei popoli e non della finanza. E vogliamo dare un futuro ai nostri ragazzi».

Dal risultato della consultazione europea dipenderanno anche i rapporti di forza con il Pd: crede che il campo largo sia un progetto fattibile?

«Come sempre noi facciamo alleanze sui programmi e sugli obiettivi. Laddove questo non sia possibile, ognuno prosegue per la propria strada. Questo modo di procedere forse non porta a risultati immediati, ma sono certa che prima o poi la coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo sarà evidente a tutti e porterà buoni risultati al M5S. E soprattutto ai cittadini».

Martina Marinangeli



«OGGI OPERE POSSIBILI GRAZIE AI FONDI PNRR OTTENUTI DA CONTE»

Il profilo

L'insegnante ed ex deputata

Classe 1968, di Macerata, Mirella Emiliozzi è insegnante e attivista della prima ora del M5S. Alle Politiche del 2018 viene eletta deputata, risultando la più votata nei collegi uninominali della Camera delle Marche. A Montecitorio entra a far parte della Commissione Affari Esteri e Comunitari.





Un automobilista esibisce una prenotazione sul cellulare. Al centro, code nel punto di filtraggio della Zac e più a destra il parcheggio della Torre che ieri era già al completo alle 10 del mattino

C'è la Zac, passano tutti «Ho casa a Portonovo» i furbi battono i controlli

Al varco mille scuse degli automobilisti e niente database: verifiche impossibili

IL REPORTAGE

ANCONA

Un ausiliario del traffico di AnconaServizi, un addetto della cooperativa, un vigile itinerante e Zac, il taglio alle auto a Portonovo resta, per ora, una chimera. La data zero della Zona ad accesso controllato ha prodotto controlli all'acqua di rose, considerando anche che ieri il vento, il mare mosso e le scuole non ancora chiuse hanno tenuto lontano il pienone estivo: spiagge e ristoranti sono stati presi d'assalto, sì, ma la stagione è agli albori. Per testare gli effetti del nuovo piano-traffico pensato dal Comune per la baia è bene riparlarne più avanti.

Le premesse

«Era una partenza sperimentale», avvisa il Comune. Se però le premesse sono queste, allora c'è più di qualcosa da correggere. Le due foto qui accanto parlano chiaro: in una c'è l'addetto della Cooperativa Atlante, titolare dei servizi a Portonovo, che per una mattinata intera, all'altezza della rotatoria a monte, si è sgolato per far capire alla gente che i parcheggi a valle erano pieni (il semaforo rosso è scattato alle 10 per la Torre e alle 11 per il Lago Grande). Nell'altra, c'è un serpentone di auto che si snoda come se nulla fosse sulla strada - mezza asfaltata e mezza brulla - per il mare.

La lotta impari

Nella partita furbetti-Comune, i primi per ora gigioneggiano al debutto della Zac. Il filtraggio a monte è scattato in largo anticipo (molto bene), ma per com'è strutturato adesso è poco più di un deterrente. Ieri molti hanno fatto come meglio credevano. E alla fine, sono passati quasi tutti al varco, anche a costo di dover tornare indietro per carenza di posteggi. Ha vinto la sagra delle favole. In un'ora di test sul campo abbiamo sentito almeno una trentina di persone dire ai controllori (alle 11 del mattino) di avere un pranzo prenotato in un noto ristorante, che come minimo avrà fatturato milioni. Moto e scooter passano liberamente. Sono gli automobilisti che vengono fermati, anche se diversi sgommano via, fingendo di non vedere i semafori rossi. I più corretti? I turisti. «Veniamo dalla Polonia, si può scendere?», chiede una coppia. «Sorry, c'è lo scambiatore, prendete la navetta», la risposta. «Ma possono salire i nostri cani?», domandano altri due visitatori arrivati da Trieste. Sul bus - che fa su e giù ogni 20 minuti - sì, semmai il problema è accedere in spiaggia con i pelosetti. «Vado solo a prendere i moscioli», si giustifica un habitué della baia, senza sapere (forse) che la pesca dei mitili quest'anno parte solo dal 15 giugno. «Io ho casa a Portonovo», sorride una donna. «Passi pure». E uno sguardo d'invidia accompagna il Suv. «Ho il tavolo riservato da... amore come si chiama il ristorante? Ah sì, Giacchetti», arrossisce un tizio in auto con la fidanzata.

C'è chi esibisce il Qr code di una prenotazione al ristorante. Ma vallo a sapere se è dell'anno scorso. Già, perché gli incaricati al filtraggio al momento non hanno nulla per accertare la veridicità delle dichiarazioni. E poi chi sono questi autorizzati? Al momento non è stato ancora attivato il database che dovrà archiviare le targhe delle auto di operatori, dipendenti, residenti e clienti con park riservato. E anche fosse, senza strumentazioni ad hoc, sembra impensabile fare il check di ogni singola auto: si rischia di congestionare il traffico sulla Provinciale, e già ieri a tratti è successo. Servirebbe una sbarra, una telecamera intelligente, per rendere davvero efficace il numero chiuso. Ma entreremmo nel campo della Ztl. Strategia che a Sirolo, per dire, funziona da qualche annetto, ma che il Comune di Ancona preferisce non attuare per non rendere la baia troppo esclusiva.

Stefano Rispoli

QUANTE GIUSTIFICAZIONI «PESCO I MOSCIOLI» «VADO AL RISTORANTE»




Il filtraggio a monte. A destra, fila di auto nonostante i semafori rossi

L'inchiesta sul nostro giornale


Primo piano • Ancona

Il piano anti-caos

La Zona ad accesso controllato è un intervento sperimentale

Da giugno scatteranno i varchi per evitare che la baia sia ostaggio delle auto

Verrà aumentata la capienza dei parcheggi a monte

I Pieri addoppierà, arriverà a contare 430 posti

Verranno potenziate le navette

Per la stradella che corre parallela alla strada e conduce giù nella baia sono previsti 1,45 milioni

LA BAIA

Portonovo, ecco i varchi le auto a numero chiuso «Così stop al caos traffico»

Il sindaco annuncia la soluzione per la quale il nostro giornale si è battuto

Le regole del piano anti-caos

● Nell'edizione del 6 marzo scorso il piano anti caos nella baia, per cui ci siamo battuti

«Siamo partiti in modo soft Miglioreremo»

Zinni: «L'esperimento è riuscito Baia sicura e non respingente»

LE VALUTAZIONI

ANCONA «Calma, la stagione non è ancora iniziata e questo era un esperimento. Peraltro, è andato molto bene». Per il Comune ieri è filato tutto liscio, ma saranno indispensabili dei correttivi perché la Zac funzioni a dovere. «Siamo partiti con una modalità provvisoria - spiega Giovanni Zinni, assessore alla Mobilità urbana -. Dagli operatori non abbiamo ancora ricevuto l'elenco di tutte le targhe dei clienti stagionali, dei dipendenti e dei fornitori, ma non appena le riceveremo comporremo un database per eseguire i controlli a monte e far passare solo chi è autorizzato. Dobbiamo anche dotarci di radio per i collegamenti tra il varco e i parcheggi». Ieri il park La Torre era saturo alle 10, il Lago Grande è stato chiuso alle 11. Sono stati riaperti il primo alle 16,20, il secondo alle 16,40. Non sono mancate le multe: 20 quelle staccate, tutte nel pomeriggio, dalla polizia locale che ha presidiato il varco a monte e, con un'altra pattuglia in moto, ha monitorato la baia. La domanda è: senza un'ordinanza ad hoc, qualcuno ha il potere effettivo di impedire ai non autorizzati di scendere a Portonovo, in caso di semafori rossi? «Certo, può farlo la polizia locale sulla base della delibera emessa dalla giunta - risponde Zinni -. Se c'è un problema di circolazione stradale, gli agenti hanno l'autorità per interdire il traffico e questo non richiede un'ordinanza». Il giudizio dell'assessore, dopo il primo giorno, è positivo. «Dobbiamo migliorare un po' di cose, ma questo è un buon compromesso tra l'esigenza di tutelare la sostenibilità di Portonovo e quella di garantire l'accoglienza. Non dobbiamo renderla una località respingente. La Ztl sarebbe stata limitante per i turisti, avrebbe creato un meccanismo troppo severo. Quando aprirà il parcheggio Pieri e la stagione entrerà nel vivo - conclude Zinni - chiuderemo il cerchio: massima potenza dei posteggi a monte e personale rodato. Tutto funzionerà alla perfezione».

s.r.

La spiaggia libera è sparita «Ma io non ho rubato spazi»

Capannina, 25 metri divorati dal mare. Sonnino: «Fate i lavori»

L'EROSIONE

ANCONA La prima meta dopo la fine della scuola? La spiaggia libera della Capannina: un classico per generazioni di studenti. Una felice abitudine che, quest'anno, andrà ripensata: quella spiaggia non c'è più. Se l'è divorata il mare. «Venticinque metri di litorale sparito», si rammarica Maurizio Sonnino, il titolare dello stabilimento. «Vede quel cartello? È lì che arriva la nostra proprietà». Indica il punto che, fino all'estate '23, segnava il confine con l'area demaniale, solitamente invasa da giovani e ora sparita. «E abbiamo dovuto togliere una fila di ombrelloni per lasciare 5 metri liberi, come dice la legge: io sono in regola, non ci sto a passare da ladro di sabbia come vuol far credere qualcuno».


La spiaggia libera è sparita alla Capannina. Sotto, lettini in acqua a causa dell'erosione: per camminare sul litorale ci si deve bagnare

La replica
Ed eccola la replica piccata a chi l'ha accusato di essersi allargato. «Non ho sottratto nemmeno 10 centimetri di spiaggia libera - puntualizza Sonnino - e i lavori di livellamento li ho fatti nella mia proprietà: ora mi aspetto che le istituzioni mi difendano. E facciano i lavori di paleggiamento promessi perché non si tratta di favorire un privato, ma di ripristinare la spiaggia com'era prima per fare il bene di Portonovo e dei turisti».

Le difficoltà
Un paio, ieri, se ne sono andati dopo aver visto la situazione. «Avevano pagato l'ombrellone, gli abbiamo restituito i soldi». I lettini sono lambiti dalle onde sulla mini-spiaggia erosa dalle mareggiate, passeggiare sull'arenile è impossibile senza bagnarsi. «Ma non sono io che mi sono allargato, è il mare che è avanzato - segnala Sonnino -. Sto lasciando i 5 metri dentro la mia proprietà, in un tratto pago una concessione inesistente al Demanio perché non c'è spiaggia. Avevo messo dei paletti per dividere il confine, ingenuamente: mi hanno massacrato. Ora voglio vedere se qualcuno alzerà un dito quando la gente si sdraierà nel corridoio libero davanti ai nostri ombrelloni». La situazione è complicata anche Da Giacchetti, meno da Bonetti. Ma l'emergenza è sotto gli occhi, anzi sotto i piedi di chi si alza dal lettino e finisce in acqua. L'erosione sta cancellando un tratto di Portonovo e, in attesa del faraonico arretramento degli stabilimenti, tutto da definire (e finanziare) c'è da capire come tamponare l'erosione. Subito. «Perché la situazione è disperata», ammette Sonnino. Il Comune, che non può provvedere a ripascimenti, vuole intervenire con un paleggiamento, cioè uno spostamento del materiale accumulato dalle mareggiate nella spiaggia libera della Torre per rimpinguare il litorale davanti a Giacchetti e Capannina. Un'operazione finita nel mirino di parte dell'opposizione (Rubini, Altra Idea di Città) e degli ambientalisti. Si lavorerà di notte, da metà giugno. Basterà?



> «QUALCUNO MI HA DATO DEL LADRO, INVECE PAGO UN DEMANIO INESISTENTE»

s.r.

Due new entry, via degli Orefici ritrova il sorriso

Alla bottega artigiana Feel segue la rivendita Mellifera «Ricambio generazionale»

IL COMMERCIO

ANCONA Quando, poco più di un anno fa, venne inaugurato Hummus, il primo plant caffè di Ancona, la rinascita di via degli Orefici sembrava completa. In quel momento rimaneva un unico locale sfitto e la strada non era mai stata così bella. Questo grazie all'arrivo di nuove attività che avevano riacceso la tradizione artigiana della via e all'impegno comune dei commercianti, i quali, con il supporto di Cna, avevano dato vita a riFIOREfici, un nutrito cartellone di eventi primaverili destinati a riportare grazia e vivacità in una delle vie storiche di Ancona. Poi, con l'arrivo dell'anno nuovo, ecco la brusca inversione di tendenza.

La raffica di chiusure

Chiudono uno dopo l'altro, per diversi motivi, il negozio di articoli da regalo Fantasie di carta, la boutique Rivière, il laboratorio di ceramica Vicolo Leonori, La Fiaba e la pelletteria La Congrega. Il bel sogno si è improvvisamente trasformato in incubo, con la via che rischia di sprofondare nell'abbandono e nel degrado? Non esattamente. La contemporanea apertura, nell'unico locale allora vuoto, di

Damiani: «Sono stato a scuola di Andrea David e qui mi hanno accolto tutti benissimo»

Solo Marche, attività di vendita delle eccellenze enogastronomiche della nostra regione, che a breve diventerà anche bistrot, aveva fatto subito capire che questa ondata di chiusure non era tanto legata ad una perdita di appeal da parte della via, ma a vicende strettamente personali. Un'impressione confermata dall'apertura, un paio di mesi fa, di Feel, bottega artigiana che raccoglie in qualche modo l'eredità de La Congrega.

«Per un periodo sono stato a scuola da Andrea David – rivela Filippo Damiani -, dopodiché, per un paio di anni, ho avuto un laboratorio in via Cialdini. Quando ho saputo che Andrea lasciava ho pensato di prendere il suo posto. Ma poi ho preferito creare qualcosa di tutto mio in un altro locale, pur trasferendomi comunque in via degli Orefici». Dove l'impatto è stato subito positivo. «Essendo stato a bottega da Andrea già conoscevo tutti e sono stato accolto benissimo. Non soltanto dai commercianti. La clientela mi ha fatto molti complimenti. È felice di vedere un giovane impegnato in questo tipo di lavoro. E io penso di essere nel posto giusto. Perché in via degli Orefici la gente viene apposta per trovare negozi come il mio». Ora la storia si ripete. Per un negozio che ha chiuso, la bigiotteria Les Néréides, un altro ne sta per aprire. Si tratta di Mellifera, rivendita di prodotti a base di miele provenienti direttamente dall'azienda agricola. «Quello che stiamo vivendo qui è più che altro un ricambio generazionale – sostiene Emanuela Micucci del laboratorio tessile La Congrega -. Tre negozi su cinque hanno abbassato le saracinesche perché i titolari sono andati in pensione. Ma al loro posto sono arrivati dei giovani promettenti, mentre altri si stanno interessando ai locali sfitti, e noi siamo pronti ad accoglierli». L'ottimismo non manca. Tanto che l'esperienza di riFIOREfici è stata riproposta con un cartellone ancora più ricco, che venerdì e sabato presenta una due giorni completamente dedicata ai Beatles, con l'esposizione di cimeli e una lettura concerto sulla loro storia.


Filippo Damiani da un paio di mesi ha aperto la bottega Feel

Michele Rocchetti

Via della Loggia, i dannati delle Muse «In fila per il ticket si rischia la vita»

I dipendenti del teatro: «C'è chi parcheggia davanti alle porte della biglietteria. Assediati dallo smog»

LA VIABILITÀ

ANCONA È una convivenza difficile quella tra le auto ed i pedoni in via della Loggia. A farne le spese sono i clienti delle ormai poche attività commerciali che insistono sulla via, compresa la biglietteria del Teatro delle Muse. «Chi fa la fila rischia la vita» sbotta Cristina Osimani, responsabile della biglietteria del teatro anconetano. Dove le auto sfrecciano a pochi centimetri dalla coda degli spettatori in attesa del ticket.

Il pericolo

«La gente va più veloce di quanto dovrebbe andare» conferma Osimani. Perché quei cartelli che limitano la velocità massima a 30 chilometri all'ora sembrano soltanto degli orpelli. «Le parlo da cliente dell'edicola qui vicino, mi è capitato di uscire e di trovarmi un furgone che mi passava davanti. Una persona sovrappensiero se lo prende tranquillamente uno specchietto in faccia» testimonia Niccolò Mugnai della GB Immobiliare. C'è poi il tema dei parcheggi. Un tema-non tema, in verità. La segnaletica è chiara: in via della Loggia le auto dovrebbero solo transitare. La realtà, però, è ben diversa.

L'inciviltà in auto

E data la particolare conformazione della via, basta il furgone di un corriere lasciato qualche minuto con le quattro frecce per una consegna a creare problemi. «C'è chi parcheggia l'auto per tutto lo spettacolo teatrale» denuncia inoltre Osimani. Non solo: «Ci è capitato che la gente parcheggiasse davanti alle porte della biglietteria impedendoci di aprirle». Per non parlare dei gas di scarico. «Stiamo tenendo tutto spalancato ma ci entra uno smog che non va più via» osserva la responsabile della biglietteria. Venendo alle soluzioni, ognuno ha la propria. «Questa via andrebbe proprio chiusa al traffico, o al massimo aperta ai soli residenti» dice Osimani. Ricorda i lavori di qualche anno che obbligarono l'interdizione al traffico. «Siamo sopravvissuti, anzi si stava benissimo». «Dal punto di vista pratico mi piacerebbe che la via restasse a doppio senso. Da cittadino potrei capire un senso unico ma non andrei oltre» interviene Guido Giambuzzi della Amatori. Sulla Ztl: «Potrebbe essere una scelta ma solo nel momento in cui si potesse usufruire di un parcheggio nell'area portuale». Perché «una piattaforma di atterraggio per l'utenza ci vuole». Allora sì: «se strutturati con parcheggi a distanze accettabili, perché non parlare di Ztl?». «Chiudendo qui è possibile che l'ingorgo si sposti altrove» puntualizza Mugnai. «Sì, sarebbe bello poterci passeggiare in questa via - dice - ma quando chiudi una via ad Ancona è sempre un disastro».

Soluzioni più soft? In teoria ci sarebbero già i semafori per il senso unico alternato ai due capi della via, posizionati durante gli ultimi lavori di restauro di via della Loggia e mai entrati in funzione. Anche su questi, però, c'è qualche perplessità. «Non la vedo bene come soluzioni, rischiamo di creare una coda in piazza della Repubblica» fa Mugnai. Nemmeno dei paletti a protezione dei pedoni sembrano la via giusta. «Se dovessero incontrarsi due furgoni non riuscirebbero a passare». «Prima liberiamo il centro dai cantieri, aggiungiamo ulteriori posti auto ed allora possiamo parlare di Ztl» conclude Giambuzzi.

Antonio Pio Guerra







Qui sopra la gente in fila per il biglietto alle Muse sfiorata dalle auto di passaggio in via della Loggia. Sotto, il traffico che intasa la stradina, in alto Guido Giambuzzi della Amatori

«Bisogna chiuderla o lasciarla ai soli residenti. La Ztl? Ok, ma serve un posteggio»

La novità in vicolo Bonarelli

Arte e drink, ecco Eresia: nuovo circolo Arci

ANCONA Erano almeno 15 anni che in centro non s'affacciava un circolo Arci dove poter organizzare eventi e bersi un drink. L'assenza è stata spazzata via dal debutto di Eresia-Cultura tra i vicoli. Ieri pomeriggio l'inaugurazione ufficiale, venerdì la preview, una sorta di data zero per il locale che sorge in vicolo Bonarelli 21, pieno centro storico, negli spazi un tempo occupati da un gioiellino come il Museo del Giocattolo. Venerdì il debutto c'è stato con la presentazione del progetto Eresia, accompagnata da una jam session. Ieri sera, spazio al dj set con le performance di Perpetual e Zack. Il programma degli eventi che saranno è ancora in divenire. Ma l'obiettivo è rendere l'area di vicolo Bonarelli, in una cornice d'eccezione fatta di angolini rétro, uno spazio dove l'arte, la socialità e il divertimento si incontrano. Per questo, sono previsti appuntamenti con la live music, la stand up comedy, mostre e dj set. Un tempo, in quelle stanze dove ora ci sono divanetti e tavolini, prendevano posto collezioni di bambole e giochi: un ritorno all'infanzia con un tocco di nostalgia e meraviglia per un posto fuori dal tempo.

fe. ser.



L'interno del nuovo circolo

Velox, pioggia di ricorsi Sette su 10 sono accolti

Il 72% degli automobilisti l'anno scorso si è visto annullare le multe dal prefetto

I CONTENZIOSI

ANCONA Sono mille i motivi di annullamento: i dispositivi non sono ben visibili, non vengono adeguatamente segnalati, sono oscurati dalla presenza di una pattuglia delle forze dell'ordine, il trasgressore non è chiaramente riconoscibile. Chi più ne ha, più ne metta. E adesso l'impennata di ricorsi rischia di aumentare, per l'effetto "farfalla" scatenato da una recente sentenza della Corte di Cassazione, che ha annullato una multa da 60 euro ricevuta da un automobilista a Treviso. Perché? Lo strumento che aveva rilevato la velocità non era omologato.

Le statistiche

In attesa di valutare l'effetto che produrrà questo verdetto storico, bastano i dati che il Corriere Adriatico ha richiesto alla Prefettura di Ancona per capire quanto sia delicata la questione autovelox. Nel 2023 sono stati protocollati 295 ricorsi presentati da automobilisti infuriati per le multe ricevute dopo essere stati fulminati dai rilevatori di velocità dislocati in tutto il territorio della provincia di Ancona. Ne sono stati accolti ben 213, pari al 72% del totale. Appena il 28% dei ricorsi, invece, è stato respinto. In altre parole, 7 cittadini su 10 hanno avuto ragione e si sono visti annullare la sanzione. Una percentuale sorprendente, che probabilmente è destinata a salire alla luce dell'ultima pronuncia della Cassazione. Un guaio per i Comuni che, per quanto i sindaci ricordino sempre che gli autovelox non servono a fare cassa, comunque sulle multe ex art. 142 del codice della strada (per eccesso di velocità) fanno affidamento per sistemare i propri bilanci. Solo ad Ancona, per fare un esempio, l'anno scorso sono stati stangati 13.339 automobilisti con il piede troppo pesante sull'acceleratore, di cui 8.998 elevate dai 5 autovelox fissi sparsi in città (due alla Baraccola, uno sulla Flaminia e due sull'Asse nord-sud) e 4.341 con il telelaser. E così nelle casse del Comune sono finiti 1.539.995 euro.

Le contestazioni sono destinate ad aumentare I dispositivi devono essere omologati

I dati del 2023

DODICIPUNTI

295
I ricorsi protocollati in Prefettura contro le sanzioni da autovelox nella provincia di Ancona

72%
La quota di ricorsi accolti, pari a 213

28%
La percentuale di ricorsi respinti, pari a 82

La nuova legge

Vietato installare in città
velox in zone con limiti inferiori ai 50 km/h

Fuori dai centri abitati
velox solo dove il limite non è inferiore a 20 km/h rispetto al limite max. generalizzato

Vanno segnalati
con una distanza anticipata di 1 km (FUORI DAI CENTRI ABITATI), 200 metri (STRADE URBANE A SCORRIMENTO) e 75 metri (ALTRE STRADE)

Va chiesta l'autorizzazione
al prefetto per installarli

Le modalità

Se la velocità rilevata dal velox supera quella consentita, ma la multa presenta vizi di forma o condizioni di potenziale annullamento, si può fare ricorso, seguendo due modalità: al giudice di pace (entro 30 giorni dalla notifica) o al prefetto (entro 60 giorni), ma se quest'ultimo rifiuta la contestazione, l'importo della multa dovrà essere pagato senza sconti, di fatto con il raddoppio del valore della contravvenzione. E adesso il quadro si complica con l'imminente entrata in vigore delle nuove regole sugli autovelox stabilite dal decreto Salvini che, però, non risolvono un problema fondamentale: in Italia un dispositivo su 5 non è a norma (i sindaci avranno 12 mesi per metterli in regola), tuttavia è ancora nebuloso il concetto di omologazione degli apparecchi.

Stefano Rispoli

L'acqua è putrida: restyling-bis per la Fontana dei Cavalli

Incrostazioni nella vasca, servono 8.300 euro per la manutenzione

IL DEGRADO



L'acqua stagnante nella vasca della Fontana dei Cavalli di piazza Roma. Per la manutenzione il Comune stanzia 8.300 euro

ANCONA Sul finire di luglio dell'anno scorso, l'inaugurazione dopo un lungo restauro che aveva portato ad incerottare la Fontana dei Cavalli di piazza Roma. All'evento, oltre a gran parte della giunta Silvetti, c'erano anche alcuni componenti della precedente amministrazione, come l'ex assessore Stefano Foresi. La gioia per la restituzione alla cittadinanza del gioiellino realizzato nel Settecento dallo scultore Gioacchino Varlè è durata una decina di mesi. Alla fontana, infatti, serve un secondo restyling. Colpa delle incrostazioni che si sono create all'interno della vasca e che, nell'ultimo periodo, hanno intorbidito l'acqua che sgorga dai cavalli alati. «È stata rilevata - si legge nei documenti che spiegano i motivi per cui intervenire - l'urgente necessità di intervenire sulle vasche della fontana dove si stanno formando depositi algali ed incrostazioni dovute ad un periodo in cui l'impianto di ricircolo e filtrazione dell'acqua è rimasto senza i prodotti chimici previsti allo scopo». Tale problema «non è imputabile a negligenza della ditta esecutrice del restauro e del ripristino funzionale, lavori correttamente conclusi». Per la manutenzione, il Comune ha stanziato nei giorni scorsi 8.300 euro per due differenti interventi, affidandoli ad altrettante ditte. Si tratta di somme avanzate dal quadro economico (125mila euro) che era stato predisposto complessivamente per il restauro della fontana, costato 103mila euro.

Prevista la pulizia con un prodotto anti-alghe e l'intervento sull'impianto idraulico

Gli interventi

Per quanto riguarda le nuove operazioni manutentive, da una parte si interverrà sulla pulizia e sul «trattamento finale delle vasche con il ripristino del prodotto impermeabilizzante, ove necessario». Dall'altra, si procederà con «un intervento generale sull'impianto idraulico di ricircolo e filtrazione». Le due ditte che si occuperanno della manutenzione sono già state individuate. Si tratta di interventi che non impatteranno, come lo era stato per il restyling del 2023, sulla fruizione della statua che spesso diventa meta di turisti e croceristi. Anche se, a volte, l'incuria regna sovrana, considerando che alcuni incivili si divertono a lanciare i rifiuti nella vasca.

I vandali

Nei mesi addietro, un vandalo aveva anche lasciato impressa una svastica (poi cancellata col pennarello nero) su uno dei "panettoni" che circondano la fontana. E, ancora, nell'ottobre del 2022 era stata spezzata l'ala di un cavallo, crollata sotto il peso di un ragazzo. Il pezzo è stato ripristinato con il restauro concluso nel luglio 2023. Dopo aver terminato la rimozione delle incrostazioni, si era proceduto alla disinfezione di tutte le superfici, alla ripulitura, al risanamento e consolidamento di tutte le parti in pietra che erano risultate distaccate o pericolanti.

Federica Serfilippi



informa

Tel. 071 286081
Fax 071 2868045/6
www.an.cna.it
info@an.cna.it

PROGETTO


CON IL CONTRIBUTO DI




INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI CNA SVILUPPO SRL

CNA di Ancona: avamposto di rappresentanza sul territorio

Continua il lavoro quotidiano e costante dell'Associazione per il bene di imprese e comunità

L'IMPEGNO

"Roma non fu fatta in un giorno". A quasi 80 anni dalla sua costituzione (28 maggio 1945), la CNA di Ancona continua imperterrita nel suo lavoro di rappresentanza e sostegno verso le imprese e le attività del territorio. Con costanza, con impegno e con capillarità. Nella settimana del suo 79° "compleanno", l'Associazione è impegnata in numerose attività a sostegno del tessuto economico e sociale delle Marche e della Provincia di Ancona. In un periodo di grandi accelerazioni e di cambiamenti repentini, la CNA Ancona continua ad essere una certezza per tutto il territorio. Ecco le attività svolte negli ultimi giorni.

In Europa



CNA Ancona al lavoro per la crescita della blue economy sulle due sponde dell'Adriatico. A Ferrara si è svolto nei giorni scorsi la prima riunione di coordinamento programma BEST 4.0 che ha l'obiettivo di applicare alla Blue Economy i principi chiave di Industria 4.0, aiutando le piccole e medie imprese che operano sui due versanti della costa adriatica a innovare prodotti e processi di produzione puntando all'avanzamento tecnologico, alla digitalizzazione e a forme di sviluppo sostenibile compatibili con l'ambiente. Cna Ancona è partner e protagonista.

Nei quartieri



Si è svolta nei giorni scorsi l'inaugurazione del nuovo laboratorio di Piccoloatelier di Cristina Tajariol, membro della Presidenza CNA Federmoda Ancona, a cui hanno partecipato sia la Presidente Gaia Segattini, sia la responsabile Lucia Trenta. Piccoloatelier nasce ad Ancona nel 2011 e finora la sua sede è sempre stata nel centro di Ancona. Ora invece la decisione di spostarsi in via Mamiani agli Archi. "In questo quartiere c'è pieno fermento creativo e volevo stare qui in mezzo agli artigiani che conosco e stimo", commenta Cristina Tajariol. Di questo fermento sono testimonianza le numerose nuove aperture di artigiani creativi, tra cui recentemente Librare di Stefania Giuliani e la Tipa Tappa di Antonella Amurri, che insieme ad altri stanno rilanciando questa come l'area più cool e trendy della città di Ancona.

Nei comuni



La tornata elettorale per le Amministrative 2024, che si sta per compiere, avrà un impatto importante negli scenari politici di tutta la provincia e in particolar modo per le comunità dell'entroterra. La CNA di Ancona, anche questa volta, non si è tirata indietro ed ha portato avanti un lavoro puntuale di confronto, dialogo e difesa delle istanze delle imprese. Lo ha fatto ad Osimo e per tutti i comuni della valle Misa Nevola con un confronto diretto con i candidati a sindaco. Nei prossimi giorni organizzerà dei confronti pubblici anche a Sassoferrato e a Monsano. La desertificazione istituzionale che sta colpendo le piccole comunità marchigiane accentua ulteriormente la distanza fra le esigenze tangibili di chi porta valore nei territori e nelle aree interne (le imprese) e i centri decisionali. Esserci come Associazione è, per la CNA, determinante al fine di continuare a sostenere sul serio imprese e comunità.

Nelle scuole



Unire le generazioni attraverso la bellezza della fotografia: è stato questo l'obiettivo del nuovo corso-concorso organizzato da CNA Pensionati di Ancona in collaborazione con il Circolo Fotografico Giacomelli di Osimo e con il sostegno del Comune di San Marcello del Comune di Ancona. Il progetto, intitolato "Sguardi a confronto: paesaggi da scoprire", si inserisce all'interno del programma VitAttiva, dedicato alla longevità di qualità per una nuova esperienza intergenerazionale. Il corso, concluso nei giorni scorsi, ha coinvolto due classi di circa 70 alunni degli istituti scolastici delle due Amministrazioni Comunali e il gruppo di CNA Pensionati. Fotografi professionisti e studenti si sono confrontati su come catturare la bellezza del paesaggio attraverso la fotografia.

Nelle imprese



Prenderà il via lunedì 3 giugno la nuova edizione del corso di formazione per le imprese del commercio "Marketing Divicinato". Si svolgerà a Sassoferrato e sarà riservato alle imprese che operano sul territorio comunale. Il corso, finanziato dal Comune di Sassoferrato, affronterà i temi delle strategie di local marketing attraverso l'approfondimento degli strumenti Facebook, Instagram, Whatsapp, Google MyBusiness e Canva. L'Amministrazione comunale di Sassoferrato ha deciso di adottare questo metodo per offrire ai propri imprenditori, in particolare operanti nel settore del commercio, l'opportunità di poter acquisire gratuitamente queste fondamentali competenze e rendere più attrattive e competitive le singole realtà. Il corso si svolgerà presso la biblioteca comunale tutti i lunedì dal 3 giugno al 1° luglio, nella fascia oraria 10-13.

Auguri CNA! 79 anni di passione artigiana



Con personalità, da 79 anni. La CNA di Ancona compie 79 anni. Un anniversario importante, fatto di passione artigiana, dedizione al lavoro e di impegno per il futuro. Un traguardo straordinario che riempie di orgoglio tutta la nostra comunità. Nata il 28 maggio 1945, la CNA è stata pioniera nel rappresentare e valorizzare l'artigianato, sin da quando gli artigiani fondatori si definivano, già nello Statuto fondativo, come coloro che "creano un prodotto il quale ne rivela la personalità". Un'intuizione lungimirante che ha posto al centro di tutto il saper fare italiano, l'unicità di ogni creazione e la passione che anima ogni gesto.

Timoleonte Agordati (Primo presidente), Fernando Accoroni, Michele Gangemi (Segretario), Edmondo Figini, Emilio Marinelli, Aldo Maggini, Orlando Ercoli, Polluce Gardini, Mario Marchesini. Sono questi i nomi dei 9 artigiani di Ancona, perlopiù barbieri, che nel 1945 fa si riunirono per la prima volta e decisero di fondare l'Unione Provinciale Artigiani, nucleo fondante della futura Confederazione Nazionale dell'Artigianato.

Settantanove anni di traguardi e anche di sogni realizzati. La CNA ha accompagnato l'evoluzione dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, diventando un punto di riferimento per chi lavora. Un impegno costante che ha permesso di promuovere l'innovazione, la formazione, l'accesso al credito e la competitività delle nostre imprese. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il contributo insostituibile degli associati e del territorio. A loro va il nostro più profondo grazie, per la loro fiducia, la loro dedizione e la loro passione. Insieme, abbiamo costruito un'associazione forte e radicata nel territorio, pronta ad affrontare le sfide del futuro con entusiasmo e determinazione.

E il futuro è già qui! La CNA guarda avanti con slancio e ambizione, pronta a sostenere le imprese artigiane e le PMI nel loro percorso di innovazione digitale, transizione ecologica e valorizzazione del Made in Italy. Perché l'artigianato italiano non è solo un pezzo di storia, ma è una forza viva che continua a plasmare il nostro presente e a costruire il nostro futuro. Per questo, in vista dell'anniversario degli 80 anni, nel 2025, stiamo già predisponendo un calendario di iniziative importante che coinvolgerà tutto il territorio.

Auguri di buon compleanno, CNA Ancona! 79 anni sono solo l'inizio di un viaggio straordinario. Insieme, continueremo a scrivere la storia dell'artigianato italiano, con passione, creatività e l'impegno di chi ama il proprio lavoro.

Maurizio Paradisi
Presidente CNA di Ancona

Massimiliano Santini
Direttore CNA di Ancona

Sbarchi, restano qui solo tre minori «Non c'è lavoro per tutti i migranti»

In porto i 67 della Ocean Viking. L'assessore Zinni: «Confido nella politica del governo nazionale»






L'arrivo al porto della nave Ong. Sopra il pullman diretto al Paolinelli e a lato il vice sindaco Zinni Sotto un migrante appena sbarcato





L'ACCOGLIENZA

ANCONA Nuova toccata (la seconda in tre mesi) per la nave ong Ocean Viking, arrivata ieri mattina, intorno alle 8.10, alla banchina 19 del porto di Ancona. Con il Duomo a far capolino dall'inconfondibile silhouette rossa, a bordo dell'imbarcazione di Sos Mediterranee c'erano 67 migranti, tutti di sesso maschile. «Le nazionalità presenti sono 8 ma è prevalente quella siriana» ha spiegato il prefetto Saverio Ordine, giunto sul posto per coordinare le attività di sbarco. Sette i minori nel gruppo, di cui tre non accompagnati e che rimarranno nelle Marche.

Le destinazioni

La parte restante del gruppo, 64 persone, verrà invece divisa tra Emilia Romagna e Basilicata. «Abbiamo visitato tutti e non sono emerse situazioni particolari» ha raccontato il dottor Andrea Galvagno, presidente della Croce Rossa marchigiana e tra gli operatori che sono saliti a bordo della nave umanitaria per prestare i primi soccorsi. Da segnalare «una lombalgia, qualche ustione da benzina o acqua di mare e quattro casi di scabbia». Cominciate intorno alle 8.20, le operazioni di sbarco si sono protratte fino alle 10.30 circa, quando il pullman con a bordo i migranti ha lasciato la banchina per dirigersi al centro sportivo Paolinelli della Baraccola, dove è avvenuto il fotosegnalamento dei 67 stranieri. Arrivata al nono sbarco in 18 mesi e con quasi mille migranti soccorsi, la macchina dell'accoglienza della Dorica è «molto rodata» secondo il prefetto Ordine. «Confido molto nella linea politica del governo nazionale, Ancona è una città aperta mentalmente ed il Comune farà la sua parte ma non abbiamo opportunità di lavoro per tanti migranti» è intervenuto il vicesindaco ed assessore alla Protezione civile Giovanni Zinni. Il suo è stato un appello «ad essere molto sinceri e poco ipocriti». Quello di ieri, però, difficilmente sarà l'ultimo sbarco. «Ormai è una routine. Prevediamo che ci sarà ancora da fare quest'estate» ha anticipato il presidente della Croce rossa marchigiana Galvagno, che per le operazioni di ieri ha dislocato 25 addetti - compresi 4 medici e 3 mediatori culturali. «Non abbiamo notizie di altri sbarchi imminenti ma siamo prontissimi» ha comunque assicurato il prefetto.

Il prefetto Ordine: «Ad Ancona la macchina dell'accoglienza è ormai rodata»

L'ospitalità

Nel frattempo, saranno una trentina i migranti che arriveranno ad Ancona da Genova «tra domenica e lunedì» ha preannunciato Ordine. Con tutta probabilità, una parte dei 51 salvati dalla Sea Eye 4 che dovrebbe ormeggiare in Liguria già nella giornata di oggi.

Antonio Pio Guerra

Il sit-in al Passetto

Bimbi diabetici, la protesta dei genitori «Non depotenziate il centro del Salesi»

ANCONA «L'eccellenza della sanità va difesa». Sit-in dell'Afaid (Associazione Famiglie con Adolescenti e Infanti con Diabete) ieri mattina al Passetto. Un centinaio i presenti per chiedere maggiori risorse per l'ospedale pediatrico Salesi, un'eccellenza nazionale nella cura dei piccoli pazienti diabetici. Denunciano «il depotenziamento progressivo che ha interessato il centro diabetologico del Salesi, l'unico di riferimento regionale» ha spiegato Carlo Cutolo, presidente Afaid Marche. Circa 500 le famiglie che si appoggiano al Salesi. Alcune hanno già deciso di spostarsi presso altri centri di eccellenza nazionali. «Difendiamo un'eccellenza che abbiamo la fortuna di avere nelle Marche» il monito di Cutolo.



Avvocato carambola in buca con l'auto Il Comune perde 2 volte: deve risarcire

Nell'incidente in via Sanzio aveva rovinato gomma e cerchio. I danni ammontavano a 2.258 euro

LA SENTENZA

ANCONA Percorre via Sanzio e con l'auto finisce in buca, danneggiando pneumatici e cerchio in lega. Fa causa al Comune e nelle aule di giustizia vince due volte. È stata depositata venerdì la sentenza con cui il giudice Gabriella Pompetti ha rigettato il ricorso presentato dall'amministrazione contro il risarcimento stabilito in primo grado nei confronti dell'automobilista, un avvocato del Foro di Ancona.

I fatti

Al professionista, oltre al pagamento per le spese del giudizio, andranno 2.251 euro: il tenore dei danni arrecati all'auto di cui, al tempo, era locatario. I fatti risalgono alla tarda mattinata del 22 luglio del 2021. L'incidente si era verificato all'intersezione tra via Sanzio e via Pergolesi, mentre l'auto con a bordo l'avvocato procedeva in direzione centro città. Superata l'intersezione con via Pergolesi, aveva preso una profonda buca (non segnalata) con gli pneumatici di destra.



L'incrocio con via Pergolesi

Subito si era fermato per riscontrare gli eventuali danni. Danni che, effettivamente, avevano investito sia le gomme che il cerchio in lega. Sul posto, per i rilievi del caso, era intervenuta una pattuglia della polizia locale che, stando al procedimento che si è tenuto al giudice di pace e poi al tribunale di corso Mazzini, aveva documentato la sconnessione del manto stradale. La buca aveva una profondità di 5/6 centimetri, una lunghezza di 70 centimetri e una larghezza di 50. Il dissesto era stato poi segnalato alla centrale operativa delle Palombare. Il legale era dovuto correre in officina per i riparare i danni: le gomme erano state sostituite, per il cerchio c'era stata la riparazione.

Cosa è successo dopo? Che l'automobilista, assistito dall'avvocato Fabio Longhi, ha deciso di avviare una casa di risarcimento. L'8 maggio 2023 c'è stata la sentenza del giudice di pace, l'altro giorno il rigetto dell'appello presentato dal Comune: il risarcimento è legittimo. Quella buca non era segnalata e al conducente non può essere imputata alcuna negligenza.

Federica Serfilippi

«Aiutatemi, mi ha picchiata» Lui: «Ha solo bevuto troppo»

LA TENSIONE

ANCONA «Aiuto, il mio compagno mi ha picchiata». Lui: «Non è vero, è ubriaca, cercavo solo di calmarla». Venerdì notte gli agenti delle Volanti si sono dovuti districare tra il botta e risposta di una coppia, lei 40enne russa e lui 61enne italiano. La donna era seduta sul marciapiede, in evidente stato confusionale: pronunciava frasi sconnesse e prive di senso compiuto. Gli agenti sono riusciti a capire che aveva litigato con il compagno, subendo dei colpi al volto. La 40enne presentava escoriazioni a un gomito e a un ginocchio. Immediatamente è stato allertato il personale sanitario. Nel frattempo, i poliziotti sono saliti a casa della coppia, dove c'era ancora il 61enne. L'uomo ha detto di avere avuto con lei un acceso diverbio dovuto alle precarie condizioni psicologiche della donna (dipendente dall'alcol), negando però di aver usato violenza. Ha sostenuto piuttosto di averla tenuta stretta nel tentativo di placare il suo stato di agitazione ma lei, divincolandosi violentemente, era caduta rovinosamente per terra. La donna è stata trasportata al pronto soccorso di Torrette per essere medicata.

C'era una ragazza





Nel tondo, Marta bambina sognante. Sopra, con l'amata chitarra. A destra, nel 2012 legge il suo racconto su Lorenzo Lotto pubblicato su "Nostro lunedì"

MARTA PARAVENTI CONFIDENTIAL

La storica Un amore nato nei musei e sbocciato a Bologna

«Stregata dall'arte grazie a un prof»

Forse “sliding doors” è il nome inglese della Provvidenza. «Io credo che abbia guidato ogni mia scelta», sussurra Marta Paraventi. «Anche se – precisa – ho passato intere notti di ansia, prima di prendere decisioni, che avrebbero cambiato il corso della mia esistenza». Scelte professionali, per Marta, comunque legate alla passione di sempre, l'arte. «Me l'ha fatta amare Faliero Tamburi, mio grande prof allo Scientifico di Jesi. Già da bambina, i genitori mi avevano abituato a visitare, ovunque andassimo in viaggio, musei e pinacoteche».

Le origini

Abitavano a Castelplanio, dove papà Giorgio, chimico, lavorava come enologo da Fazi Battaglia. «Mamma Bruna, che insegnava ad Angeli di Rosora, avrebbe preferito che mi iscrivessi all'università di Macerata, ma io non ero della stessa idea. Mi imposi, facendo leva sul fatto che anche mio padre si era laureato a Bologna, come pure la mia capo-scout... ». Va bene la provvidenza, ma Marta aveva già capito che talvolta conviene prendere in mano la situazione.

La decisione

E a Bologna sarebbe vissuta ancora parecchi anni. «Una scelta felice. A Lettere Moderne, ho avuto insegnanti del calibro di Ezio Raimondi e Oscar Calabrese, Mauro Lucco e Renato Barilli». Argomento della tesi di laurea è la Madonna del Rosario di Lorenzo Lotto, orgoglio di Cingoli. «Un'iconografia dalle origini tedesche, su cui ho potuto indagare a Monaco di Baviera, subito dopo la laurea, nel '91, con una borsa di studio dell'Accademia di San Luca». Si specializza in Storia dell'Arte, nel '95, ma si guarda bene dal tornare a casa. Per restare a Bologna, accetta un posto da educatrice in un centro di recupero per minori. Non passa comunque molto tempo, prima che Marta riesca a mettere in gioco le specifiche competenze acquisite, quale catalogatrice dei beni culturali e organizzatrice di mostre. «Già quand'ero specializzanda avevo iniziato a collaborare, con articoli di arte e cultura, con varie testate, tra cui il Corriere Adriatico». Lavora per un'agenzia milanese di comunicazione, con Michela Bondardo. «Una grande scuola. E poi comincio a propormi come freelance, anche nelle Marche». E qui, prima o poi, quella che lei chiama provvidenza l'avrebbe ricondotta. Si era fatta conoscere e apprezzare dai funzionari del Centro regionale dei Beni Culturali, fondato e diretto da Pietro Zampetti. «Nel '97, Costanza Costanzi fece il mio nome, quando il direttore del museo civico di Urbania, Feliciano Paoli, le chiese consiglio per pubblicizzare una mostra dedicata a Gerardo Mercatore». Ricorda con orgoglio che riuscì a spuntare, sull'argomento, un'intera pagina su Repubblica. A Urbania, conosce il giornalista Salvatore Giannella, che in quegli anni scriveva la storia di Pasquale Rotondi, cui avrebbe intitolato il Premio internazionale ai salvatori dell'arte. Ormai l'attività di Marta si è focalizzata nelle Marche, e nel '99 lascia Bologna. «Pur continuando a lavorare nella comunicazione, ho fatto tanti concorsi. E quando stavo per fondare una mia società, che avrei chiamato “Ipazia”, ho avuto la notizia che avevo vinto il concorso della Regione Marche. Quante notti insonni, prima di decidere se accettare». Poi, il 1° ottobre 2000 prende servizio. Da freelance a burocrate, un trauma? «Nessun rimpianto, mai. Ho dato il massimo, con entusiasmo, mettendo a frutto tutto quello che avevo imparato fino a quel momento». Un approccio positivo, che le è servito anche quando, vent'anni dopo, ha deciso di mollare. Via dalla Regione. Era il 17 agosto, Marta stava per partire per una vacanza a Venezia con il suo Sandro, quando arrivò la chiamata dal Provveditorato per un posto di ruolo.



Il saluto

«Andai da Raimondo Orsetti, il mio dirigente “storico”, e gli comunicai che lasciavo. Avevo capito che si era chiuso un ciclo, costruttivo e felice, molto operoso». L'invadente burocrazia e qualche delusione l'avevano indotta a iscriversi nelle graduatorie del Miur. E il 1° settembre del 2020 si è seduta per la prima volta su una cattedra di storia dell'arte, in un istituto superiore. C'è chi la determinazione la chiama provvidenza.

Lucilla Niccolini

È stata anche funzionaria della Regione

- Storica dell'arte, perfezionata in Beni Culturali alla Normale di Pisa, ha pubblicato 40 saggi, di cui molti su Lorenzo Lotto. L'ultimo è “Il museo oggi. modelli museologici e museografici nell'era della Digital transformation”. È stata funzionaria della Regione Marche, con responsabilità apicali. È docente di Storia dell'arte al Liceo Artistico di Ancona. Sposata con Sandro Giorgetti, ha un figlio, Paride, 17 anni.

LE NOTIZIE di oggi



IL SOSTEGNO
ANCONA

Aiuti economici ai disabili gravi

Pubblicato sul sito web del Comune di Ancona l'avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo a favore dei disabili gravi. Le persone residenti nel Comune di Ancona potranno presentare domanda entro il 10 luglio alla Commissione Sanitaria per il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima. La richiesta al Comune per ottenere il contributo dovrà poi essere presentata entro il 23 agosto.

IL CORSO
ANCONA



I partecipanti al corso della Croce Rossa

Manovre salvavita Le toghe a lezione dalla Croce Rossa

Ieri mattina nella sede del Comitato della Croce Rossa di Ancona si è svolto il corso informativo di manovre salvavita, indirizzato ai membri dell'Ordine degli Avvocati di Ancona. Il corso è stato organizzato su richiesta del presidente dell'Ordine, l'avvocato Gianni Marasca, per divulgare, tra i suoi iscritti, nozioni di primo soccorso, manovre salvavita e disostruzione in età pediatrica e adulta. Un pacchetto di conoscenze e manovre che possono, in alcune situazioni, fare davvero la differenza. Ciò è stato possibile grazie alle informazioni, all'assistenza e alle dimostrazioni pratiche fornite durante la mattinata dagli istruttori dell'area salute con la collaborazione dei giovani del Comitato. La mattina si è conclusa con una dimostrazione pratica di gruppo, "mass training", al fine di consolidare le modalità comportamentali da mettere in atto in caso di arresto cardiaco. Grande l'interesse tra tutti i partecipanti che hanno sperimentato in prima persona che non è difficile "rendersi utili" in caso di necessità e di situazioni in cui tutti, se formati, possono contribuire a salvare una vita.

FARMACIE
OGGI DI TURNO

Ancona Della Ferrovia Dr.ssa Picconi Nargis Via Marconi 213 tel. 07144937
Ancona nord San Vito s.n.c. via Piana del Cardinale, 46/a tel. 0712146647
Ancona sud San Biagio Via Fermi,1 San Biagio tel. 0712146625
Falconara Farmacia Palombina Via Flaminia 412 tel. 0710960282
Osimo Romaldini S.n.c. Via Leonetta 2 tel. 071714448
Castelfidardo Mandarelli Dr. Dino Via Mattei 6 tel. 0714606302
Loreto Santa Casa Piazza della Madonna 43 tel. 071970133
Jesi Delle Grazie S.n.c. Corso Matteotti 43 tel. 0731209076
Chiaravalle Fiori Anselmi Dr.ssa Federica Via Verdi 40 tel. 071743819
Vallesina Andriani Dr. Angelo Piazza della Vittoria 8 Montecarotto tel. 073189156
Fabriano Monzali, piazza Miliani, tel. 073221918
Sassoferrato Antica Farmacia dell'Ospedale e del Comune, via Battisti n°12/a, tel. 732959930
Cerreto d'Esi Giuli, via Belisario, tel. 0732677180
Senigallia Manocchi-Carloni Piazza Roma 13 tel. 07160197

IL CORDOGLIO
ANCONA



Addio Grazia', cori e striscioni per il funerale dell'ultrà dorico



Tantissimi i cuori anconetani, e non solo, che hanno voluto salutare per l'ultima volta Graziano Cappella. I funerali del 46enne scomparso nei giorni scorsi, si sono svolti ieri alla chiesa del Sacro Cuore di Gesù in piazza Salvo d'Acquisto tra cori, fumogeni e striscioni. Proprio come piacevano a lui, storico ultras della Curva Nord dorica.

IL RICONOSCIMENTO
JESI

Gli avvocati premiano il luogotenente Rossi In congedo dopo 47 anni



Un riconoscimento per i «tanti anni al servizio della comunità, anche come vice procuratore onorario, improntati all'umanità e alla collaborazione con gli avvocati nel rispetto dei ruoli». Sono le motivazioni del premio assegnato al luogotenente carica speciale Fiorello Rossi, comandante della stazione dei carabinieri di Jesi fino al 19 gennaio scorso quando si è congedato dopo 47 anni di servizio. Il riconoscimento – uno dei tanti per il luogotenente Rossi - gli è stato assegnato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona rappresentato dal vice presidente Andrea Nocchi e dal proponente, l'avvocato Alessandro Sorana, nel corso di una cerimonia nella sede del Giudice di Pace di Jesi. Present il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Carlo Lecca e il comandante della Compagnia di Jesi maggiore Elpidio Balsamo.

ta. fre.

Falconara

Da domani i permessi sosta residenti sono rilasciati da Municipia Spa in via Roma 5/b



Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024
email: cronaca@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 071 42980
telefono: 071 4581

Ubriachi e lite con un accoltellato Chiusi due bar in piazza Mazzini

Scatta il pugno di ferro del questore Capocasa. Sigilli anche a un albergo divenuto luogo di spaccio

LA SICUREZZA

FALCONARA Chiusi due bar di piazza Mazzini ed un albergo del centro, 151 persone identificate, di cui 29 extracomunitari, 47 con precedenti penali o segnalazioni di polizia, 89 veicoli sottoposti a controlli durante i quali una persona è stata trovata in possesso di mezzo grammo di hashish. È il bilancio dell'attività a Falconara dei servizi ad alto impatto predisposti dal questore di Ancona, Cesare Capocasa, d'intesa con il Prefetto, messi in atto, con il coordinamento del personale della Polizia di Stato, in sinergia con i carabinieri, la guardia di finanza e la polizia locale.



I controlli della polizia a Falconara

Il blitz

L'ultimo controllo dei militari risale a venerdì scorso. Sono stati sottoposti ad accertamenti amministrativi tre esercizi pubblici, senza che sia stata riscontrata alcuna irregolarità. Ben diverso, invece, l'esito dei controlli in due bar della centralissima piazza Mazzini, dove si ritrovavano abitualmente persone pregiudicate e che attuavano forme di molestia per l'ordine pubblico. Anche in seguito ad esposti dei residenti il questore Capocasa ha emesso 3 provvedimenti amministrativi, sospendendo ogni tipo di licenza o autorizzazione, che hanno prodotto la momentanea chiusura di 3 esercizi pubblici, uno dei quali è stato colpito per ben due volte dal provvedimento di chiusura.

Proprio dinanzi ad uno dei bar coinvolti si era verificata una violenta lite tra due uomini, uno dei quali totalmente ubriaco, con l'accoltellamento di uno dei due. In un'altra occasione, nel corso di un evento pubblico, una persona visibilmente ubriaca aveva creato panico tra i cittadini che si trovavano in zona per partecipare alla manifestazione. Gli accertamenti dei militari hanno consentito di appurare che il titolare del locale aveva somministrato alcol nonostante l'uomo fosse già in grave stato di alterazione dovuta proprio all'assunzione di alcolici, consumati in grande quantità nel locale.

Negli ultimi sei mesi, il questore ha emesso diverse misure di prevenzione, tra cui 15 Divieti di accedere a determinate zone dei centri urbani, per garantire la piena accessibilità e fruibilità da parte della cittadinanza, 12 fogli di via obbligatori, 8 avvisi orali, 3 ammonimenti e 3 sorveglianze speciali di pubblica sicurezza. Nell'ultimo caso è stato invece chiuso per 15 giorni, su proposta della tenenza dei carabinieri di Falconara, un albergo del centro di Falconara, che era divenuto luogo di spaccio di stupefacenti e che era frequentato da tossicodipendenti che consumavano droghe anche all'interno della struttura.

La denuncia

I controlli hanno fatto inoltre emergere che gli ospiti della struttura ricettiva non erano registrati al portale "alloggiati" e per questo motivo il titolare della struttura era stato denuncia. Sono stati anche rintracciati 12 cittadini extracomunitari: per 10 di loro sono stati emessi i provvedimenti di espulsione con contestuale ordine questorile a lasciare il territorio nazionale entro 7 giorni.

Gianluca Fenucci

Nel carico di un furgone erano stipati 15 piccioni

Gli agenti della polizia locale hanno multato il conducente



Il carico con i piccioni

L'OPERAZIONE

FALCONARA Il furgonato con la targa tedesca parcheggiato da ore sotto il sole nella zona del Lidl e del Mc Donald's a Case Unrra aveva destato sospetti negli agenti della polizia locale. Quando hanno chiesto le generalità al conducente si sono trovati di fronte ad un cittadino di origine greca 60enne che era alla guida del furgone ed era diretto in Grecia dopo essere partito dalla Germania. Ma la sorpresa più grande gli agenti l'hanno trovata quando hanno ispezionato il furgone: una miriade di scatole e cassette nel mezzo che superava abbondantemente il peso consentito. Tra i contenitori gli agenti della polizia locale hanno anche trovato 15 piccioni stipati in uno spazio troppo angusto e insufficiente. Così, i vigili urbani hanno elevato al greco una sanzione di 800 euro e lo hanno costretto a risistemare il carico in maniera più consona e regolare.

g. f.

Primo aereo per Atene, a bordo erano in 158

D'Orsogna soddisfatto: «Fortifica i nostri voli per le capitali europee»

IL DEBUTTO

FALCONARA E' decollato ieri alle 14,10 il primo volo dal Sanzio diretto ad Atene. L'aereo della Volotea era pieno all'88% della capienza ed ospitava 158 persone. Dopo poco più di 2 ore l'arrivo all'aeroporto Eleftherios Venizelos. I voli per Atene della Volotea avranno cadenza bisettimanale fino a settembre: si parte il mercoledì alle 16,55 ed il sabato alle 14,10. I voli di ritorno, a giugno il mercoledì decollo alle 17,25 ed il sabato alle 12,30. A luglio la partenza è prevista la domenica alle 16,40. «Siamo molto soddisfatti – dice Alexander D'Orsogna, ad del Sanzio –, questa ulteriore destinazione fortifica i nostri voli verso le capitali europee ed avrà una notevole ricaduta economica per il territorio».Il presidente Acquaroli. «Una nuova rotta che si aggiunge alle destinazioni attive dall'Aeroporto delle Marche».



L'inaugurazione della rotta Volotea tra Falconara e Atene

g. f.

Osimo

Oggi a Castelfidardo al piazzale delle Rimembranze raduno interregionale dell'Arma



- Corriere Adriatico
- Domenica 2 giugno 2024
- email: cronaca@corriereadriatico.it
- www.corriereadriatico.it
- fax: 071 42980
- telefono: 071 4581

Il Consiglio di quartiere accende il voto Scoppia la bagarre per un doppio post

Prima l'annuncio delle antenne, poi Antonelli nel mirino. La campagna elettorale si scalda sui social

LE ELEZIONI

OSIMO Scoppia il polverone sul Consiglio di quartiere di Passatempo e Padiglione. La sua pagina Facebook "Consiglio di quartiere Valle del Musone" negli ultimi giorni ha pubblicato un post dove annuncia l'arrivo a Osimo di 40 antenne, dando seguito alle segnalazioni delle Liste civiche latiniane smentite dal dirigente del Comune, Annalisa Vecchietti, visto che le aree idonee nel Piano antenne sono 23 e le pratiche avviate dalle compagnie telefoniche sono ad oggi 5, di cui una, quella in via Tonnini, bloccata al Tar.

Il casus belli

Poi ieri la stessa pagina del CdQ ha condiviso un post della pagina Liste civiche Osimo che prende di mira la coalizione di Sandro Antonelli. Così è esploso il caos. Il Pd ha inviato una nota nella quale chiede le dimissioni del Consiglio di quartiere o di chi ha usato la pagina Facebook di un organo istituzionale a favore di un candidato a sindaco, in questo caso Francesco Pirani. «Mai nessuno quando riveste il ruolo super partes di rappresentare le esigenze del proprio quartiere si sognerebbe di utilizzare la pagina ufficiale del proprio Consiglio di Quartiere per fare propaganda elettorale. E' questo -chiede il Pd- l'esempio che vogliamo dare nel rappresentare le esigenze che vengono dal basso? E' questa la serietà necessaria per ricoprire tale carica? Non smetteremo mai di contrastare questo modo di fare politica così becero. Chiediamo al Presidente di questo CdQ di scusarsi per aver occupato politicamente tale ruolo e confidiamo che faccia immediatamente un passo indietro». Il presidente è Rolando Le Moglie, votato a stragrande maggioranza nel rinnovo dei Consigli di Quartiere, pochi mesi fa, confermandosi presidente con una matrice molto vicina al movimento latiniano. Contattato ieri non ha voluto però commentare l'accaduto. Di certo quei post sono stati poi rimossi dalla pagina Facebook del CdQ. A rimanerci male è anche Sandro Antonelli, perché in uno dei post contestati veniva condiviso e rilanciato un comunicato delle civiche di Pirani. «Il candidato sindaco che ha più espressioni variopinte in coalizione è Sandro. Come si può governare -scrivevano i latiniani- avendo nel proprio gruppo espressioni della vecchia guardia Pugnaloniana e di sinistra che stanno lì raccolti insieme dai cocci di esperienze politiche fallimentari, uguali a quelli della destra tutti ondivaghi che sono attaccati ad un sentimento di odio». Antonelli replica: «La nostra coalizione rappresenta tutte le sensibilità di Osimo, nessuna accozzaglia, siamo la nuova e unica alternativa a questo modo di fare politica, anzi le Liste civiche spieghino come mai la loro autonomia rivendicata da sempre è stata soppiantata dall'accordo con Fratelli d'Italia».



Il consiglio comunale di Osimo. Nel riquadro uno dei post contestati

Il rammarico

Sul comunicato rilanciato da un Cdq dice: «Ci dispiace molto, è organo di partecipazione democratica che deve essere imparziale nel suo lavoro, ma capiamo che alcuni rappresentanti fanno parte di gruppi politici e pensano che sia una cosa normale, d'altronde il massimo esponente, Latini, dalla poltrona che occupa in consiglio regionale si è candidato a Osimo facendo campagna elettorale senza lasciare quel ruolo che deve essere super partes, serve più correttezza nel mantenimento di ruoli istituzionali».

Giacomo Quattrini

Trasferimento della biblioteca, "sì" di Pieroni

«Ma è necessario valutare la contestuale presenza del centro polifunzionale»

IL NODO

LORETO «Sì al possibile trasferimento della biblioteca comunale nei locali al piano superiore del centro per anziani, ma con beneficio del dubbio rispetto alla contestuale presenza in loco anche del centro polifunzionale. Va infatti attentamente valutato se la coabitazione di queste due realtà possa essere compatibile con la natura e le funzioni di una struttura importante come una biblioteca pubblica, come richiesto da più di 1300 cittadini loretani». Così il sindaco di Loreto, Moreno Pieroni, precisa le posizioni dell'amministrazione comunale rispetto ai progetti di natura sociale illustrati dalla fondazione Opere Laiche in occasione dell'open day dello scorso sabato. Gli spazi ove spostare la biblioteca, attualmente ubicata in uno stabile acquisito alcuni anni fa dal Comune e che si è rilevato inadeguato per problemi di luce, umidità e barriere architettoniche, è stato messo a disposizione dalle Opere Laiche nell'edificio di sua proprietà che un tempo ospitava il mercato coperto. Il primo cittadino, in particolare, evidenzia come il «benestare del Comune» cui si riferisce il presidente delle Opere Laiche Federico Guazzaroni sia «comunque vincolato alla verifica di un'idoneità effettiva al trasferimento» che gli uffici stanno già valutando insieme ai referenti della fondazione romana che finanzierà per 200mila euro il centro polifunzionale che dovrebbe venire allestito nella medesima location. «Va ben compreso come verrà strutturato il centro – continua Pieroni – ed anche che tipo di attività svolgerà e di che spazi necessiterà. Solo in tal modo sarà possibile stabilire se una coabitazione con la biblioteca è possibile». Pieroni interviene anche sul centro diurno per Alzheimer: «La sua realizzazione rientra nelle priorità sociali della nostra Amministrazione – conclude – che intendiamo portare avanti assieme alla fondazione ed in sinergia con le realtà dell'associazionismo lauretano e del terzo settore».

Arianna Carini

È nata Avass associazione che assiste i più fragili

Accanto ad anziani, disabili e a chi deve a vivere da solo

IL SOCIALE

OSIMO E' nata a Osimo Avass, Associazione volontariato autonomo socio sanitario. Alla cerimonia di presentazione della nuova preziosa realtà osimana sono intervenuti il sindaco Pugnaloni, l'assessore ai servizi sociali Paola Andreoni, il presidente dell'assemblea regionale Dino Latini, il presidente del Coni Marche Fabio Luna, le autorità militari della città e don Dino Cecconi in rappresentanza dell'Arcivescovo Mons. Angelo Spina. Presidente di Avass è Giuseppe Argentino, alto ufficiale dell'esercito in pensione, vice Mario Russo già comandante della Guardia di Finanza a Osimo, segretario Nino Caruso, anch'egli con una lunga carriera nelle Fiamme Gialle.

«Ci siamo aggregati -ha detto Argentino- con lo scopo di offrire un contributo alla tutela dei più deboli. I nostri volontari, diverse decine, sono già in azione prestando aiuto gratuito ad anziani, disabili, persone sole, offrendo supporto alle Case di riposo, fornendo accompagnamento presso ospedali e ambulatori, consegnando spese alimentari e farmaceutiche a domicilio». Per richieste e informazioni il numero è 3801515185.

g. q.

Residenti e operatori del centro per i rifiuti nelle isole automatizzate possono utilizzare l'applicazione Waper





Corriere Adriatico | email: jesi@corriereadriatico.it | fax: 071 42980

Domenica 2 giugno 2024 | www.corriereadriatico.it | telefono: 071 4581

È scontro sull'impianto rifiuti alla Zipa «Bomba ecologica? Niente allarmismi»

L'opposizione incalza: «Preoccupati, poca trasparenza». La maggioranza: «Servono più informazioni»

IL NODO

JESI No ad allarmismi in attesa di maggiori e più complete informazioni, per la maggioranza. Forti preoccupazioni e accuse di mancata trasparenza dalla minoranza. Dove, tra gli altri, Francesco Rossetti (Per Jesi) invita a «non avere un eccesso di prudenza, perché c'è un fatto, ci sono una richiesta e un procedimento già avviati per quella che è una industria insalubre». Si scatena la politica, dopo il botta e risposta a distanza tra il sindaco Lorenzo Fiordelmondo e il presidente di Confindustria Ancona Pierluigi Bocchini, sull'impianto di trattamento rifiuti e bonifica di terreni che Edison, presentando una istanza in Provincia, ha chiesto di realizzare alla Zipa.

La questione

In ballo una "piattaforma polifunzionale per il recupero e il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e per la produzione di "End of Waste" (ovvero la cessazione della qualifica di rifiuto e il recupero come prodotto). Il proponente parla di un massimo di mille tonnellate al giorno di rifiuti in entrata e di



La zona individuata per l'impianto

decontaminazione di terreni inquinati attraverso Soil Washing, tecnica di bonifica del suolo contaminato. «Bomba ecologica è una iperbole - dice a riguardo Rossetti - ma non parliamo di una ditta che produce piante da appartamento: produce e tratta rifiuti pericolosi e non, amianto e fanghi. Il problema principale quando si parla di fanghi industriali è la diossina. Occorre prendere subito in mano la situazione e entrare nel merito, sarebbe il primo impianto nelle marche di questo tipo e ha controindicazioni importanti per il luogo dove è proposto». Sempre dall'opposizione Marialuisa Quaglieri (Jesiamo) si dice «preoccupata per l'impianto in quanto tale, per la vicinanza alla cucina delle mense scolastiche, per la movimentazione di Tir che comporterà, perché la Zipa è zona attenzionata Aerca. Perché Jesi?».

L'acqua sul fuoco

Dalla maggioranza Paola Montecchiani (Pd) invita a «non creare ora un allarmismo generale, abbiamo ancora poche informazioni. L'amministrazione si è attivata e farà la sua parte, conforta la garanzia del sindaco che non verrà messo in campo un progetto che possa dare un minimo rischio». Ancora in maggioranza Francesco Coltorti (Jesi in Comune): «Mi associo alle parole del sindaco, parlando di "bomba ecologica" è stata utilizzata una terminologia imprudente. Non ci sono ancora verità e certezze rispetto a ciò che stiamo ancora approfondendo e approfondiremo nelle sedi naturali con tutte le valutazioni del caso su un intervento rilevante per la città. L'impressione è di un allarmismo fomentato per colpire la maggioranza ma non fa il bene della città e crea disinformazione».

Fabrizio Romagnoli

Jesi fuori dalle visite Msc «Ma chi vuole può farle»

L'assessore Tesei spiega: «Scelta della compagnia out anche Osimo e Loreto»

LA POLEMICA

JESI Che fine hanno fatto le escursioni a Jesi dei croceristi sbarcati ad Ancona? «Dal 2023 Jesi non è più inserita nel catalogo delle visite di Msc, anche se il Comune aveva confermato la disponibilità. Ma su richiesta di gruppi e per turisti in viaggio con altre compagnie, la visita è garantita. L'ultima, il 13 maggio scorso» ha riferito l'assessore al turismo Alessandro Tesei, sollecitato da Giancarlo Catani (Patto per Jesi). Tesei ha tracciato un bilancio della collaborazione con Msc tra l'avvio nel 2015 e il 2022. «La città è stata inserita nei pacchetti delle visite sia da Msc sia da altre compagnie – elenca l'assessore – quanto ad Msc, le escursioni a Jesi da Ancona sono state due il primo anno, nel 2015. Poi dieci nel 2016, tre nel 2017, sei nel 2018. Nel 2019, anche se gli accordi erano ancora in vigore, nessun crocerista. Nel biennio 2020-21, causa pandemia, le escursioni non sono state confermate. Infine, dal 2023 Jesi non è più inserita tra i pacchetti in catalogo da Ancona. Anche se nel 2022, alla richiesta di Msc, il Comune aveva confermato la disponibilità. Nel marzo 2023 è pervenuta la comunicazione da parte del gruppo della cancellazione del tour jesino, che resta previsto su richiesta di gruppi privati. In quel caso la visita è garantita, anche se il tour non rientra più tra quelli promossi. Si tratta di scelte commerciali della compagnia, non di una nostra mancanza». Tesei aggiunge: «Non sono state confermate neppure Osimo e, addirittura, Loreto. Nel 2024 le destinazioni proposte da Msc sono Ancona, Grotte di Frasassi, Urbino, Corinaldo, Senigallia, Riviera del Conero».

f.r.

Spesa a scrocco con la carta della convivente

Lei denuncia gli ammanchi lui identificato dalla polizia con la videosorveglianza

LE INDAGINI

JESI Usa la carta di credito della convivente senza avvisarla, quindi senza essere autorizzato a farlo poi quando lei, insospettita dai prelievi, fa denuncia alla polizia, lui fa finta di nulla. Sull'indebito utilizzo della carta di credito gli agenti del Commissariato di Jesi hanno avviato un'indagine e sono arrivati a individuare il responsabile, denunciandolo. Ma sulla delusione della vittima di scoprire che l'autore del gesto era il suo convivente, ben poco gli operatori di polizia potevano fare. E' triste realtà, accaduta a Jesi nei giorni scorsi. La vittima, una jesina di 30 anni, il 14 maggio scorso aveva sporto querela contro ignoti per dei prelievi effettuati con la sua carta di credito per 460 euro, tra il 7 ed il 10 maggio presso un ATM Unicredit, che disconosceva, non avendo comunicato a terzi il proprio pin e non avendo perso il possesso della carta. Circostanza che poteva portarla a pensare a qualcuno che avesse clonato la sua carta. Ma mai, che il traditore (e pure ladro) potesse essere il suo convivente, un 35enne pesarese. Eppure gli agenti della squadra di polizia giudiziaria dopo aver acquisito le immagini dell'impianto di video sorveglianza dell'istituto di credito hanno scoperto tutto. Le immagini mostravano con chiarezza come l'autore del prelievo fosse un uomo, giunto a bordo della propria auto. Grazie agli accertamenti in banca dati, i poliziotti sono risaliti all'intestatario della vettura che, stranamente, è risultato essere la stessa querelante. Pertanto, era verosimile che i prelievi fossero stati fatti da un familiare che aveva in uso il mezzo. I sospetti sono diventati presto certezza: le indagini hanno confermato, oltre ogni ragionevole dubbio, che l'uomo arrivato in auto a prelevare i soldi altri non era che il convivente della donna, pienamente a conoscenza della querela sporta dalla fidanzata ma che si era ben guardato dal riferire la verità mosso dal profitto che voleva conseguire. Convocato in Commissariato, l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria competente per utilizzo indebito di carta di credito.



La polizia di Jesi

Talita Frezzi

Stanati gli abusivi degli alloggi popolari Nove denunciati, uno era stato espulso

Blitz dei carabinieri nelle case Erap di via Ripanti. In 3 abitazioni allacci irregolari alla rete elettrica

LE INDAGINI

JESI Si erano insediati abusivamente negli alloggi popolari comunali gestiti dall'Erap e avevano anche fatto degli allacci illegali alla rete elettrica. Abusivi e pure vampiri di corrente. Ma sono stati scoperti dai Carabinieri della Compagnia di Jesi e denunciati in nove. Uno è stato anche espulso, poiché clandestino. E' il bilancio della brillante operazione dei giorni scorsi dei Carabinieri coordinati dal Maggiore Elpidio Balsamo.

Non è la prima volta che accade, anzi purtroppo periodicamente i Carabinieri insieme ai tecnici del Comune sono soliti effettuare controlli negli immobili di proprietà del Comune per verificare che non vi siano abusivi all'interno. Nei giorni scorsi, a essere controllati sono stati gli appartamenti del Comune amministrati dall'Erap Marche



I carabinieri hanno preso i furbetti

situati in vicolo Ripanti, dietro al Duomo. In azione, i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Jesi, supportati da militari delle Stazioni di Morro d'Alba e Serra de' Conti: un grande dispiegamento di pattuglie in piazza Federico II che ha destato un certo allarme. I militari hanno accertato, così, che cinque degli otto alloggi presenti erano occupati abusivamente e, inoltre, che in tre di questi ultimi erano stati realizzati allacci abusivi alla rete elettrica, così come in un altro appartamento regolarmente occupato. Gli occupanti, nove in tutto, dei quali 5 stranieri, sono stati denunciati, a vario titolo, per invasione di edifici e furto di energia elettrica. Ma non basta.

Nel corso dei controlli è emerso anche che uno degli stranieri denunciati, un 25enne, era destinatario di un provvedimento di espulsione dal territorio nazionale, emesso dalla Questura di Modena. Pertanto è stato accompagnato dagli stessi militari presso un C.P.R. (Centro di Permanenza per il Rimpatrio), in esecuzione del provvedimento che dispone l'espulsione con accompagnamento alla frontiera, emesso dal Questore di Ancona Cesare Capocasa e contestualmente denunciato per soggiorno illegale nel territorio dello Stato.

Talita Frezzi

Via il bancomat all'anziana Spese gratis, preso il ladro

LA DENUNCIA

SERRA SAN QUIRICO È stato identificato e denunciato il responsabile del furto della carta di credito avvenuto lo scorso aprile ai danni di un'anziana. Il ladro, un 40enne nordafricano, era riuscito a sfilare ad una coppia di ottantenni residente a Serra San Quirico, circa 1.300 euro. Era un venerdì pomeriggio, i due coniugi, 85 anni lei e 83 lui, usciti per delle commissioni, sono stati costretti a pagare in contanti essendo la carta di credito scomparsa dalla borsa della donna. Dopo qualche ora, una notifica, due notifiche, tre: nello smartphone dell'anziano arrivano avvisi di avvenute transazioni. Quando i figli si accorgono, è troppo tardi: cinque le operazioni andate a buon fine, tutte fuori regione, in Umbria. La prima alle 15.19 del 5 aprile, la seconda a mezzanotte e altre il giorno seguente, alle 15.06 a Città di Castello e alla Bcc di Pergola. Scattano le indagini e acquisite le immagini di videosorveglianza umbre, il 40ene è stato beccato con la carta di credito in un supermercato della zona per una spesa di 70 euro. Identificato, è stato denunciato. «Ringraziamo le forze dell'ordine per il loro lavoro – hanno detto i figli della coppia - in loro massima fiducia».

Nicoletta Paciarotti

Lucrezia e Rachele fenomenali Sono campionesse di geometria

Le studentesse delle medie hanno superato 16mila studenti in tutta Italia. Premiazione in Comune

IL RICONOSCIMENTO

FABRIANO Hanno superato ben 16mila studenti di tutta Italia e sono diventate campionesse nazionali di geometria nel torneo organizzato dall'Università Bocconi. Sono due giovanissime studentesse che frequentano le medie, due ragazze che sono riuscire a risolvere problemi complessi con una combinazione di logica, intuito e innovazione. Per questo il Comune di Fabriano, a Palazzo del Podestà, ha voluto premiare Lucrezia Mezzanotte e Rachele Tiberi. Alla cerimonia hanno preso parte la sindaca, il Consiglio Comunale e l'assessore regionale Chiara Biondi.

Le protagoniste

Lucrezia e Rachele, studentesse della scuola Giovanni Paolo II dell'Istituto comprensivo Moro Carloni di Fabriano, sono le vincitrici del nono Torneo Nazionale di Geometriko della Bocconi. L'evento si è svolto presso la Cittadella della musica a Civitavecchia, radunando giovani da tutta Italia in una celebrazione di talento matematico, creatività e spirito di squadra. Lucrezia Mezzanotte della classe III B e Rachele Tiberi della classe II C, sono

La sindaca Ghergo: «Giovani talenti che rappresentano l'eccellenza della città»


La premiazione in Comune

state preparate dalle professoresse Valentina Minelli ed Elisa Marcelli, con il sostegno del preside, Giosuè Rosini. Hanno superato selezioni tra 16mila studenti e 75 coppie di finalisti, dimostrando una padronanza eccezionale dei concetti geometrici. Degne di nota anche Sofia Lacchè e Vittoria Venturi: hanno superato brillantemente le prime fasi delle semifinali. Sebbene eliminate nella seconda parte, hanno rappresentato con onore la scuola Giovanni Paolo II.

«I nostri giovani talenti rappresentano l'eccellenza della città e la qualità dei nostri istituti scolastici. Congratulazioni ragazze per questo importante successo» ha detto la sindaca Ghergo. Geometriko è un torneo educativo a livello nazionale organizzato dall'Università Bocconi, che si concentra sulla geometria piana. L'obiettivo del torneo è promuovere l'apprendimento e la comprensione della geometria. Nel torneo gli studenti hanno affrontato una serie di sfide e giochi matematici che richiedono abilità di problem solving, ragionamento logico e conoscenze geometriche. «La loro vittoria non è solo un riconoscimento delle loro capacità matematiche, ma anche di lavorare in team e di mantenere la calma sotto pressione. Il percorso verso la vittoria è stato impegnativo e ha richiesto una preparazione meticolosa» hanno dichiarato le due insegnanti referenti del progetto Minelli e Marcelli. Negli ultimi due anni, le Marche si sono distinte nel torneo Geometriko confermandosi un'eccellenza a livello nazionale. Prima l'Istituto Interprovinciale dei Sibillini di Comunanza con il secondo posto, adesso il primo posto alla Giovanni Paolo II di Fabriano. Alle vincitrici, fino ai 16 anni, spetta di diritto l'accesso alle semifinali nazionali.

Marco Antonini

Apre l'Archivio storico scrigno di documenti

L'INIZIATIVA

FABRIANO Si accendono i riflettori sull'Archivio storico di Fabriano. Un'occasione per conoscere parte del patrimonio culturale della città e la sua storia. L'evento a pochi giorni dall'avvio della trentesima edizione del Palio di San Giovanni Battista. Venerdì, alle 18,30 presso la Sala Pilati della Biblioteca multimediale "Romualdo Sassi", in occasione del Festival di Archivissima e la Notte degli Archivi, l'Archivio storico di Fabriano apre le porte alla riscoperta dei documenti che rispecchiano il fervore risorgimentale.

L'evento è stato annunciato ieri dall'Amministrazione comunale. Si comincia con la presentazione del contesto politico e sociale dei documenti più significativi presenti in Archivio a cura della dottoressa Sara Gregori, poi sarà possibile le recarsi direttamente presso l'Archivio per consentire ai partecipanti di visionare dal vivo le carte. Anche Fabriano, quindi, protagonista di Archivissima, il primo festival italiano dedicato alla promozione dei patrimoni conservati negli archivi storici. «L'iniziativa – dichiarano la sindaca, Daniela Ghergo e l'assessora Maura Nataloni - costituisce l'occasione per restituire visibilità alla documentazione ottocentesca, ora conservata presso la sede dell'Archivio storico comunale e finalmente disponibile per la consultazione».

Venerdì alle 18,30 alla Sala Pilati della Biblioteca multimediale "Romualdo Sassi"

Ricordiamo che nel 2022 è stato effettuato il trasferimento della documentazione fino al 1870, precedentemente conservata presso un deposito esterno. «Tale trasferimento – sottolinea la prima cittadina - rispetta i criteri della corretta conservazione della documentazione e ha consentito di costituire il fondo archivistico preunitario, in precedenza smembrato». L'Archivio storico, annesso alla Biblioteca, comprende oltre 7mila pergamene e documenti, i più antichi risalenti all'XI secolo. Custodisce, tra le altre cose, gli antichi Statuti del Comune di Fabriano.

m. a.

Scuola Costantini, dopo tre anni riparte il cantiere

Si è sbloccata l'impasse, operai di nuovo al lavoro per l'intervento antisismico

IL RESTYLING

SERRA SAN QUIRICO Sembrava impossibile e invece, dopo oltre tre anni, i lavori di efficientamento sismico ed energetico nella primaria e media dell'istituto don Mauro Costantini in via Gramsci, a Serra San Quirico, sono ripresi. Il Comune lo ha annunciato sui social: «Il 29 maggio sono finalmente ripartiti i lavori al plesso scolastico – spiegano dal municipio – è stato possibile grazie all'approvazione della variante necessaria».

Il cantiere, avviato nel luglio 2022, aveva subito un arresto nel settembre successivo. Nei primi mesi erano circolate voci su possibili irregolarità progettuali, ipotesi poi smentita dal tecnico comunale. Le cause del blocco erano allora rimbalzate alla ditta appaltatrice. Di fatto però, di qualsiasi natura fosse l'impedimento, gli operai non sono più stati visti tornare al cantiere e così ogni mattina circa 150 studenti per oltre tre anni


L'istituto Costantini

hanno seguito le lezioni in aule arrangiate a Borgo stazione, e presso la scuola media di Angeli di Rosora con conseguenti disagi per le famiglie e oneri per le casse del Comune, costretto a pagare un canone mensile di affitto. Una questione che negli anni ha infuocato consigli comunali e assemblee d'Istituto. «Un paese senza scuola è un paese senza futuro», lo striscione fatto sfilare per le vie del borgo da mamme e insegnanti in protesta. E quando le speranze sembravano ormai perse, ecco una luce in fondo al tunnel: nei giorni scorsi un via vai di camion e ruspe ha animato il cantiere di via Gramsci. «Sono partiti gli scavi esterni, ai quali seguiranno quelli interni, delle fondamenta, utili all'installazione degli isolatori sismici e alla realizzazione dei rinforzi strutturale», ha fatto sapere il Comune. Il termine dei lavori, per un importo complessivo di 946,363 mila euro finanziati con contribuiti Miur, è previsto nel marzo 2025 data entro la quale, se tutto va bene, Serra San Quirico potrebbe riavere la sua scuola.

Nicoletta Paciarotti

Senigallia

Oggi alle 17
al Parco della Pace
Festa della Repubblica
promossa
dalla Scuola di Pace



Corriere Adriatico
email: senigallia@corriereadriatico.it
fax: 071 42980
Domenica 2 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 071 4581

Da Norvegia, Svezia e pure Finlandia tutti stregati dalla spiaggia di velluto

Buoni riscontri anche dagli americani. Dal 6 il raduno dei bikers, slitta la sosta a pagamento

LA STAGIONE

SENIGALLIA Dalla Norvegia, Svezia e anche Islanda mostrano interesse per la spiaggia di velluto. I primi riscontri arrivano inoltre dagli americani, i cui tour operator avevano tenuto un forum lo scorso mese di novembre proprio a Senigallia. Sono nel frattempo tornate disponibili le camere d'albergo per i giorni del raduno europeo delle Harley Davidson, scontate su qualche portale. Le tre notti di 6,7 e 8 giugno possono costare da 285 euro a 1.175 euro. Si tratta delle stanze extra che gli albergatori si erano lasciati da parte e che ora, con l'avvicinarsi della scadenza, hanno messo sul mercato.

Le scorte

«Alcune stanze le avevamo lasciate da parte anche per altre tipologie di clienti – spiega Marco Manfredi, presidente provinciale di Federalberghi – siamo, ad esempio, nel periodo della Pentecoste, periodo di vacanze in Germania. Si cerca sempre di suddividere la disponibilità in più piattaforme per mantenere più visibilità possibile». Diversi bikers si vedono già girare in città in sella alle loro Harley Davidson e, oltre al soggiorno, cercano garage o posti protetti dove parcheggiare le moto di notte. «I primi sono arrivati – conferma Manfredi - non molti ancora, però stiamo realizzando un'interessante programmazione con i tour operator europei per il 2025. Saranno test importanti. Stiamo cercando di sviluppare anche il turismo dell'enogastronomia e del trekking, soprattutto rivolto ai mercati del nord Europa. Qui avranno un ruolo fondamentale i collegamenti aeroportuali. Anche dagli Usa ci sono i primi segnali di interesse, rivolti soprattutto alla cultura e all'enogastronomia. Si tratta di un lavoro che va costruito pazientemente e con intermediari specializzati, con tempi medi spesso lunghi». Manfredi spiega che «i turisti stranieri arrivano soprattutto da Germania, Austria, Svizzera. I paesi nordici a cui ci rivolgiamo sono Svezia, Norvegia e c'è la novità dell'Islanda. Si nota un interessamento e quindi presenze, seppur marginali, che abbiamo sempre sperato di raggiungere. Sono ancora numeri poco importanti ma speriamo si possano incrementare nei prossimi anni». Intanto i bagnanti e i turisti, che da ieri hanno scelto la spiaggia di velluto, non hanno dovuto pagare la sosta. Grazie al raduno in programma la prossima settimana, il Comune ha deciso di far slittare l'obbligo del grattino, che tutti gli anni sulla riviera scatta il 1° giugno, al 15 giugno.



In arrivo dal nord Europa per la spiaggia di velluto

Le tariffe

La segnaletica è stata modificata sia nella parte relativa al periodo in cui sarà in vigore il provvedimento che per la tariffa giornaliera, che passa da 8 a 9 euro. Da metà giugno costerà infatti 1 euro in più al giorno sostare sul lungomare e zone limitrofe. Invariata, invece, la tariffa oraria. Un euro in più anche nei parcheggi scambiatori dove si pagheranno 4 euro per le macchine e 7 per i camper. Per evitare fraintendimenti i parcometri, già posizionati, sono stati disattivati. Verranno accesi il 15 giugno. Ieri diversi automobilisti hanno cercato di pagare la sosta, non sapendo dello slittamento e non facendo caso alla segnaletica. Qualcuno ha pensato che fossero rotti ma, chiedendo ai passanti, sono stati informati.

Sabrina Marinelli

Volpini choc cade dalla bici chiama i soccorsi «Ho una frattura»

L'incidente a Castelletta ricoverato a Senigallia

L'EMERGENZA

SENIGALLIA Brutta caduta in bici ieri mattina per il dottor Fabrizio Volpini, ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale cittadino. «Sono caduto nella discesa della Castelletta – racconta l'ex presidente della commissione sanitaria regionale –, ora sono in ospedale a Senigallia, sembra abbia una frattura al bacino». Fabrizio Volpini è un abile ciclista, molto esperto. Ieri mattina è uscito con un gruppo di amici quando è scivolato nella strada della Castelletta che collega Fabriano a Sassoferrato. E' stato proprio lui a chiamare i soccorsi. I sanitari l'hanno portato all'ospedale di Fabriano per poi trasferirlo in quello di Senigallia dove si trova ricoverato.

Proprio ieri nel nosocomio cittadino è stato attivato l'accorpamento dei reparti di Lungodegenza e Medicina con la soppressione di 12 posti letto. Un'operazione necessaria per garantire il piano ferie al personale. Un gran lavoro per il reparto di Medicina che si è fatto carico delle dimissioni dalla Lungodegenza. Intanto, per alleggerire la pressione sul Pronto soccorso, la guardia medica turistica con le due postazioni in spiaggia, che partirà il 15 giugno, è stata prevista anche nei giorni 6. 7 e 8 giugno, in apertura straordinaria, in occasione dell'evento motociclistico che si terrà in quei giorni in città.

Nada, Chiello e gli altri: in 44 al Rotondo festival

Dal 28 al 30 giugno la no-stop sul litorale per tutte le generazioni

L'APPUNTAMENTO

SENIGALLIA Dalla cantautrice Nada al rapper Chiello tra i 44 artisti selezionati per la seconda edizione di Rotondo Music Festival, che abbraccia tutte le generazioni. Il pubblico spazia dagli adolescenti ai nonni. Tre giorni di musica no-stop in spiaggia dal 28 al 30 giugno. Più che una semplice line-up, la selezione degli artisti di Rotondo Music Festival è una grande e unica proposta artistica, costruita per essere goduta attraverso un viaggio straordinario dentro la musica contemporanea, con riferimenti a tutti i generi musicali, permettendo allo spettatore di intraprendere un percorso tra diversi show, anche audiovisivi. Artisti emergenti, affermati e icone della musica italiana si susseguiranno in un viaggio sonoro a ritmo crescente. Due costanti rimangono fondamentali: coinvolgere leggende della musica, come in questo caso Nada cantautrice di riferimento per il panorama musicale italiano, e presentare icone locali come dj Lato, produttore di spicco della scena hip hop degli anni '90, ora evoluto verso sonorità elettroniche. La grande novità rispetto alla scorsa edizione è l'aggiunta di due ospiti internazionali: il duo Schrotthagen dalla Germania e la celebre band francese Dov'è Liana. Questa scelta mira a creare le basi per la costruzione di un pubblico internazionale già a partire da questa edizione. Il Rotondo Music Festival è un'ode all'opportunità degli incontri e al progresso culturale musicale, rappresentando una spinta in una città che ha tanto da offrire e ancora non lo sa. Dal 28 al 30 giugno, dal pomeriggio fino alla notte inoltrata, 44 artisti per 3 giorni di incredibili scoperte, si alterneranno sul palco artisti leggendari, inni intergenerazionali e cantanti internazionali quali Nada, Dov'è Liana, Chiello, L'Officina della Camomilla, Irbis 37, Venerus Dj Set, Godblesscomputers, Schrotthagen, il cantante Emma, dj Ankles, Prest, Evissimax e moltissimi altri, tutti da scoprire per un'estate in musica.

Affrontata da un magrebino in strada «Fuori i soldi o non si passa»: bloccato

L'agguato verso le 23 vicino al ponte Garibaldi. Il marocchino agitato ricoverato in Psichiatria

L'ALLARME

SENIGALLIA Choc venerdì sera per una donna minacciata da un extracomunitario. «Dammi i soldi o non ti lascio passare». La vittima stava imboccando la passerella vicino al vecchio ponte Garibaldi quando lo straniero si è messo davanti a lei, cercando di non farla passare e pretendendo il denaro. La donna, seppure impaurita, è riuscita a scappare e a lanciare l'allarme. E' accaduto intorno alle 23.

Poco dopo l'uomo, di origine marocchina, è stato bloccato dai carabinieri e dalla polizia sul vicino Stradone Misa dove si era diretto. Un coordinamento tra forze dell'ordine e un tempismo eccezionale, come hanno potuto constatare i residenti che, non capendo subito cosa stesse accadendo, hanno osservato la scena preoccupati da dietro le finestre di casa. «Abbiamo visto arrivare polizia e carabinieri a sirene spiegate – racconta un residente –, hanno messo le auto in diagonale sulla strada come se volessero bloccare il passaggio. Abbiamo poi sentito tante urla, da parte dell'uomo che non voleva farsi prendere ma sono stati molto professionali carabinieri e polizia che sono riusciti ad avvicinarlo e portarlo via». L'uomo ha dato in escandescenze, ha continuato a sbraitare per strada frasi senza senso, ma le forze dell'ordine sono riuscite a farlo calmare, almeno in parte, senza che nessuno si facesse male. E' stato poi affidato alle cure dei sanitari che l'hanno scortato nel vicino ospedale. Ieri si trovava ricoverato nel reparto di Psichiatria. La vittima, seppure sotto choc, stava bene. Non è stata aggredita ma le minacce sono rimaste solo sul piano verbale.



I carabinieri in centro

Non ha voluto sporgere denuncia, preferendo tornare il prima possibile a casa dimenticando l'accaduto. Il marocchino non è stato quindi denunciato e se la vittima non sporgerà querela, una volta dimesso dalla Psichiatria tornerà libero. «Quanto accaduto ci preoccupa – proseguono i residenti di Stradone Misa – anche se la risposta puntuale e precisa delle forze dell'ordine è di sollievo perché ci fa sentire tutelati». Sono arrivati in fretta, scongiurando eventuali reazioni da parte dell'uomo.

Sabrina Marinelli

Stazione osservata speciale uno straniero aveva droga

I CONTROLLI

SENIGALLIA Controlli della polizia intensificati alla stazione ferroviaria dove uno straniero è stato trovato con una modesta quantità di hashish. La droga è stata sequestrata e lui segnalato in Prefettura. E' stato, inoltre, rintracciato all'interno della stazione un cittadino straniero, gravato dalla misura cautelare del divieto di dimora nelle Marche pertanto, dopo gli accertamenti del caso, è stato segnalato alla competente autorità giudiziaria per l'eventuale aggravamento della misura. In vista dell'imminente stagione estiva il personale del Commissariato, su disposizione del questore Cesare Capocasa, ha quindi intensificato i servizi di controllo del territorio e prevenzione dei reati predatori potendo contare anche sul supporto del personale del Reparto prevenzione crimine "Umbria e Marche" di Perugia. Nella sola giornata di venerdì sono stati controllati dalla polizia oltre cinquanta veicoli e centodieci persone. Verifiche mirate sono state effettuate anche nelle attività commerciali. Nel corso delle operazioni è stato denunciato un cittadino extracomunitario residente nel Pesarese per guida in stato di ebbrezza e un giovane per ubriachezza molesta.

Valcesano

Alle 11 il sindaco Zenobi inaugura alla sala Mascarucci di Mondavio la mostra Madri e Padri costituenti



Corriere Adriatico
email: fano@corriereadriatico.it
fax: 0721 67984
Domenica 2 giugno 2024
www.corriereadriatico.it
telefono: 0721 31633

Attivate tre nuove telecamere stop ai furbi della differenziata

A San Costanzo videosorveglianza non solo riservata ai conferimenti di rifiuti

I CONTROLLI

SAN COSTANZO Sono entrate in funzione nel territorio di San Costanzo le ultime tre telecamere, nell'ambito del progetto di ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale. Le nuove telecamere sono state installate presso le isole ecologiche situate in via Collemare, via Sicilia e strada Grazie Ponte Rio.

Il compito

A renderlo noto il Comune. Avranno il compito specifico di monitorare il corretto conferimento dei rifiuti, ma potranno risultare utili anche per altre tipologie di indagini. L'installazione è stata possibile grazie ad un accordo con Aset, nell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti, che andrà a supportare anche le attività svolte dagli ispettori ambientali. Questi ultimi coadiuvano gli agenti di polizia locale nel far rispettare le le regole in vigore nelle isole ecologiche e nell'applicazione delle normative in tma di abbandono dei rifiuti. Attualmente, il sistema di videosorveglianza comunale è composto da un totale di ben 36 telecamere che coadiuvano il controllo del patrimonio comunale e la sicurezza urbana. Nello specifico il sistema di videosorveglianza comprende: sette varchi di lettura targhe OCR Selea; altrettante telecamere di videosorveglianza delle isole ecologiche; ventidue telecamere di contesto, suddivise territorialmente. Sono posizionate otto a Cerasa, 10 nel centro storico di San Costanzo, tre presso le scuole e una in un parco pubblico di via Liguria. Un rilevante sistema di videosorveglianza, collegato alla centrale operativa della polizia locale 'Media Valcesano', della quale oltre a San Costanzo fanno parte Mondavio, Monte Porzio e San Lorenzo in Campo, guidata dal vicecommissario Andrea Rovinelli, che garantisce un monitoraggio sempre più capillare del vasto territorio. L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare nel mantenere la sicurezza e la pulizia del territorio, contribuendo così al benessere e alla qualità della vita della comunità.

Marco Spadola



I cassonetti videosorvegliati

L'alzabandiera

Mondolfo celebra la Repubblica

Con l'alzabandiera alle ore 10 al Parco della Rimembranza Mondolfo celebra la Festa della Repubblica. Alla presenza delle autorità civili e militari, delle associazioni combattentistiche e d'arma, della comunità cittadina tutta invitata alla manifestazione, il sindaco Nicola Barbieri darà lettura del messaggio del Presidente della Repubblica. Mondolfo e Marotta, domenica 2 giugno 1946 nel referendum istituzionale si era espressa nettamente a favore della Repubblica con l'83,49%.

Ragazzina di 13 anni cade dal balcone di casa

Soccorsa dal 118 è stata trasportata a Torrette dove ora è ricoverata

LA PAURA

MAROTTA Paura l'altra mattina per un'adolescente caduta dal balcone di casa in pieno giorno. Il dramma si è consumato in una abitazione nel centro della cittadina balneare. Sul posto rapidamente allertati si sono recati immediatamente i soccorritori del 118, gli agenti della polizia locale e i carabinieri della locale stazione. Le condizioni della 13enne, sono apparse subito gravi tanto che i sanitari, vista anche la sua giovane età, hanno preferito trasportarla in codice rosso all'ospedale Torrette di Ancona dove è stata sottoposta a tutti gli accertamenti del caso. Sono in corso le indagini per stabilire cosa sia accaduto in quei frangenti. Non si esclude un gesto volontario anche se in questo momento la preoccupazione principale degli amici e dei familiari della ragazza sono relative alle sue condizioni di salute. La ragazza è ora nelle mani preziose dei medici che cercheranno di fare tutto il possibile per aiutarla a recuperare e poter tornare a casa nell'affetto dei familiari. La notizia del ferimento della giovane ha destato profonda apprensione nella cittadina e anche sui social tanti hanno scritto e stanno tifando per lei. Le indagini hanno escluso che all'origine della caduta della giovane ci siano stati colluttazioni o interventi da parte di altre persone che ne abbiano potuto provocare il ferimento.

ja.zuc.



L'ambulanza del 118 ha trasferito la ragazzina a Torrette

Sotto la quercia secolare, mostre e performance con Alter Art

Appuntamento a Montajate
Previsto pure un laboratorio



La quercia secolare

L'INIZIATIVA

PERGOLA Nella meravigliosa cornice verde di Montajate, il ricco calendario del festival Alter Art propone oggi una giornata all'insegna dell'arte nelle sue diverse forme. 'Be Nomad' il tema dell'edizione 2024, organizzata come sempre da Ijshaamanka con il contributo e la collaborazione, tra gli altri, della Comunità Europea, Regione, Ministero della Cultura, Comune, Confcommercio. Dal pomeriggio a sera, dalla yurta Artistic Residence Yurt Appennine al giardino all'ombra della quercia secolare, si alternano esposizioni artistiche, performance e musica. Dalle 15.30 alle 17 laboratorio di danza integrata condotto dalla coreografa Monia Mattioli, a seguire apertura dell'esposizione in yurta tra arte visiva, natura, opere tessili degli artisti Marjo Postma (Olanda) e Petra Bartels (Germania). Alle 18.30 i tre artisti con il collettivo 'Marc Vlemmix Dance company' presentano il risultato di una residenza di due settimane in co-produzione presso la yurta, che vede l'ambasciata del Regno dei Paesi Bassi principale sponsor. Per concludere il concerto di Gnut sotto la grande quercia.

ma.spa.

Recanati • P. Recanati

Corriere Adriatico
Domenica 2 giugno 2024
email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Eventi e schermaglie tra candidati La campagna elettorale si accende

Bravi ospita Moni Ovadia, per Fiordomo evento con il Dj Pigini. Pepa chiede una sede dei vigili del fuoco

LE ELEZIONI

RECANATI «C'è gente che non si è mai fatta vedere a un evento culturale e ora promette di alzare l'asticella della cultura. Guardate quanti e quante siamo. Noi non abbiamo bisogno di cambiare prospettiva, né di tornare protagonisti, perché lo siamo già e con un certo peso». È la stoccata del primo cittadino uscente Antonio Bravi ai suoi due rivali, Emanuele Pepa e Francesco Fiordomo che concorrono con lui per la carica di sindaco, dopo l'evento organizzato dalla sua coalizione con l'artista Moni Ovadia, che ha riscosso enorme successo al teatro Persiani. Sempre Bravi, venerdì scorso, ha ricevuto a Recanati Dario Nardella, sindaco di Firenze e candidato alle europee con il Pd. Il primo cittadino del capoluogo toscano ha tenuto a sottolineare l'importanza culturale di Recanati e quanto sia importante preservare questo patrimonio, continuando a valorizzarlo e promuoverlo come fatto da Bravi finora.

Le iniziative

Ultimi giorni frementi a una settimana dal voto. Ognuno prova a giocare le proprie carte nel miglior modo possibile e Francesco Fiordomo cala l'asso: martedì alle 20 al Colle dell'Infinito si balla con la musica di Nicola Pigini, deejay producer e speaker (vincitore del Dance Music Award categoria deejay producer) che ama la cittadina leopardiana e ha prodotto l'inno della Recanatese. «Abbiamo una visione - fa sapere Fiordomo - per una Recanati che torna protagonista e fa della cultura e del turismo un fattore di occupazione, di lavoro, di sviluppo economico». E un occhio di riguardo al cosiddetto "protagonismo giovanile". «Il brand Recanati va costruito e rafforzato affidandoci alle professionalità giuste che esaltino la straordinaria attività di base e associativa. Un modo diverso, fresco, dinamico, coinvolgente, non più ingessato e autoreferenziale, di fare cultura in città». Emanuele Pepa, candidato del centrodestra, pone l'attenzione sul tema della sicurezza e torna a parlare della presenza di una sede dei vigili del fuoco a Recanati. Si tratterebbe di un ritorno. «Sono stati presi già dei contatti - sottolinea Pepa - per ora solo informali, sia con la Regione Marche che con la Direzione regionale del corpo per verificare che possibilità ci siano di riavere una presenza dei vigili del fuoco a Recanati. La città ha tutti i requisiti in regola per poter richiedere il servizio: numero di abitanti, lontananza dalle altre sedi territoriali, la presenza di numerosi e importanti poli industriali. Avere un buon rapporto con la Regione significa anche questo, avere un contatto proficuo con le istituzioni e una maggiore attenzione ai problemi della città. Dobbiamo sfruttare questa sinergia che ci lega oggi sia alla Regione che al Governo centrale».



A sinistra Francesco Fiordomo, a destra Antonio Bravi con Marco Poeta e Moni Ovadia Sotto Emanuele Pepa Rush finale per la campagna elettorale



Michele Raffa

A luglio torna il Centro estivo Multisport

Potranno iscriversi bambini e ragazzi dai quattro ai 14 anni

L'INIZIATIVA

PORTO RECANATI La città di Porto Recanati propone, come ogni anno, il Centro estivo Multisport per bambini e ragazzi dai quattro ai 14 anni con il fine di promuovere la socializzazione, il lavoro di squadra, l'attività sportiva e lo sviluppo delle capacità motorie. Il servizio è rivolto ai residenti nel Comune e, in caso di disponibilità di posti, a minori del comprensorio. Le possibilità di adesione per i non residenti saranno confermate solo successivamente al termine delle iscrizioni, fissato al 21 giugno. Le proposte di adesione pervenute dopo la scadenza potranno essere accolte qualora rimangano posti liberi. L'assistenza ai minori con disabilità non residenti a Porto Recanati sarà a carico del Comune di residenza o della famiglia. Il Centro estivo si svolgerà dal primo al 26 luglio prossimi, dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 12.30 per chi non usufruirà del servizio mensa e dalle 7.45 alle 16, mensa inclusa. Le location sono il plesso scolastico dell'Ic Medi, il palazzetto dello sport, il campo sportivo Sovrano Ordine di Malta, alcuni stabilimenti balneari e piscine. Saranno previste anche uscite extra-comunali ed al Circolo sportivo Uisp Varano, previa autorizzazione dei genitori. I bambini saranno accolti dagli educatori e dagli animatori al Medi, dopodiché, suddivisi per fasce di età, verranno indirizzati tramite apposito servizio di trasporto agli impianti. Oltre alle attività ludico-sportive sono previste giornate al mare, in piscina e laboratori creativi. Alle 12 i ragazzi rientreranno al plesso Medi per pranzare, poi altre attività ludiche. Per iscriversi scaricare la modulistica dal sito del Comune, oppure recarsi all'ufficio Urp o Servizi alla Persona e consegnare all'ufficio Protocollo la copia dell'avvenuto versamento e la modulistica compilata, oppure inoltrarla via e-mail a protocollo@comune.porto-recanati.mc.it. Le tariffe variano da 285 euro per bambino con uso mensa alle 220 euro senza mensa.

lu. mus.

Sport

«Dovrò sorprendere la Gauff e non farmi trovare impaurita»

Elisabetta Cocciaretto
tennista



Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

ANCONA, SÌ BOSCAGLIA PER IL DS È DUELLO TRA ZOCCHI E ARGURIO



Accordo totale con l'allenatore su base biennale. Annuncio imminente
Confermata la corsa a due per il direttore sportivo: scelta in settimana

LE TRATTATIVE





Sopra, il ds del Novara Christian Argurio. Più in alto, Moreno Zocchi del Pontedera. A lato, mister Boscaglia

ANCONA Roberto Boscaglia sarà ancora l'allenatore dell'Ancona. Ormai è tutto fatto, manca solo l'ufficialità. Quando potrebbe arrivare? Probabilmente già tra martedì e mercoledì salvo imprevisti. A confermare le indiscrezioni un ulteriore indizio emerso tra la serata di venerdì e la mattinata di ieri. Martedì pomeriggio, alle 17, nella sede di via Schiavoni il mister siciliano (tornato proprio in queste ore nel capoluogo marchigiano) incontrerà tecnici, collaboratori e dirigenti del settore giovanile per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024-2025. Dopo il suo insediamento a cinque giornate dal termine, in seguito all'esonero di Gianluca Colavitto, Boscaglia si appresta così a proseguire la sua avventura all'ombra del Conero. Un innesto determinante per ridare verve a una squadra con il morale sotto i tacchi, fresca di dura contestazione per i pessimi risultati, raggiungendo la salvezza diretta senza passare dai playout.

Accordo e staff

Cinque promozioni in carriera (di cui due dalla Serie C alla B), in biancorosso avrà la possibilità di completare l'operazione-riscatto dopo le sfortunate parentesi di Palermo e Foggia. Il nuovo accordo che verrà firmato sarà su base biennale, a cifre assolutamente congrue e importanti per la Lega Pro. Scadenza giugno 2025 con opzione di prolungamento per altri dodici mesi. Previsti bonus per il raggiungimento di alcuni obiettivi. Insieme al Sergente di Gela resterà sicuramente il vice Antonello Capodicasa. Con loro il preparatore atletico (e uomo di fiducia del club) Alberto Virgili, il preparatore dei portieri Luca Gentili, il tm Pietro Bartocetti e l'ex fischietto professionista Libero Brignoccoli addetto agli arbitri.

Le parole di Tiong

La riconferma implicita, comunque, si era avvertita già qualche giorno fa all'interno del comunicato societario del presidente Tony Tiong. Nella nota, il passaggio «Vi informo che nei giorni scorsi ho avuto degli incontri con dei Direttori sportivi. Un manager che si metterà al lavoro con mister Boscaglia» aveva mostrato l'indirizzo della società. Anche lo scorso 28 aprile, immediatamente dopo la salvezza conquistata sul campo con la Lucchese, il patron non si era nascosto a riguardo: «Boscaglia è quello giusto per pensare a qualcosa di importante». Non resta quindi che attendere l'annuncio. Una fumata bianca attesa da tutta la tifoseria. Dal canto suo, Boscaglia ha sempre provato a entrare nei meccanismi dell'ambiente studiandolo a fondo.

> C'È L'INDIZIO DECISIVO: MARTEDÌ IL TECNICO INCONTRERÀ IN SEDE IL SETTORE GIOVANILE

Ds, testa a testa Argurio-Zocchi

L'importanza e la centralità dell'allenatore può essere desunta anche da un altro particolare: la scelta del direttore sportivo. Il profilo ideale sarebbe stato (condizionale d'obbligo) definito la mattina antecedente alla finale di ritorno dei playoff di Primavera 4 tra Catania e Ancona. In quella circostanza, in Sicilia, insieme all'ad Roberta Nocelli c'era proprio Boscaglia che si è mosso per l'occasione dalla sua Gela. Avevamo preannunciato una corsa a due per il ruolo che potrebbe essere ufficializzato a breve. Così sarà. Uno dei due candidati - entrambi ancora sotto contratto - sarebbe Christian Argurio fresco di esperienza al Novara sotto l'egida dell'esperto dg Pietro Lo Monaco (salvezza raggiunta ai playout contro il Fiorenzuola). Amico di Boscaglia e messinese di nascita classe 1972, un passato con Catania e Messina ma anche nello scouting e settore giovanile di varie società come Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. L'altro è un nome esperto per la categoria, reduce da un'annata molto positiva con il Pontedera. Si tratta di Moreno Zocchi (già cercato dall'Ancona nell'estate 2015, sotto la presidenza di Andrea Marinelli), 54enne di Busto Arstizio, cresciuto nella cantera della Juventus. Un lungo curriculum tra Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Un navigato per la Serie C. Nei prossimi giorni capiremo chi dei due la spunterà. Finalmente.

> ENTRAMBI I PAPABILI DS SONO SOTTO CONTRATTO ZOCCHI IN ORBITA DORICA GIÀ NELL'ESTATE DEL 2015

Peppe Gallozzi

SPAGNOLI HA TANTE RICHIESTE

In Serie B oltre a Cittadella e Mantova ci sarebbe anche il Cesena sulle piste dell'attaccante dorico
Lui vorrebbe restare ma sarà decisivo il progetto che ha in mente Tiong per il futuro dell'Ancona

IL BOMBER

ANCONA «Voglio restare all'Ancona, questo è il mio desiderio. Qui sto bene, però non so quello che potrà accadere da qui alla fine del calcio mercato. Se si presentasse l'opportunità di giocare in Serie B? Beh non nego che è una sfida che mi attrae molto, la voglia di misurarmi con un livello più alto è presente dentro di me. Accetterei il rischio di dover leggere che non sono adeguato alla cadetteria e che posso giocare solo in Serie C». Così parlava Alberto Spagnoli, ormai quasi un mese fa, al termine della stagione appena terminata che l'ha visto assoluto protagonista con 15 gol, 7 assist e un rendimento da top player per la categoria. Il centravanti di Pordenone è diviso tra l'amore che si è creato con la gente di Ancona e l'ambizione, più che legittima, di esibirsi in un palcoscenico di livello più alto come la Serie B. Arrivato all'età di 29 anni - ne compirà 30 il prossimo 2 ottobre -, l'ex Feralpisalò è a un importante crocevia della propria carriera: andare subito in B e giocarsi le proprie carte in cadetteria, oppure restare all'Ancona e magari puntare, nel giro di un paio di anni, a salire di categoria proprio in maglia biancorossa.

Sei squadre

Sicuramente le pretendenti non mancano, sono diverse le squadre che nelle ultime settimane hanno messo gli occhi sull'attaccante dorico: insieme alle già note Cittadella e Mantova, ci sarebbe anche il Cesena (che potrebbe dire addio al secondo dei gemelli Shpendi, Cristian). Oltre a queste tre compagini che faranno parte del prossimo campionato di Serie B, è sempre vivo l'interesse della Feralpisalò - retrocessa però in C -, che nello scorso mercato di gennaio aveva provato a riprendersi il suo ex bomber vedendosi però chiudere la porta in faccia



Il bomber dell'Ancona Alberto Spagnoli dopo un gol

dall'Ancona, e si sarebbe registrato anche quello di squadre di Lega Pro che puntano a un campionato di vertice, come il Catania (ufficializzato l'altro ieri Faggiano come direttore sportivo) e il Padova. Ma molto difficilmente Spagnoli lascerà il capoluogo per restare in C: a parità di categoria, la volontà di rimanere ad Ancona dovrebbe prevalere.

Decisivo il progetto

Era stato Tiong in persona a blindare Spagnoli nell'ultima finestra di mercato, definendolo incedibile. In estate servirà un altro sforzo da parte del presidente per trattenere il classe '94, che è comunque legato al Cavaliere Armato da un contratto fino al 30 giugno 2025 prolungato in data 11 settembre 2023. La sensazione è che Spagnoli possa decidere di restare ad Ancona solo se convinto da un progetto ambizioso, che punti fin da subito alle posizioni di vertice del campionato. Lo stesso Tiong, dopo Ancona-Lucchese,aveva dichiarato che sarà allestita una squadra competitiva, ma oltre alle parole andranno anche portati i fatti, ovvero un ds e dei calciatori di livello.

Cordoglio per Graziano

Ieri mattina si è svolto in un clima di grande commozione il funerale di Graziano Cappella, storico ultras biancorosso tragicamente scomparso nei giorni scorsi. Presenti nella chiesa di Piazza Salvo d'Acquisto tantissimi tifosi dorici che hanno voluto portare il loro ultimo saluto. In rappresentanza del club il responsabile della comunicazione Paolo Papili e il portiere Filippo Perucchini.

Leonardo Matteucci

L'Under 17 continua l'avventura Oggi ai quarti sfida il Benevento

Gara di andata in Campania poi sabato prossimo il ritorno a Collemarino

LE GIOVANILI

ANCONA L'unica squadra giovanile dell'Ancona ancora impegnata in gare ufficiali è l'Under 17, che sta giocando la fase finale del proprio campionato, categoria Allievi Nazionali di Serie C. Dopo aver superato gli ottavi di finale battendo la Virtus Francavilla con un totale di 7-2, i baby dorici guidati da mister Lorenzo Bilò affronteranno il Benevento nei quarti di finale. Si rinnova la sfida già vista nella stagione regolare: le due squadre, infatti, erano entrambe nello stesso girone e hanno battagliato senza esclusione di colpi per la prima posizione. Alla fine in testa è arrivata l'Ancona, con il Benevento che ha chiuso al secondo posto a -1 dai biancorossi. Grazie al miglior posizionamento in regular season, l'Ancona avrà a disposizione due risultati su tre e quindi potrà passare il turno anche con un pareggio


Il mister Lorenzo Bilò

nei 180 minuti. L'andata si giocherà quest'oggi, alle ore 14.30, a Benevento, mentre il ritorno è previsto per domenica prossima, alle ore 15, al "Sorrentino" di Collemarino. La vincente di questo incontro sfiderà in semifinale chi passerà tra Latina e Avellino. Le semifinali e la finale di questa competizione, inoltre, si giocheranno tutte nelle Marche (nello specifico allo Stadio della Vittoria di Tolentino e al "Riviera delle Palme" di San Benedetto del Tronto, quest'ultimo ospiterà sia una semifinale che la finale) e saranno visibili in diretta streaming su Dazn e VivoAzzurro TV. Premiata la Primavera Nella giornata di ieri, inoltre, è stata premiata la Primavera biancorossa di mister Tumiatti per la vittoria dei playoff di Primavera 4, girone B, e la conseguente promozione in Primavera 3. La premiazione è avvenuta a Reggio Emilia, durante il Trofeo "Berretti". Presenti per la Lega il presidente Matteo Marani, il direttore generale Paolo Bedin e il segretario generale Emanuele, mentre per l'Ancona l'ad Roberta Nocelli, la segretaria Roberta Mancini e il responsabile del settore giovanile Leonardo Scodanibbio, oltre a tutta la squadra e allo staff tecnico. Infine mercoledì 29 maggio, presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, si è disputata l'ultima gara della stagione per la Rappresentativa di Lega Pro Under 16 (classe 2008) del Selezionatore Daniele Arrigoni contro i pari età del San Marino. La gara è terminata 6-0 per la Rappresentativa: a segno anche il dorico Maraschio.

l. m.

CASTELFIDARDO, PROVACI

Oggi a Pomezia semifinale playoff di ritorno: dopo il 2-3 dell'andata sarà durissima C'è la regola dei gol in trasferta: i biancoverdi dovranno vincere con due reti di scarto

ECCELLENZA

CASTELFIDARDO Non esistono missioni impossibili. Esistono imprese a cui bisogna credere fino alla fine. Lo sa e lo pensa il Castelfidardo, chiamato al grande exploit nella gara di oggi. Quella valida come semifinale di ritorno dei playoff nazionali di Eccellenza, che mettono in palio un posto per la prossima Serie D. I fidardensi scendono in campo al Comunale di Pomezia, ospiti di quell'Unipomezia che sette giorni fa si è imposta 3-2 allo stadio Mancini di Castelfidardo. La gara si disputa a porte chiuse per l'inagibilità della tribuna. Vige la regola dei gol in trasferta. Quindi, i biancoverdi devono necessariamente vincere con due gol di scarto, oppure con uno ma segnandone almeno quattro. In caso di vittoria del Castello 2-3, ecco i supplementari e poi, eventualmente, i calci di rigore.

Il gol della speranza

Il gol della speranza, una settimana fa, lo ha siglato Jacopo Morganti, a ridosso dei minuti di recupero e addirittura in inferiorità numerica, dopo l'espulsione di Nacciarriti. È lui a presentare la sfida odierna: «Sarà naturalmente una partita difficilissima, considerato anche il risultato con cui hanno vinto all'andata. La regola dei gol in trasferta è un fattore, visto che ci hanno segnato tre gol, che valgono doppio. L'abbiamo preparata con l'intenzione di essere accorti, senza concedere tante occasioni all'Unipomezia, l'obiettivo è non concedere proprio nulla. Allo stesso tempo, dovremo spingerci in avanti col chiaro intento di rimontare». Idee chiare sul valore dell'Unipomezia: «Affrontiamo una squadra veramente forte, soprattutto in attacco, dove hanno tanta qualità». Chi passa troverà sulla propria strada la vincente di Granamica (Emilia-Romagna)-Zenith Prato (Toscana), per la finalissima che metterà in palio un posto in Serie D (domenica 9 giugno il match di andata, domenica 16 giugno quello di ritorno). I toscani hanno vinto l'andata 1-3. Mister Marco Giuliodori ritrova capitan Fabbri, Braconi e Imbriola, squalificati nel match di andata. Tutti e tre, salvo clamorosi ribaltoni, si riprenderanno un posto tra i titolari. Il ballottaggio in attacco, tra Nanapere e Sidorenco, lo dovrebbe vincere il centravanti di origini africane. Solo tribuna per lo squalificato Nacciarriti.



Jacopo Morganti domenica scorsa ha segnato il gol della speranza

La partita si svolgerà a porte chiuse per l'inagibilità della tribuna

La squadra

Questa la formazione del Castelfidardo (4-3-2-1): 1 Sarti; 2 Morganti, 5 Imbriola, 6 Rotondo, 3 Fabbri; 8 Miotto, 4 Cannoni, 7 Fossi; 10 Guella, 11 Braconi; 9 Nanapere. L'arbitro sarà Terribile di Bassano del Grappa.

Matteo Magnarelli

«Vigor, prevedo il solito girone di ferro»

Mister Clementi analizza le squadre della prossima stagione: «Ancora tante big»

SERIE D

SENIGALLIA «Closing» a -1, domani dovrebbe essere siglato l'atto che sancirà l'ingresso definitivo dell'avvocato Robert Lewis nella compagine sociale della Vigor, chiudendo la trattativa aperta col preliminare, il cosiddetto «signing», annunciato il 27 aprile. Di lì in poi la Vigor Senigallia sarà operativa in vista di una stagione che potrebbe di nuovo proiettarla in un super-girone con avversarie del calibro di Samb, Aquila, Roma City, Chieti, Teramo, Recanatese, Avezzano, Fermana e Civitanovese. Il mister rossoblù Aldo Clementi ne parla con realismo: «Un girone molto simile a quello dello scorso torneo - afferma il tecnico - e alla fine secondo me è il più prevedibile. Infatti è quasi scontato che dovremo misurarci con formazioni che hanno storia, blasone, piazza, tifoserie organizzate ma soprattutto grandi potenzialità economiche. Dovremo accettare gli assilli, le difficoltà ma anche il fascino che sfide di quel tipo comportano». L'allenatore della Vigor è chiaro: «In questi due anni - dice ancora Clementi - abbiamo conosciuto solo il girone F e l'impressione è che il raggruppamento sia assai più vicino ai pro che non alla realtà della D. Finire in un altro girone potrebbe forse essere più congeniale al nostro modo di giocare. Ripeto, però: cambiando avremmo qualche vantaggio ma non avremmo avversarie con questo appeal».

La prospettiva

E' probabile che nulla cambi: da sedici anni le marchigiane di D si ritrovano nel girone F con abruzzesi, molisane, laziali e, talvolta, qualche squadra campana o romagnola. In precedenza poteva capitare che la struttura dei gironi mutasse, con ciò riflettendo con più efficacia la formula di un campionato nazionale. L'ultima volta in cui alcune delle marchigiane si sono confrontate con avversarie differenti da quelle solite è stata nel 2007/08, poi non è più cambiato niente in un girone che presenta un enorme affollamento di big, con quel che segue a livello di rischi: o di stimoli, e in questo c'è da confidare che mister Clementi abbia ragione.



Il tecnico rossoblù Aldo Clementi

Sirene per Tomba

Non solo Scheffer e Kerjota, ma anche Tomba. Voci in circolo su corpose attenzioni di club di C per Alessandro Tomba, difensore vigorino classe 2003. Non da escludere possa fare il salto, mentre riaffiora la voce di un possibile interesse della Vigor per il centrocampista classe 98 De Angelis, ex Montegiorgio oggi al Sant'Angelo Lodigiano. Ma si tratta di si dice da prendere con beneficio d'inventario.

Raoul Mancinelli

Osimana, ecco le conferme di Micucci e Buonaventura

Tittarelli invece sembra destinato a partire

ECCELLENZA

OSIMO Altre due conferme in casa Osimana. Dopo quella del capitano Luca Patrizi, sono arrivate le ufficialità della permanenza di Lucio Matias Micucci e Alex Buonaventura. L'argentino, che nell'ultima stagione si è trasformato da mediano a difensore centrale, diventando perno della retroguardia, è al quarto campionato in giallorosso. Uno dei veterani: con i suoi 31 anni ha dimostrato, tornando un anno fa da un brutto infortunio ai legamenti, di poter ancora dire la sua con grande qualità e affidabilità.

«Una seconda casa»

«Osimo - commenta Micucci - per me ormai è una seconda casa e rimanere qui è stato naturale. Sono molto felice di continuare a far parte di questo progetto in cui metterò a disposizione la mia esperienza. La scorsa stagione abbiamo vinto la Coppa Italia disputando un discreto campionato, per la prossima stagione lavoreremo per regalare delle nuove soddisfazioni ai nostri tifosi». Altra conferma pesante, annunciata in questo caso sui social con un video riguarda Buonaventura. Pure lui giocatore di grande esperienza, alla sua quarta stagione con l'Osimana. Nonostante i suoi 38 anni e alcuni acciacchi che l'hanno a tratti frenato negli ultimi tempi, Buonaventura ha ancora grandi motivazioni e la sua classe, d'altra categoria, lo rende un jolly prezioso su tutto il fronte d'attacco, dove può giocare da prima punta per la sua fisicità ma anche da trequartista per i piedi sopraffini. Due permanenze che, assieme a quella di Patrizi, rassicurano la piazza sulla bontà del progetto tecnico giallorosso, che punta a essere competitivo pur riducendo del 20-30% il budget dell'anno scorso. In questo senso il taglio principale sarà Gabriele Tittarelli, colpo grosso del mercato estivo 2023, ma che in giallorosso ha reso meno delle aspettative. Se lui andrà via, è invece ancora da definire la posizione del compagno di reparto Lorenzo Alessandroni, al quale ha passato lo scettro di cannoniere dell'Eccellenza. Con 16 gol ha attirato le attenzioni anche dalla D.

Giacomo Quattrini

ASCOLI, RUSH FINALE PER POTERSI ISCRIVERE

Stipendi e contributi pagati, entro martedì vanno depositati i documenti
Soltanto dopo la proprietà potrà pensare all'eventuale cessione del club

LA SITUAZIONE

ASCOLI Primo step superato in casa Ascoli. Il 31 maggio il club ha depositato la documentazione che riguarda la situazione patrimoniale intermedia del club.

I documenti
Entro martedì va versata la documentazione che attesta di aver effettuato il pagamento degli stipendi fino ad aprile ai tesserati, dirigenti e collaboratori, di aver versato contributi Irpef fino a marzo e Inps fino ad aprile, di aver versato il pagamento Ires, Irpa e Iva degli anni 2017, 18, 19, 20, 21 e 22, pagato l' Iva per i primi tre trimestri del 2023. Va depositato inoltre il bilancio relativo al 30 giugno e dicembre e altre documentazioni, oltre alla quota per la fideiussione che è di 350mila euro, con la domanda di ammissione al prossimo campionato di Serie C. Tutti i punti devono essere presentati, pena l' esclusione dal campionato.

Le scadenze
Inoltre entro il primo luglio i club dovranno versare gli stipendi di maggio, l' Irpef di aprile e Inps fino a maggio. Nel caso non si rispettasse tale scadenza scatterà la penalizzazione di due punti da scontare nel prossimo campionato. Insomma la retrocessione in Serie C costerà non poco all'Ascoli . Una categoria tra l'altro dove non ci sono introiti se non il paracadute per le retrocesse che supera di poco il milione. Intanto tutto sembra procedere nel verso giusto per l' iscrizione. Importante come abbiamo spesso ripetuto il sostegno degli sponsor più rilevanti. Meno due quindi alla presentazione della domanda di iscrizione dopodiché la concentrazione sarà rivolta alla cessione del club per poter poi iniziare a programmare la prossima stagione. Come già riportato ci sono un fondo americano e un gruppo italiano sulle piste dell'Ascoli. In attesa che ci siano novità rimane fermo anche il calciomercato che potrebbe prendere risvolti diversi in base a chi sarà al timone del club. Restando in tema mercato la cessione dell' attaccante Pedro Mendes dovrebbe portare un po' di linfa a livello economico, anche se una parte del ricavato andrà allo Sporting Lisbona il club che ha venduto il giocatore all'Ascoli due anni fa. Al momento dell'acquisto è stata stabilità anche la cifra che l'Ascoli dovrà dare ai portoghesi che è di circa 400mila euro. Per quanto riguarda invece l' altro giocatore accreditato ad essere l'uomo mercato, ovvero Fabrizio Caligara, dal ricavato della sua cessione il club bianconero dovrà versare la metà al Cagliari come stabilito l'estate scorsa al momento dell'acquisto definitivo del centrocampista. È deducibile quindi che il ricavato della vendita di Caligara non sarà rilevante proprio perché l'Ascoli dovrà versarne il 50 per cento nelle casse isolane. Ma le spese non finiscono qui. L'Ascoli sta infatti pagando ancora parte dell'acquisto di Francesco Forte al Benevento, un giocatore acquistato un anno e mezzo fa nel mercato di gennaio per più di un milione e che non è stato utile alla causa bianconera.





Qui sopra Massimo Pulcinelli maggior azionista dell'Ascoli A lato i tifosi bianconeri In alto a destra la gioia della Carrarese dopo lavittoria dell'andata

FONDI IMPORTANTI DOVREBBERO ARRIVARE DALLE CESSIONI DI MENDES E CALIGARA

La cessione
Forte l'estate scorsa è stato ceduto al Cosenza in prestito, il club bianconero ha anche versato parte dell'ingaggio nelle casse dei calabresi. L' attaccante ha il contratto con l'Ascoli per altri due anni ma con la retrocessione in Serie C si svincola, in virtù di una clausola sottoscritta al momento dell'ingaggio. Il giocatore comunque è a rischio squalifica per la vicenda che lo vede coinvolto nel calcio scommesse, inchiesta aperta e portata avanti dalla procura di Benevento.

Anna Rita Marini

Serie C

Si giocano le semifinali dei playoff



Ancora in via di definizione i tre girone della Serie C. Si attende l' esito dei playoff che vede coinvolte Avellino, Benevento, Vicenza e Carrarese. Ma c'è anche come ogni anno la possibilità di qualche ripescaggio al quale è legato l' ingresso nella categoria del Milan Under 23, che andrebbe ad aumentare le seconde squadre in Serie C (sono consolidate infatti le presenze anche nel prossimo campionato di Juve Next Gen e Atalanta). Il Milan prenderebbe il posto del Sassuolo che dopo la retrocessione in Serie B non potrà avere la seconda squadra nella categoria inferiore. Una Serie C ancora da definire con i tre gironi che saranno composti da 20 squadre ciascuno. L' Ascoli sarà inserito nel girone centrale. Intanto questa sera alle ore 21 si giocheranno le gare di ritorno delle due semifinali playoff: Vicenza-Avellino (l' andata è terminata 0-0) e Benevento-Carrarese (match di andata vinto dai toscani 1-0). Le vincenti si sfideranno in due gare andata e ritorno in programma per il 5 e 9 giugno. Ultimi test di un campionato complicato e dalla lunga durata, completamente nuovo per l'Ascoli che è retrocesso dopo nove anni di Serie B. La squadra bianconera avrà quindi necessità di adattamento, molte cose gioco forza cambieranno.

a. r. m.

TAVULLIA, UNDICI METRI DI GLORIA IL SOGNO PROMOZIONE È REALTÀ

Beffato il Montemarciano al termine di una partita equilibrata. A segno Gramazio e Damiani

A. Tavullia	dcr 6
Montemarciano	4

A. TAVULLIA: Ribiscini, Matteucci (1' st Damiani L.), Salvatori, Marcolini, Vagnini, Principi, Giacomelli (8' sts Damiani M.), Sensoli (2' pts Focarini), Cocchi (25' st Antinori), Morelli, Ferrini. All. Arcangeli
MONTEMARCIANO: Fabrizzi, Rossi, Lucci G., Sanviti (7' pts Passeggio), Zoppi, Giancamilli, Gramazio, Gorini, Pellonara (24' st Moschini), Magini (32' st Carboni), Silvestrini (36' st Marchesini). All. Caccia
ARBITRO: Mancini di Macerata
RETI: 16' pt Gramazio, 20' st Damiani L.
NOTE: spettatori 600 circa; ammonito Sensoli

PRIMA CATEGORIA

FANO Euforia Tavullia, il sogno del Montemarciano di volare in Promozione s'infrange a 11 metri dalla meta. Quelli che di contro hanno fatto impazzire dalla gioia l'Athletico targato VR46, infallibile nella lotteria dei rigori dopo l'1-1 maturato nei regolamentari e mantenuto ai supplementari.

La cronaca del match
Allo stadio Mancini di Fano, davanti a una bella cornice di pubblico, dopo una prima fase di studio il team di Caccia passa. È il minuto 16 quanto un'azione sulla fascia sinistra viene rifinita da Vagnini per Gramazio il quale, sul secondo palo, la spinge in rete. Da lì il Tavullia cresce, sfiorando il pari con Cocchi che però non trova la porta e con Giacomelli che colpisce il palo dopo ribata. Ancora Cocchi prima del riposo e sfera, seppur di poco, fuori. L'1-1 arriva comunque nella ripresa, con Lorenzo Damiani che risolve una mischia nell'area altrui. Il Montemarciano sfiora subito il nuovo vantaggio, ma è provvidenziale Principi a salvare sulla riga, si va all'overtime dopo un colpo di testa di Salvatori parato ottimamente da Fabrizzi.
I cambi sembrano dare più verve all'Athletico che però non riesce a sfondare. Così l'1-1 del 90' non cambia lungo tutto l'arco dei supplementari, rendendo necessari i calci di rigore per decretare la vincitrice dei playoff regionali di Prima categoria Marche. Infallibili i concittadini di Valentino Rossi, che segnano nell'ordine con Principi, Morelli, Ferrini, Matteo Damiani e Marcolini. Fatale agli anconetani l'errore di Carboni, che colpisce la traversa sul primo penalty, rendendo vani i successivi centri di Giancamilli, Moschini e Gramazio.
Il Montemarciano dunque si ferma a un passo dalla Promozione, dopo aver eliminato la Filottranese e centrato il blitz nella tana della Real Cameranese, a distanza di due anni dallo spareggio perso sul neutro di Fabriano contro la Cagliese. La gioia è tutta del Tavullia, che sale in Promozione per la prima volta nella propria storia che dura da 51 anni. Nota di merito per la terna arbitrale, composta dall'arbitro Laura Mancini di Macerata coadiuvata da Serafino Marchei e Pierpaolo Silvestri, entrambi della sezione di Ascoli Piceno.

Emanuele Lucarini


L'esultanza del Tavullia subito dopo la partita

2ª CATEGORIA - SPAREGGIO PROMOZIONE

Fantastico FC Osimo: è in Prima Categoria

A Chiaravalle non c'è storia: Argignano travolto con un poker e al triplice fischio scatta la festa

Argignano	1
FC Osimo	4

ARGIGNANO: Latini, Pistola (65' Vanità), Fabrizi, Gobbi (65' Silvestri), Galuppa G (60' Moretti) Galuppa S, Orfei (83' Gubinelli), Mecella, Biagioli, Murolo, Sartini (60' La Mantia). All. Mannelli
FC OSIMO: Morlacco, Belloni, Pizzichini, Stagnari, Soweimo, Pucci, Bianchi (55' Cavezzi), Serafini (75' Streccioni), Piccini (74' Castellano), Pericolo, Rebichini (83' Elmazi). All. Castorina
ARBITRO: Uncini di Jesi
RETI: 6' e 12' Pericolo, 21' Piccini, 75' Murolo, 92' Streccioni
NOTE: Espulsi: al 35' Macella Ja dalla panchina; al 35' il portiere e l'allenatore Mannelli all'83'

CHIARAVALLE La festa è tutta dell'FC Osimo. La squadra di mister Castorina completa l'opera dominando lo spareggio promozione contro l'Argignano e assicurandosi uno storico passaggio in Prima Categoria.

Partenza lanciata
Partita subito in discesa per gli uomini di Castorina che con un Pericolo in grande spolvero chiudono la pratica in 21 minuti. Al 6' tiro dai 40 metri di Pericolo che sorprende Latini alla sua sinistra. Quattro minuti dopo il portiere Morlacco compie un miracolo su tiro ravvicinato di Biagioli. Al 12' arriva il raddoppio con un'altra perla dell'attaccante osimano che si inventa un pallonetto da metà campo che trova l'estremo difensore fuori dai pali. Al 21' lancio per Piccini che, solo davanti a Latini, lo batte alla sua destra per il tris osimano. Al 27' e al 31' l'Argignano protesta per due interventi in area di rigore sospetti. Al 42' punizione di Murolo fuori di poco. La ripresa comincia con un Argignano più convinto, al 50' Murolo tira ma il portiere fa buona guardia, al 51' buona azione di Biagioli respinto in calcio d'angolo, al 62' ancora Biagioli, il migliore dell'Argignano, impegna Morlacco. Al 30', dopo una bella azione corale, Murolo su imbeccata del solito Biagioli insacca il gol del 3 a 1. L'Argignano insiste ma al 92' su contropiede Streccioni davanti al portiere non perdona ed è l'apoteosi per gli osimani. Da segnalare l'espulsione al 35' del secondo portiere dell'Argignano dalla panchina per proteste; stessa sorte all' allenatore Mannelli espulso al 83'.
Al fischio finale festa grande dei giocatori osimani con i propri sostenitori per la meritata promozione.

Laura Girini


I festeggiamenti dell'FC Osimo per la promozione

2ª categoria

Oggi l'ultimo spareggio tra Apecchio e Delfino

● Manca ancora un ultimo spareggio all'appello: a chiudere la stagione di Seconda Categoria sarà infatti la sfida odierna tra Viridissima Apecchio e CSI Delfino, che alle 16.30, al "Marcello Bonci" di Fossombrone, si contenderanno l'ultima promozione al campionato di Prima categoria. La partita, inizialmente programmata per la giornata di ieri, è stata poi rinviata di 24 ore a causa di un lutto che ha colpito la comunità di Apecchio. Difficile fare pronostici tra due squadre che hanno fatto molto bene sia nei rispettivi gironi (secondo l'Apecchio nel girone A, alle spalle del Tavernelle, terzo il CSI Delfino nel girone B, dietro Muraglia e Cuccurano) sia nel successivo percorso playoff, nel quale entrambe hanno già superato due turni.

JESI MURATA DA ALTINO

La Pieralisi viene sconfitta dalla squadra abruzzese che conquista la promozione in Serie A2
Il PalaSilvestrina resta una fortezza inespugnabile, chiusa una stagione comunque da applausi

Altino	3
Jesi	1

TENAGLIA ALTINO Giordano 3, Cometti 5, Corti 14, Montechiarini 14, Orazi 18, Giometti 9, Angeloni, Ferrara, Ricci, Micheletti, Tega, Giubilato (L24%). All. Giandomenico
PIERALISI JESI Paolucci 14, Peretti 6, Castellucci 17, Miecchi 2, Pomili 6, Milletti 8, Moretto 16, Pepa, Cecconi (L46%), Girini (L), Marcelloni, Quinteros, Marcelli. All. Sabbatini
ARBITRI Tavano–Paris
PARZIALI 25-18, 25-21, 27-29, 25-17

VOLLEY B DONNE





Sopra, coach Sabbatini
A sinistra, la Pieralisi Jesi che ha lottato fino all'ultimo per la promozione in Serie A2

ALTINO Non c'è lieto fine nella favola di una Pieralisi bella e vincente per gran parte del campionato ma una resa delle armi più che onorevole nell'inespugnabile PalaSilvestrina, tana di una Tenaglia Altino che stringe in mano la seconda promozione in A2 nel giro di tre anni. La bolgia si accende già quattro ore prima del fischio di avvio, un ambiente caldissimo con i tifosi a ridosso del rettangolo di gioco in cui la Pieralisi, abituata a tutt'altri spazi e genere di impianto, non può trovarsi a suo agio.

Lo sforzo
Ma le jesine, come al solito, ci mettono il cuore, rendendosi protagoniste di un terzo set strepitoso in cui recuperano quattro punti di ritardo ed annullano con caparbietà agonistica tre match ball per poi esultare ai vantaggi. Uno sforzo pagato in apertura di un quarto set ove le locali prendono il sopravvento a muro e al servizio, costringendo coach Sabbatini ad esaurire i time out già sull'11-2. Ma il match decisivo che fa scendere i titoli di coda sui playoff e su una stagione comunque da applausi, racconta tanto altro. La squadra locale è tarata sull'obiettivo e forte dell'exploit di Fasano scende in campo da favorita gestendo bene la pressione ed esibendo una Camilla Orazi in gran spolvero (18 punti), l'ex di turno (assieme ad Angeloni) che nel 2009 esordì in A1 con la maglia dell'allora Monteschiavo. La Pieralisi fatica a prendere le misure: le battute sbagliate non sono poche ed impediscono di prendere ritmo e sfruttare una delle armi preferite. Primo set subito segnato dalla determinazione di Altino, che parte sparato (6-2) e quando le jesine si riavvicinano (10-8) trova il modo per soffocarne le velleità premendo con una Orazi (sette punti nel set) incontenibile. Nel secondo set le jesine cambiano marciano e sembrano trovare le misure; sul 13 pari arriva un break di 4-0 che fa male, ma l'ace di Milletti ridà fiato alle speranze (18-17) che svaniscono sull'ennesima accelerazione di Altino che non solo picchia in attacco ma nelle azioni prolungate brilla anche in difesa.

Le emozioni
Il terzo set è un tourbillon di emozioni: la Pieralisi c'è (10-10), poi va in apnea (14-10) ma risale con Moretto e Castellucci tambureggianti reggendo un testa a testa serrato che ne dimostra il carattere e la generosità. Il 2-1 non crea però ansie nella corazzata locale, che con Montechiarini scatenata (sette muri e due ace) dispiega prepotente le vele verso il traguardo della serie A2.

Lucia Flaùto

Cosma Ancona, oggi l'ultima chance per festeggiare

Gara decisiva con l'Orobica in trasferta per le ragazze di Pace. In palio c'è la Serie A

PALLANUOTO A2

ANCONA La Cosma Vela Ancona si gioca la promozione in Serie A. Senza appello. Oggi pomeriggio, alle 15,30 nella piscina di Romano di Lombardia, la formazione dorica di pallanuoto femminile affronta la Rari Nantes Orobica in gara 3 di playoff: chi vince approderà nella massima serie. Dopo le prime due partite, curiosamente vinte in trasferta da entrambe le squadre, 12 a 7 della Cosma Vela e 10 a 9 dall'Orobica domenica scorsa a Senigallia quando le doriche hanno sprecato il match ball a disposizione, non ci saranno appelli e si sommerà alla vincente dell'altro spareggio fra Volturno e Lazio. Sarà una partita molto complicata, anche per le implicazioni psicologiche connesse, contro un avversario, la Rari Nantes Orobica, che proprio domenica scorsa alla piscina Saline di Senigallia ha dimostrato tutta la caparbietà e la qualità di cui è capace, con alcune individualità assolutamente da non sottovalutare. In palio c'è quel posto in serie A inseguito anche lo scorso anno, quando le doriche si sono arrese alla Locatelli in gara 3 di finale.

La preparazione
Memori della sconfitta di domenica a Senigallia le ragazze di coach Milko Pace dovranno affrontare la partita in maniera diversa, consapevoli che il tifo, stavolta, sarà tutto dalla parte delle lombarde. Tutto si deciderà magari sul filo dei nervi ed a vincere sarà la squadra che sarà riuscita a controllare meglio la pressione del momento, l'importanza della posta per raggiungere un obbiettivo cullato per tutta la stagione. Il tecnico Pace, che raggiungerà con questa partita le sue 501 panchine alla guida della squadra femminile della Vela, in settimana ha catechizzato al meglio le sue ragazze, cercando di tranquillizzarle e di prendere conoscenza della propria forza. «Domenica scorsa pur non avendo fatto una prestazione delle nostre ce la siamo giocata alla pari con l'Orobica – dice coach Pace –. Voglio partire da questo presupposto e sono convinto che oggi faremo una prestazione migliore. Tutto dipenderà da noi, dalla tranquillità, dalla serenità che metteremo in acqua, evitando la frenesia di domenica scorsa. Allora avremo buone possibilità di centrare il risultato. Dobbiamo andare in Lombardia con il sorriso e con la consapevolezza di quello che sappiamo fare. Sono convinto che le ragazze risponderanno alla grande. Noi ci crediamo e speriamo proprio di tornare ad Ancona con la serie A in tasca».





Sopra, un timeout di coach Pace con la Cosma Vela
A sinistra, Chiara Bartocci

Roberto Senigalliesi

LORETO PESARO, ASSALTO A ROMA

Al PalaTiziano (casa Virtus) alle 20.30 c'è gara 1 della finale per la promozione in Serie B
Il presidente Pizza: «Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte»

BASKET SERIE B2

PESARO L'Italservice Pesaro Loreto è pronta per il primo atto della serie più importante della stagione. Quella delle finalissime playoff, quella che mette sul piatto la promozione in Serie B Nazionale. Fattore campo, di nuovo, da ribaltare per i gialloblù. Stasera alle 20.30 c'è gara 1 con la Virtus Roma appuntamento al PalaTiziano di Roma (match visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook del Loreto) dove saranno 3mila i tifosi della Capitale.

L'attesa

Il presidente Lorenzo Pizza non vede l'ora: «Ci attende una serie molto dura. L'avversario non ha bisogno di presentazioni. Parliamo di una società che è stata la più importante di Roma per tantissimi anni. Hanno una storia che parla da sola. Come l'organico, fortissimo, che comprende un giocatore fuori categoria come Whelan. Per capire tutto ciò basta guardare gara 3 disputata dai capitolini contro il Bramante». E il Loreto, come ci arriva? «Saremo pronti, sapremo come affrontare gara 1. Dopo una prima fase di stagione in sordina, che ci poteva stare visti i tanti cambiamenti, c'è stata un'escalation continua. Siamo nel nostro momento migliore, al massimo della forma. Coach e giocatori sapranno come affrontare un avversario così forte».

L'obiettivo

Sognare si può: «Come ha detto giorni fa capitan Broglia - sottolinea Pizza - noi abbiamo costruito un roster col chiaro intento di competere ai massimi livelli della categoria. Ci siamo riusciti. Poi c'è sempre il parquet a decretare chi sarà più bravo. Il progetto era questo e siamo a giocarci la promozione. Ci teniamo veramente tanto in società, è un sogno. Dopo la retrocessione della VL, abbiamo la chance di accorciare il divario con la realtà di Pesaro più in alto di categoria. Ciò aprirebbe scenari interessanti. Quindi testa alla finalissima, siamo fiduciosi e crediamo nei ragazzi». Nel frattempo, è già attiva la prevendita dei biglietti per gara 2 in programma mercoledì (ore 21, al PalaMegabox di Pesaro). Pizza lancia l'appello: «Ci attende un ambiente caldissimo in gara 1 e nell'eventuale gara3 (sabato 8 giugno, ndr), lo sappiamo. I ragazzi hanno già vinto a Roma, con una prestazione favolosa. Siamo pari nei precedenti, visto che a Pesaro hanno vinto loro in rimonta, complice un nostro calo di concentrazione. Sarà quindi fondamentale tutto il sostegno possibile a Pesaro, in gara 2. Sogno un PalaMegabox pieno di appassionati. I giocatori hanno bisogno del loro entusiasmo, della passione per il basket di cui vive questa città. Non solo le grandi città come Roma possono vantare questo pubblico, vogliamo dimostrare che anche Pesaro può infiammare di calore un palazzetto».

Matteo Magnarelli



Inizia la finale promozione per l'Italservice Loreto Pesaro

Già aperta la prevendita per il secondo match in programma mercoledì sera al PalaMegabox

CICLISMO

Esordienti e giovani in sella per il Trofeo Acli di Recanati

RECANATI Tutto pronto oggi per gli appuntamenti organizzati dall'Associazione Ciclistica Recanati, con la giornata dedicata al ciclismo giovanile con i tradizionali appuntamenti Trofeo Circolo Acli Chiarino (esordienti) e il Trofeo SS. Giuseppe e Filippo Neri (allievi) in memoria di Mario Marinelli. Al mattino la corsa dedicata agli esordienti primo anno (31 chilometri - partenza alle 9) e secondo anno (38 chilometri – partenza alle 10.10) mentre nel pomeriggio di scena gli allievi (70 chilometri – partenza alle 15). Tre gare nell'arco di un'intera giornata che avranno alla partenza il fior fiore del ciclismo regionale ed extra-regionale con 69 iscritti tra gli esordienti di primo anno, 86 tra quelli di secondo anno e ben gli 172 allievi al via. A Carpegna invece ecco per la quindicesima volta la granfondo di mountain bike "Il Carpegna mi basta". Con partenza alle 9:30 da piazza Conti, il percorso ricalca nella quasi totalità quello dell'ultima edizione con alcune migliorie, tra cui l'eliminazione ulteriore di tratti asfaltati ma non mancherà il giusto mix tra single track, discese tecniche e passaggi panoramici che si snoda per complessivi 42 km e oltre 1800 metri di dislivello al quale si aggiunge un tracciato ridotto a 30 km per cicloturisti ed e-bike.



Una recente gara a Recanati

La Macagi Cingoli si tiene stretta la Serie A Gold

Il team di Palazzi vince anche gara 2 con Trieste
Strepitoso Albanese

Cingoli	34
Trieste	28

MACAGI CINGOLI: D'Agostino 1, Ciattaglia 3, Mohamed Shehabeldin 5, Ottobri, Mangoni 2, Somogy 5, Mihail, Latini, Strappini 3, D'Benedetto 4, Rossetti 2, Santamarianova, Compagnucci, Gigli, Albanesi, Codina Vivanco 9. All.: Palazzi
TRIESTE: Radojkovic Jan 1, Dapiran 2, Mazzarol, Urbaz, Somma, Ganz Lorenzo, Postogna, Andreotta, Ceccardi 6, Visentin, Garcia, Del Luca 6, Sandrin 5, Andonovski 4, Ganz Riccardo 4. All.: Fredi

PALLAMANO A GOLD

CINGOLI Si salva la Macagi Cingoli dopo una grande partita e resta in Sereie A Gold, mentre retrocede in serie A Silver il Trieste, rimasta in partita fino a metà del secondo tempo. Dopo aver vinto fuori casa la gara 1 per 28-29, la squadra di Palazzi si è ripetuta nella gara 2 per 34-28 a coronamento di una gara da incorniciare. La salvezza? Un traguardo sofferto ma meritato. Gli applausi vanno a coach Palazzi e ai ragazzi, ma stavolta sul gradino più alto del podio mettiamo il portiere Albanese, classe 2004, strepitoso nel corso della partita. Le sue parate hanno dato coraggio alla squadra e scaldato il pubblico che ha gremito il PalaQuaresima. La Macagi Cingoli ha vinto la partita grazie a due scatti davvero fondamentali: al 16' del primo tempo (chiuso sul 16-13) con gli alabardati a + 2 (6-8) e al 48' del secondo round quando i locali sono andati avanti di 5 (28-23). Nel primo caso sotto di 2 (6-8 per gli ospiti) Codina Vivanco e compagni hanno reagito alla grande riuscendo a portarsi sul 12-8, mentre il secondo momento deciso c'è stato a 12' dalla fine dopo l'ennesimo + 5 (28-23): qui i cingolani si sono impossessati del risultato senza lasciarlo più. Da quel momento in tribuna sono iniziati i primi festeggiamenti. Ed eccoci al record: per la prima volta nella storia della pallamano italiana, nella Serie A Gold 2024-25 ci saranno tre squadre marchigiane: Cingoli, Camerano e Chiaravalle.


Shehabeldin Mohamed della Macagi Cingoli al tiro

Leonardo Massaccesi

COCCIARETTO, SERVE L'IMPRESA PER SOGNARE ANCORA A PARIGI

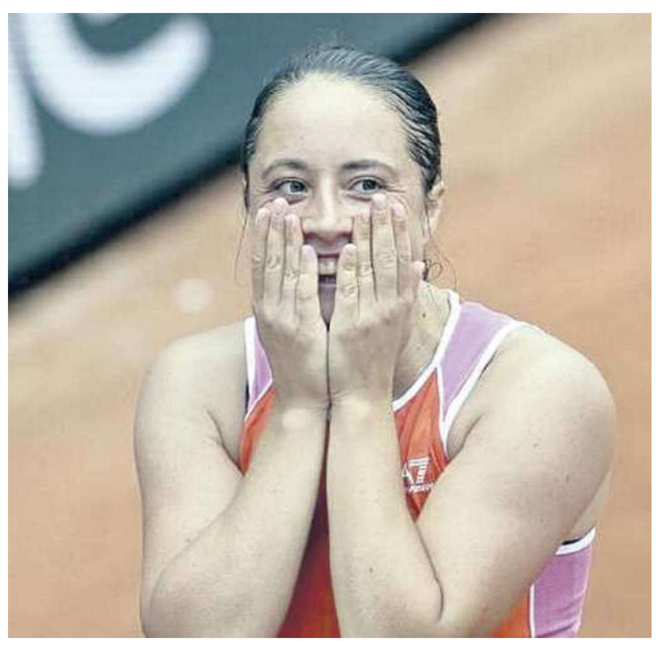
Elisabetta oggi affronta la numero 3 Gauff. «Dovrò sorprenderla e non farmi trovare impaurita»

TENNIS

PARIGI Come battere Coco Gauff? «Ci ho giocato a Dubai, cercherò di non fare gli stessi errori. Dovrò inventarmi qualcosa di diverso, stare vicina al campo e provare a rubarle il tempo, soprattutto sul diritto. Se la faccio comandare lei gioca troppo bene a tutto campo e anche al volo. Dovrò sorprenderla, avere una buona attitudine e non farmi trovare impaurita. Se poi sarà più brava di me lo accetterò». Parole di Elisabetta Cocciaretto alla vigilia del match con la ventenne americana, numero tre del mondo, in programma oggi al Roland Garros per l'approdo ai quarti di finale dello Slam parigino.

Il momento
La 23enne fermana si gode il momento, dopo aver battuto nell'ordine Haddad Maia, Bucsa e Samsonova, parlando a tutto tondo della sua esperienza di tennista, delle sue aspettative di vita, sportiva e non solo. «Sono felicissima, ancora non ci credo - aveva detto dopo il match vittorioso contro la Samsonova -. Sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà, lei è una grande atleta, è potente e ha un gran servizio. Ma sono stata brava ad accettare le difficoltà, la chiave è stata proprio questa. Mi sono detta di giocare con il cuore e non con la testa. A volte ragiono troppo, sono proprio così nella vita, e invece in certe situazioni è meglio lasciarsi andare. Se avessi fatto un passo indietro l'avrei persa quindi, anche quando lei nel primo set è tornata sotto nel punteggio, mi son detta provaci e tira, stai zitta e pedala».

«Essere al Roland Garros è speciale, bello condividerlo con gli altri italiani»


Gioia e stupore per Elisabetta Cocciaretto al Roland Garros

Il torneo
Elisabetta su questi campi ha inanellato i tre scalpi più illustri della sua carriera professionistica (Kvitova nel 2023, Haddad Maia e Samsonova in questo 2024). «Amo questo torneo e questi campi mi ricordano quelli su cui sono nata - spiega -. Essere qui è speciale. Ricordo ancora, quando ero bambina, le giornate passate davanti alla tv a vedere i match delle italiane al Roland Garros. Siamo nate su terra rossa, per noi è una sorta di comfort zone. Le ispirazioni? Francesca Schiavone, Flavia Pennetta, Sara Errani e Roberta Vinci hanno contribuito a rendere popolare il tennis in Italia e molti di noi hanno iniziato guardando loro alla tv. Inoltre gioco in doppio con Martina (Trevisan, ndr), penso di poter far bene anche io anche se ognuno ha i suoi tempi ed il suo percorso». Poi spiega il suo feeling con Parigi e con le Olimpiadi: «E' una città magnifica, ha un fascino unico. Essere qui è sempre una bella magia, soprattutto in questo periodo e con le Olimpiadi in arrivo. Qualificarmi per i Giochi era un obiettivo e se non avessi fatto la seconda settimana a Parigi avrei giocato Bari per provarci fino all'ultimo. Prima del torneo mi stavo riscaldando con Darderi e parlavamo proprio di questo, è bello condividere questi momenti con gli altri ragazzi italiani - prosegue -. Siamo cresciuti insieme. Con Musetti, Arnaldi e Zeppieri giocavo i tornei Under 10 e 12. Se all'epoca ci avessero detto che avremmo giocato al terzo turno al Roland Garros e poi le Olimpiadi, beh non lo avremmo mai creduto».

Il gruppo
«La forza del gruppo azzurro è questo - sottolinea la Cocciaretto - ognuno mette un pezzettino e partecipare ai Giochi, difendere la bandiera italiana è l'emozione più bella. L'idolo olimpico? Per me è la Goggia, il mio allenatore (Fausto Scolari, ndr) è della Valtellina e mi parla sempre di sci. Mi piacerebbe incontrarla e dirle che è pazzesca, che è il mio esempio».

Roberto Senigalliesi

Al Mugello arriva il riscatto di Bagnaia

Il campione del mondo vince la gara Sprint e risale in classifica

MOTOGP

MUGELLO Mugello gremito di spettatori per il ritorno del Gran Premio d'Italia. Un sabato che ha festeggiato l'atteso ritorno al successo nella gara Sprint per Francesco Bagnaia (Ducati) che ha così interrotto la serie negativa che gli ha impedito quest'anno di tenere il contatto con Jorge Martin nella classifica generale. La MotoGP 2024 sembra essere sempre più caratterizzata dalla lotta a tre tra i ducatisti Bagnaia, Martin e Marc Marquez, che ha saputo conquistare un'altra piazza d'onore. Al successo di Pecco è coincisa la scivolata di Martin che si è visto così rosicchiare ben 12 punti di vantaggio. Le prove avevano visto svettare proprio lo spagnolo della Ducati-Pramac nelle prove cronometrate davanti a Bagnaia e Vinales (Aprilia) con Marquez a guidare la seconda fila assieme a Bastianini e Morbidelli, ottimo sesto, per la sua miglior prestazione stagionale. Più indietro i piloti Ducati-VR46 Di Giannantonio 14° e Bezzecchi 16° con Marini al 24° posto a chiudere la griglia. Oggi Bagnaia scatterà invece dalla quinta casella per una penalizzazione inflitta per aver danneggiato Marquez durante le prove cronometrate. La Sprint race è stata uno spettacolo, con Bagnaia scattato benissimo al semaforo, che ha preso un leggero margine su Martin e su Marquez risalito dal quinto posto. Fuori presto dai giochi Bastianini che è scivolato per un contatto fortuito con Martin in un incrocio di traiettoria mentre si giocavano la seconda piazza. Bagnaia ha continuato a condurre con un secondo di margine, fino a che Martin ha finito per scivolare con Marquez ad insidiarlo alle spalle. Bagnaia negli ultimi quattro giri ha controllato il vantaggio ed ha chiuso davanti a Marc e Acosta (Gas Gas) ottimo terzo davanti ad un rinfrancato Morbidelli (Ducati-Pramac) splendido quarto dopo le tante vicissitudini di questi ultimi mesi con moto non competitive (Yamaha) e la tegola dell'infortunio in pre-campionato. Di Giannantonio ha chiuso settimo, Bezzecchi 11° e Marini (Honda-Repsol) 19°.


Pecco Bagnaia durante la Sprint race al Mugello

Il commento
Felicissimo e festeggiatissimo Bagnaia per aver interrotto la serie sfortunata nelle gare Sprint: «Quando ho visto sui maxischermi la scivolata di Martin mi sono un attimo rilassato in vista degli ultimi giri, ma non sapevo che era ruota a ruota con Marquez. Ho dovuto quindi riprendere un buon ritmo per evitare di arrivare alla fine con Marc alle costole». Oggi alle 14 invece il GP che preannuncia scintille. La classifica si è accorciata un po' in vetta: Martin con 155 punti precede Bagnaia a 128, Marquez a 123, poi Bastianini 94, Vinales 92 e Acosta 90. Morbidelli muove la classifica, è 16° con 21 punti e diversi segnali per una competitività riacquisita.

Giuseppe Saluzzi

La manifestazione La musica torna protagonista il 22 giugno al campo sportivo di Castelraimondo
Presenta Conti, tra gli ospiti Masini, Pavone, Berti, Rovazzi, Malgioglio, i Jalisse, Alfa, Clara, Maninni

Premio Ravera, parata di star

La musica protagonista il prossimo 22 giugno, alle ore 21, al campo sportivo di Castelraimondo. Torna, con la nona edizione, il prestigioso "Premio Ravera – Una canzone è per sempre". Giunto quest'anno alla nona edizione, celebra e ricorda Gianni Ravera che ha fatto la storia della musica italiana.

L'ideatore

A Castelraimondo tornerà anche quest'anno Michele Pecora, direttore artistico del premio, ma anche ideatore dell'evento per ricordare il cantante, impresario e produttore musicale, nativo di Chiaravalle, scomparso nel 1986. É una figura indimenticabile, quella di Ravera, che iniziò la sua carriera come cantante, durata appena un decennio, ma che poi è divenuto famoso per essere stato l'anima del festival di Castrocaro, oltre ad aver organizzato diverse edizioni del festival di Sanremo. Non ultimo, Ravera, nella storia musicale italiana, è stato anche un talent scout dei talenti musicali del nostro paese, una figura che teneva ai giovani artisti della musica. Sarà quindi un viaggio tra le note e le armonie musicali che ricordano tutti o quasi gli appassionati. Un viaggio che sarà condotto anche quest'anno da Carlo Conti, fresco di nomina a direttore artistico e conduttore delle prossime due edizioni del festival di Sanremo. Conti conosce bene tutti i decenni della musica



«SARÀ UN PICCOLO FESTIVAL DI SANREMO A TUTTI GLI EFFETTI»

italiana e internazionale, avendo ideato e condotto, dal 2008, la trasmissione "I migliori anni", fatta non solo di musica, la cui edizione 2024 si è conclusa da un paio di settimane. Oltre al conduttore, ovviamente Pecora, alla guida dell'Orchestra Mediterranea, che accompagnerà dal vivo coloro che si esibiranno.

Gli ospiti

Tanti saranno gli artisti che si alterneranno sul palco del campo sportivo, arrivando nel borgo del Maceratese per cantare i propri pezzi più iconici e intrattenere il pubblico con le proprie



Il conduttore televisivo e radiofonico Carlo Conti

performance. Ci sarà Alfa, al secolo Andrea De Filippi, che il pubblico ha potuto apprezzare con Vai!, la canzone presentata all'ultimo Sanremo dove il giovane cantautore, giunto decimo, ha anche duettato con Roberto Vecchioni. A titolo di cronaca, Alfa, nel suo tour estivo tornerà nelle Marche, a Porto Sant'Elpidio, il 18 agosto. Tornando al Premio Ravera, è annunciata la presenza di Clara, altra giovane artista, messasi in mostra grazie al festival di Sanremo. Vincitrice, nel dicembre 2023, di Sanremo Giovani, al festival, lo scorso febbraio, ha cantato "Diamanti Grezzi". Ci saranno anche Maninni, anche lui nell'ultimo Sanremo, e tra i big più "blasonati" Marco Masini, Rita Pavone, Orietta Berti, Fabio Rovazzi, Cristiano Malgioglio e i Jalisse. «Un "piccolo" festival di Sanremo a tutti gli effetti – scriveva nelle scorse settimane, in una nota sui social, il Comune - che animerà Castelraimondo e sicuramente attirerà migliaia di persone da tutto il centro Italia». La presenza di artisti noti più giovani e meno giovani non è certo un fatto casuale: Ravera era un grande innovatore, ma non dimenticava la tradizione, e la sua forza è sempre stata quella. La manifestazione del 22 giugno sarà fatta proprio nello spirito del pensiero di Ravera, un uomo che ha dato tanto alla musica italiana.

Chiara Morini



Il concerto Si esibisce stasera nell'ambito della Festa di San Gabriele, l'ingresso è libero

Liga jr a tutto rock dal vivo a Morrovalle

MORROVALLE Marco Ligabue, fratello di Luciano, si esibirà questa sera a Morrovalle, nell'ambito della 15esima edizione della Festa di San Gabriele (ingresso libero). Marco Ligabue è nato a Correggio come il più celebre fratello, e ha compiuto 54 anni lo scorso 16 maggio. Con i primi successi del fratello, negli anni '90, Marco inizia a seguire i suoi passi e a collaborare con lui in vari ruoli, come ad esempio occuparsi del merchandising ufficiale.

La carriera solista

Già chitarrista e autore di testi e musiche de i Rio e Little Taver & His Crazy Alligators, ha iniziato la carriera solista nel 2013. Marco è reduce da sette anni pieni di soddisfazioni: il suo album d'esordio, "Mare Dentro", è arrivato subito al 16esimo posto in classifica Fimi a cui sono seguiti gli album "L.U.C.I. (Le Uniche Cose Importanti)" e "Il mistero del Dna". Le sue canzoni hanno testi schietti che lo hanno portato a ritirare, a fine luglio 2015, il prestigioso Premio Lunezia "per la sua capacità di saper cantare con un linguaggio diretto temi importanti della vita sociale italiana", come ha dichiarato lo stesso Stefano De Martino, patron del premio. Marco è un cantautore atipico: ha una grande attitudine a coinvolgere il pubblico durante i live, da qualche anno è infatti tra i più richiesti nelle piazze italiane con 600 concerti all'attivo. È terzino sinistro di Nazionale Italiana Cantanti. Oltre all'attività di musicista è, dal 1991, al fianco del fratello Luciano con importanti iniziative, dal fan club alla comunicazione web. Per tutto il lockdown è stato uno degli artisti più attivi sui social con dirette quotidiane e sorprese discografiche. Ad aprile 2021 esce il suo primo libro "Salutami tuo fratello", dal quale è nato lo showcase con il conduttore e autore tv emiliano Andrea Barbi che è arrivato ad oltre 100 repliche in giro per l'Italia e la collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, da un'idea del Presidente Stefano Bonaccini per valorizzare le eccellenze locali. Nel 2023 escono i brani "Nel metaverso con te" e "Sempre tutto bene".



Marco Ligabue

L'ultimo brano

Di recente pubblicazione è il brano "Toc Toc Ecologico", canzone che pone l'accento sull'allarme energetico, causa principale dei cambiamenti climatici sempre più evidenti.

Saverio Spadavecchia

SPETTACOLI

Il tour La band questa sera al Velodromo di Monticelli con nuove canzoni e un'immagine rinnovata «Ricominciare da qui è un grande onore, un motivo di orgoglio e anche un vero regalo del destino»

La Rua, data zero ad Ascoli

A cinque mesi dall'esibizione ad Ascoli, in piazza del Popolo, nell'ambito del Capodanno festeggiato in musica nel salotto cittadino accanto a Dardust e a Saturnino, il gruppo ascolano capitanato da Daniele Incicco torna ad esibirsi nella sua città. Parliamo della band "La Rua", che ha deciso di aprire il nuovo tour estivo questa sera alle ore 21 nel capoluogo piceno, presso il Velodromo di Monticelli, grazie a nuove canzoni e a una immagine rinnovata del gruppo, composto dal leader e cantante Daniele Incicco, da Alessandro "Charlie" Mariani (banjo, chitarra, cori) e Nacor Fischetti (batteria, effetti). Una formazione a cui si aggiungeranno live anche William D'Angelo (chitarra, cori), Davide Fioravanti (pianoforte, synth, glockenspiel, fisarmonica, cori) e Matteo Grandoni (basso, contrabbasso), le altre tre colonne storiche de "La Rua", il progetto pop/folk formatosi nel 2004 dal sodalizio artistico che ha unito Incicco e il music-maker e produttore Dario Faini, in arte Dardust.

> INCICCO: «A SETTEMBRE CI SARANNO PER NOI BELLISSIME NOVITÀ»

Il premio
Il gruppo, con un passato denso di soddisfazioni professionali - dalla militanza al talent-show di Maria De Filippi "Amici" nel 2016, alla partecipazione per tre volte al concerto del Primo Maggio a Roma – è reduce dal premio "Febal", ottenuto per il brano più radiofonico in occasione della kermesse "Una voce per San Marino" dove si è piazzato al terzo posto con il pezzo "Governo del cuore". Pochi mesi prima, a seguito di una temporanea pausa artistica, i "La Rua" erano tornati in sala di incisione per realizzare il singolo "Periodo di Merda", con cui hanno raccontato in maniera intima un periodo non facilissimo, poi riscattato dalla forza ritrovata per rialzarsi. «Per noi questo è un periodo di transizione ma l'obiettivo adesso è quello di goderci l'estate e i concerti che faremo, affrontati con una consapevolezza diversa, con una maturità differente ma sempre guidati da un gran voglia di divertirci con il pubblico che ci ama e ci segue da tanto tempo», spiega Daniele Incicco del percorso attuale del gruppo, che ha alle spalle tre album e un Ep, con una lunga sequenza di singoli, comprendenti tra gli altri "Alla mia età si vola" del 2018, con cui la band ha partecipato a "Sanremo Giovani" classificandosi al secondo posto, oltre ai due pezzi prodotti da Elisa, "Sotto un treno" del 2022 e "Cinghiali", dell'anno successivo.



Daniele Incicco, carismatico frontman della band ascolana La Rua

L'album pronto
«Abbiamo un album terminato, pronto per essere pubblicato ma stiamo cercando di capire come farlo uscire nel migliore dei modi: posso solo dire che a settembre ci saranno bellissime novità per noi», aggiunge il cantante e autore, ribadendo che personalmente si sente sempre estremamente grato per tutto ciò che la vita gli offre. A cominciare dal ritorno a suonare dal vivo proprio ad Ascoli, città dove è nato tutto due decenni fa. «Ricominciare i concerti in questo luogo è un onore, è un motivo di orgoglio ed è anche un vero regalo del destino: non vediamo l'ora di iniziare a suonare» conclude il frontman dei "La Rua", formazione più volte entrata negli anni nella classifica dei dischi più venduti, come è accaduto con il singolo "Sull'orlo di una crisi d'amore" cantata in duetto con un'altra ex "Amici", Federica Carta e con l'album di Cristina D'Avena , "Duets", al quale il gruppo prese parte per reinterpretare con la "beniamina delle sigle tv" il pezzo "È quasi magia Johnny", uscito nel 2017.

Filippo Ferretti

+ Trova più informazioni su www.corriere adriatico.it

Il concerto



Raf oggi a Civitanova col Self Control 40th tour

● A Civitanova clou dei festeggiamenti per la Festa della Repubblica stasera alle ore 21 in piazza XX Settembre, quando Raf porterà il suo Self C ontrol 40th tour. Il live, ad ingresso libero, rientra nell'ambito del format Ri-suona la piazza, promosso con Elite Agency Group. Sulla scia del successo de "La Mia Casa Tour", che lo ha visto protagonista di live da tutto esaurito, Raf torna dal vivo: è partito infatti a maggio il Self Control 40th, prodotto da Friends & Partners, una ricca stagione di concerti in tutta Italia per festeggiare il 40esimo anniversario di una delle hit più famose di sempre, che segna l'esordio di una carriera straordinaria e la storia della disco e pop music.

La tradizione Oggi un nutrito programma al WoW Folk Festival di Castelfidardo

Il Cantamaggio e le note irlandesi di Munnelly



I cantori lungo le strade

CASTELFIDARDO Al WoW Folk Festival esplosione del Cantamaggio Castellano che oggi, a partire dalle 9,15, attraverserà i quartieri e il centro storico di Castelfidardo portando una ventata di musica, allegria, balli e saltarelli. Oltre 120 i musicisti provenienti da tutta la regione, suddivisi in 12 gruppi di cantori, accompagnati dai "veterani" del Cantamaggio e dalle guide dell'associazione Tracce di 800 munite di strumenti della tradizione come organetto, fisarmoniche, chitarre e tamburelli. Il giro dei quartieri avrà come epilogo conviviale il pranzo sociale. I gruppi itineranti torneranno poi a esibirsi nel pomeriggio sul palco di piazza della Repubblica, dove si alternerà poi il laboratorio della scuola di ballo dell'Unitre coordinato dal ballerino professionista Simone Camilletti e dove alle 17,30 va in scena l'esibizione della guest star David Munnelly. Docente della master class sulla musica irlandese e gaelica che si è svolta durante la tre giorni del Wow, l'artista irlandese calerà lo spettatore in magiche atmosfere con originalità e maestria: una musica inconfondibile e personale in cui confluiscono tutte le esperienze e culture tipiche dell'organetto. Chiusura al Salone degli Stemmi con il concerto aperitivo di cui è protagonista la scuola di musica Soprani con gli allievi Michele Alessandrini, Nicolas Chiaraluce, Angelica e Veronica Ferraioli.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

CULTURA





Due angoli del percorso fotografico di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale" a Villa Imperiale di Pesaro

I clic d'autore di Villa tra natura e artificio

"Cairns" visitabile fino al 29 giugno alla Villa Imperiale di Pesaro si svela in un percorso che dialoga con l'architettura della dimora

Il tema di Pesaro 2024, "La natura della cultura" ha aperto nuove riflessioni sull'intersezione tra naturale e artificiale e Villa Imperiale, una delle dimore storiche più affascinanti che si affacciano sulla città, ha pensato di proporre una serie di appuntamenti per condividere nuove e inedite risposte a questo tema, attraverso il linguaggio della fotografia, dell'architettura, delle arti performative e digitali, della musica e della danza contemporanea, a testimonianza di quanto questo luogo sia vivo ancora oggi, e che la sua lunga storia venga ancora scritta, giorno dopo giorno.

Le interpretazioni

Chiedersi cosa sia "la natura della cultura" per un luogo come Villa Imperiale è una domanda che si presta a molteplici interpretazioni. Il primo degli eventi in programma indaga il rapporto tra naturale e artificiale con il progetto di Federico Villa "Cairns - Naturale/Artificiale", visitabile fino al 29 giugno durante i giorni di apertura della villa al pubblico (mercoledì 15,30-18,30 e sabato 10-13). A metà tra un'architettura e un'infrastruttura, realizzata per contrastare e al contempo adeguarsi alla pendenza del terreno scosceso, Villa Imperiale è uno spazio complesso. Camminare è l'unica azione che permette di svelare ambienti ibridi, concepiti per lo stare e per il loro attraversamento, secondo una logica "di successione scenica". Ed è proprio in alcuni punti di questo percorso che si collocano le foto di Federico Villa: un sentiero di immagini trasformate in cairns (costruzioni formate da pietre impilate a secco che orientano nel cammino) che qui diventano sedimenti di pensiero raccolti dall'autore nell'esplorazione di ambienti e contesti geografici differenti, all'intersezione tra naturale e artificiale.

L'emblema

«Questo luogo è per me l'emblema del rapporto tra artificio (creazione architettonica) e naturale (nel cuore del parco San Bartolo), non solo visivamente. Le fotografie si combinano con i punti di vista proposti all'osservatore dagli spazi della villa, attentamente individuati per stimolare nuovi interrogativi e instaurare un confronto dialogico tra realtà e rappresentazione», spiega l'artista. Ed ecco che l'immagine di una diga è posta all'ingresso delle mura che separano il bosco dal giardino, in una sorta di passaggio/confine tra la natura selvaggia e la natura addomesticata, mentre, nel secondo punto, l'immagine dello Skyway del Monte Bianco è posta sulla terrazza panoramica dell'Imperiale, offrendo all'osservatore un punto di vista complementare e un altro interrogativo sul progressivo processo di sostituzione della natura con l'antropico. Il percorso porta poi ad una serie di immagini di luoghi che paiono intonsi o immutati, ma in cui lo stesso punto di vista dell'autore testimonia una presenza antropica. L'impatto, apparentemente minimalista, è di grande potenza comunicativa: l'illusione di ritrovare la natura incontaminata come un inesauribile "altrove" e il disappunto nella scoperta che l'uomo ha raggiunto quasi ogni suo confine.

La finzione

E se la stessa Villa Imperiale è stata costruita come baluardo per salvare la collina, percorrere le sue stanze offre uno sguardo su affreschi e dipinti che continuano a mostrare l'artificio del reale. Tutto ruota attorno alla finzione, quell'"artificium" che è alla base della cultura teatrale che si respira nelle corti e che rappresenta le radici dell'architettura di Girolamo Genga: una scenografia con cui la ricerca di Federico Villa è posta criticamente in dialogo.

Elisabetta Marsigli

L'ARTISTA: «LE FOTOGRAFIE SI COMBINANO CON I PUNTI DI VISTA DELL'OSSERVATORE»

LA MOSTRA

"L'alchimia del tempo" propone a Fano diciannove opere di Filippo Forlani

La mostra "Filippo Forlani. L'alchimia del tempo" inaugurata ieri nello spazio espositivo di Palazzo Bracci Pagani a Fano, presenta al pubblico diciannove lavori recenti di Filippo Forlani, giovane artista (Cattolica, 1996) che vive e lavora tra Urbino e Fano. Laureato presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino in Scienze Umanistiche, sta terminando il biennio specialistico di Decorazione e Arti Visive Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Urbino. «Il titolo della mostra - afferma Federica Facchini, curatrice della mostra e docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Urbino - fa riferimento all'interesse dell'autore per il processo alchemico, che rappresenta l'aspirazione dell'essere umano a un'aura di perfezione dell'esistenza. Per trovare una nuova dimensione spirituale, secondo l'artista, la persona deve attraversare diversi stadi di mutazione e l'arte è uno strumento per facilitare questo trapasso e questa rinascita. Per tale ragione Filippo Forlani fa ricorso, nei suoi dipinti e nelle sue installazioni, a materiali e procedimenti simbolici. La sua pratica artistica abbraccia media diversi, tra cui pittura, fotografia, installazione attraverso cui affrontare una riflessione ontologica sulla realtà sensibile». L'esposizione resterà aperta fino al 15 giugno nei seguenti orari: da martedì a domenica, orario 17,30-20.

Ancona

AZZURRO TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1 17.00

GALLERIA TEL.071/64688
Eileen 17.30-19.30-21.30

ITALIA TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria 17.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.15
The penitent 16.15-18.30-21.00
Marcello mio 17.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA
Marcello mio 17.30
Eileen 20.00
Furiosa - A Mad Max Saga 22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
La profezia del male 20.00
Eileen 22.15
Furiosa - A Mad Max Saga 16.30
Vangelo secondo Maria 20.00
Abigail 22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-19.00-20.30
Il regno del pianeta delle scimmie 22.00
Uomini in marcia 16.30
Furiosa - A Mad Max Saga 18.00-21.00
L'esorcismo - Ultimo atto 16.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.15-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.50-21.45
Garfield: una missione gustosa 16.30
L'esorcismo - Ultimo atto 18.40-20.40-22.40

Castelfidardo

ASTRA TEL.071/780063
Ritratto di un amore 17.00-19.00-21.00

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO TEL.0732/251391
IF - Gli amici immaginari 16.45
L'esorcismo - Ultimo atto 18.50-21.15
The penitent 18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga 17.15-21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA TEL.0731/205276
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30
Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.45

Numana Lido

ITALIA TEL.0733/221205
The penitent 17.00-19.00-21.00

Senigallia

GABBIANO MULTISALA TEL.071/65375
Rosalie 17.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 19.15
Marcello mio 17.00-19.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30
Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Russell Crowe prende il posto di un attore deceduto sul set



HORROR ★

L'esorcismo - Ultimo atto di Joshua John Miller. Con Russell Crowe, Sam Worthington, Ryan Simpkins, Chloe Bailey

● Capisco che uno debba pur pagare le bollette e, se le buone offerte non fioccano più come una volta, accetti quel che passa il convento. Però fa tristezza vedere Russell Crowe coinvolto in film indegni del suo talento (che infatti nasconde: non si impegna affatto). L'anno scorso fu Padre Amorth nel terribile "L'esorcista del papa". Qui è un attore (in declino, yeah, e pure vedovo di fresco) chiamato a rimpiazzarne un altro, morto sul set d'un horror demoniaco. La parte? Quella di un esorcista. Russell comincia a comportarsi strano, la figlia si preoccupa, noi si sbadiglia. Ché le scene "de paura" manco puoi definirle ordinarie: sciatte, e chiudiamola lì. Mentre il copione molto insiste sul rapporto tra padre e figlia: con una superficialità che ti cascano le braccia.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6 TEL.0736/255552
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.15-18.45
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata) 18.00-21.15
The penitent 17.30-21.15
Vincent deve morire 18.00-21.30
Vangelo secondo Maria 17.45-21.15
IF - Gli amici immaginari 17.45
Furiosa - A Mad Max Saga 21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE TEL.0736/815220
Me Contro te il Film... 16.30-17.10-18.00-18.40-19.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.20-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto 17.00-19.00-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga 18.10-20.40-21.30
Eileen 18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1 17.50-21.00
The penitent 16.30-18.50-21.30
IF - Gli amici immaginari 16.40-18.50-21.10
Vangelo secondo Maria 18.50-21.30
Marcello mio 16.30
I Dannati 18.50
Abigail 21.50
Garfield: una missione gustosa 16.40
Il regno del pianeta delle scimmie 18.00-21.20

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA TEL.0735/778983
Marcello mio 16.20
C'era una volta in Bhutan 18.30
Io e il secco 21.15

San Benedetto del Tronto

CINEMA CONCORDIA TEL.0735/588246
The penitent 16.45-21.15
Marcello mio 19.00

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8 TEL.0734/628853
Io e il secco 15.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
I Dannati 17.50
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.30
Io e il secco 21.00
Garfield: una missione gustosa 15.30
Vangelo secondo Maria 17.30
Vincent deve morire 21.10
IF - Gli amici immaginari 15.50
L'esorcismo - Ultimo atto 18.00-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
L'arte della gioia - Parte 1 17.30
The penitent 20.40
The penitent 15.30
Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
L'arte della gioia - Parte 1 20.30

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA TEL.0734/221714
Marcello mio 17.00-19.15
Eileen 21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO TEL.347/5706509
Vincent deve morire 17.30-19.30

Montegiorgio

MANZONI TEL.344/1879129
Io e il secco 18.00-21.15

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
Haikyu!! The Dumpster Battle 16.30-18.50-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30
Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

Macerata

MULTIPLEX 2000 TEL.0733/288107
IF - Gli amici immaginari 15.50
Haikyu!! The Dumpster Battle 18.30
L'esorcismo - Ultimo atto 21.30
Garfield: una missione gustosa 15.30
Vangelo secondo Maria 17.30
Vincent deve morire 21.10
The penitent 16.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 18.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 21.30
Io e il secco 15.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 15.50
L'arte della gioia - Parte 1 17.30
The penitent 20.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 15.30
Il gusto delle cose 17.30
Il regno del pianeta delle scimmie 20.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30
Furiosa - A Mad Max Saga 17.50-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga 16.00
L'arte della gioia - Parte 1 20.30

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI TEL.0733/817550
Marcello mio 18.15
Io e il secco 21.15

Matelica

GIOMETTI MULTIPLEX TEL.0737/787663
IF - Gli amici immaginari 16.30
Furiosa - A Mad Max Saga 18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1 17.40-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle 21.45
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.50-21.30

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO TEL.0733/974348
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30
Il regno del pianeta delle scimmie 21.40
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.30
Furiosa - A Mad Max Saga 21.45
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30

Pesaro

LORETO TEL.0721/390890
Marcello mio 16.30-18.45-21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.40
IF - Gli amici immaginari 16.30
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30
Il regno del pianeta delle scimmie 21.40

SOLARIS TEL.0721/410615
Eileen 16.30-21.00
The penitent 18.30-21.00
L'arte della gioia - Parte 1 16.00-18.45-21.30
Vangelo secondo Maria 16.30
Io e il secco 18.30

Acqualagna

A. CONTI TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
Mothers' Instinct Digitale 21.15

Fano

CITYPLEX POLITEAMA TEL.0721/801389
Marcello mio 18.00
I Dannati 21.00
Eileen 18.00-21.00
Palazzina Laf 18.00-21.00

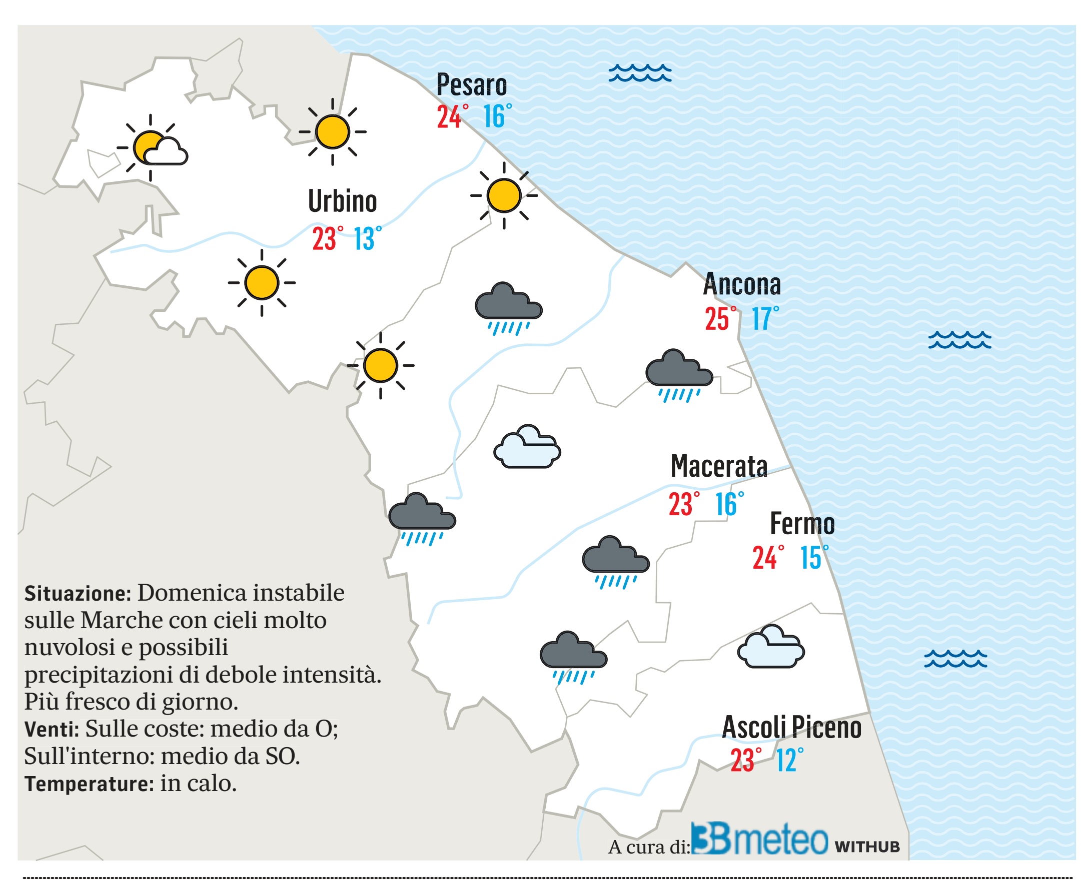
MASETTI TEL.0721/1391037
The penitent 18.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA
Furiosa - A Mad Max Saga 17.30-20.30
IF - Gli amici immaginari 16.25
L'arte della gioia - Parte 1 18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 17.30-20.00
Furiosa - A Mad Max Saga 21.30
L'esorcismo - Ultimo atto 16.40-18.40-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie 16.30-18.00
Vangelo secondo Maria 19.30

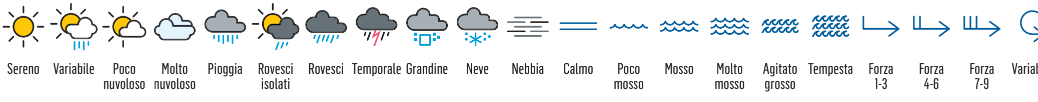
Urbania

CINEMA TEATRO LUX TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale 15.30-16.45
Furiosa - A Mad Max Saga Digitale 18.00
Mothers' Instinct Digitale 21.15

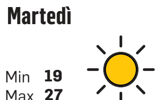
Il meteo

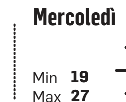


Situazione: Domenica instabile sulle Marche con cieli molto nuvolosi e possibili precipitazioni di debole intensità. Più fresco di giorno.
Venti: Sulle coste: medio da O; Sull'interno: medio da SO.
Temperature: in calo.

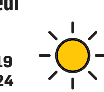


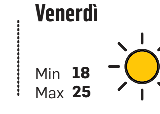
COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

Lunedì 
Min 17
Max 22

Martedì 
Min 19
Max 27

Mercoledì 
Min 19
Max 27

Giovedì 
Min 19
Max 24

Venerdì 
Min 18
Max 25

BOLLETTINO DEL MARE

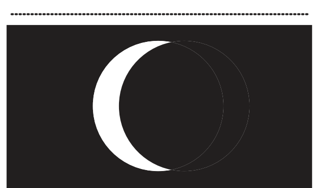
domenica 02 giugno
VENTO: Al largo: medio da NNO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.6 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

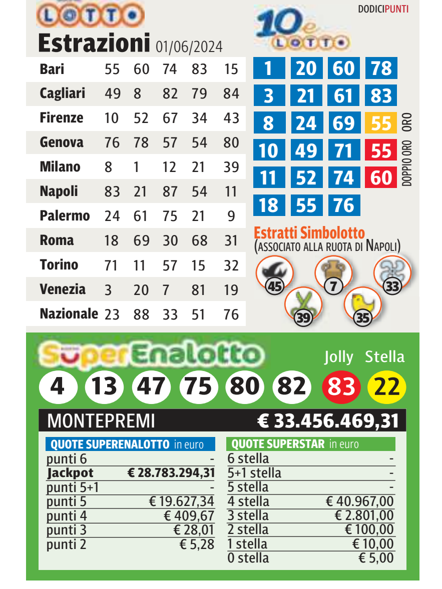
lunedì 03 giugno
VENTO: Al largo: medio da NO
MARE: mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 21.5 °C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con tendenza ad allungarsi. Le "pecorelle" sono più frequenti.

Altezza media delle onde: 1

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.28
e tramonta	20.41
La Luna sorge	2.51
e tramonta	16.07



DODICIPUNTI

Estrazioni 01/06/2024

Bari	55	60	74	83	15
Cagliari	49	8	82	79	84
Firenze	10	52	67	34	43
Genova	76	78	57	54	80
Milano	8	1	12	21	39
Napoli	83	21	87	54	11
Palermo	24	61	75	21	9
Roma	18	69	30	68	31
Torino	71	11	57	15	32
Venezia	3	20	7	81	19
Nazionale	23	88	33	51	76

10 e Lotto

1 20 60 78
3 21 61 83
8 24 69 55 (ORO)
10 49 71 55
11 52 74 60 (DOPPIO ORO)
18 55 76

Estratti Simbolotto (ASSOCIATO ALLA RUOTA DI NAPOLI)
45 7 33 39 35

SuperEnalotto

4 13 47 75 80 82 — Jolly 83 — Stella 22

MONTEPREMI € 33.456.469,31

QUOTE SUPERENALOTTO in euro	
punti 6	-
Jackpot	**€ 28.783.294,31**
punti 5+1	-
punti 5	€ 19.627,34
punti 4	€ 409,67
punti 3	€ 28,01
punti 2	€ 5,28

QUOTE SUPERSTAR in euro	
6 stella	-
5+1 stella	-
5 stella	-
4 stella	€ 40.967,00
3 stella	€ 2.801,00
2 stella	€ 100,00
1 stella	€ 10,00
0 stella	€ 5,00

Settimana dal 27 maggio al 2 giugno

DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 27 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 28 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
LONDRA Stansted	15:15	FR125
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299

MERCOLEDI' 29 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	21:35	FR125

GIOVEDI' 30 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	08:05	V71682
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	13:10	V71511
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	18:55	V71703
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 31 MAGGIO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 1 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
ROMA Fiumicino	15:30	BQ1927
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 2 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491



Autobus

Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

Quel villaggio necessario per crescere un bambino

Don Aldo Bonaiuto
dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII



Essere genitori, secondo la definizione dello scrittore David Grossman, è il compito più difficile e con maggiori responsabilità che si possa affrontare nella vita. Un antico proverbio africano esprime questo concetto con un'immagine suggestiva: "Serve un intero villaggio per crescere un bambino". Le "linee guida" per una genitorialità che sia autenticamente posta a fondamento della società sono state condivise da Papa Francesco con la European Parents Association (Epa), l'associazione dei genitori che rappresenta 150 milioni di persone. L'urgenza è dare ai genitori più forza per incidere nello sviluppo delle politiche e delle decisioni educative. Mai quanto oggi, infatti, c'è bisogno di promuovere, a partire dall'istruzione, la partecipazione attiva dei genitori e il riconoscimento del loro ruolo centrale come principali responsabili dell'educazione dei propri figli. Più che mai, inoltre, si sente (nella formazione e nella socializzazione) la necessità di perfezionare metodi educativi e buone pratiche contro fenomeni come il cyberbullismo. «Dio ha scelto i genitori per amarsi e trasmettere la vita. Tutti siamo figli, ma diventare papà e mamma è una chiamata divina e una vocazione – afferma il Pontefice –. Dio è l'amore eterno che si dona incessantemente e ci chiama all'esistenza. È un mistero che la Provvidenza ha voluto affidare all'uomo e alla donna, chiamati ad amarsi totalmente e senza riserve, cooperando con Dio in questo amore e nel trasmettere la vita ai figli». Dodici anni fa le Nazioni Unite hanno istituito la Giornata mondiale dei genitori proprio per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulla necessità di affiancare e sostenere la genitorialità. Padri e madri vanno supportati comunitariamente nella crescita fisica ed emotiva dei figli. C'è bisogno, quindi, di un coinvolgimento individuale e collettivo nella formazione attiva di coloro che saranno gli adulti di domani. Nessuno di noi può fingere o illudersi che la questione non lo riguardi. Apprezzare il ruolo e la funzione dei genitori comporta principalmente la vicinanza alle migliaia di famiglie dilaniate da guerre, calamità e povertà estrema. Per questo è necessario tutelare il diritto dei genitori a crescere ed educare i figli con libertà, senza essere costretti in nessun ambito, particolarmente in quello scolastico, a dover accettare programmi educativi che siano in contrasto con le loro convinzioni e i loro valori. «La sfida è grande – osserva il Papa –. La gioia di diventare genitori pone di fronte anche a compiti educativi per i quali spesso ci si trova impreparati». Per esempio accudire con amore i figli e nello stesso tempo stimolarli a maturare e a diventare autonomi; aiutarli ad acquisire sane abitudini e buoni stili di vita, nel rispetto della loro personalità e dei loro doni, senza imporre le aspettative degli adulti; aiutarli ad affrontare serenamente il percorso formativo. E, ancora, trasmettere loro una positiva formazione all'affettività, difenderli da minacce quali, appunto, bullismo, alcol, fumo, pornografia, azzardo, droga. I valori non si impongono con le imposizioni, ma si trasmettono con la testimonianza. Nel momento attuale i compiti educativi si inseriscono in un contesto culturale difficile. Soprattutto in Occidente si diffondono a macchia d'olio il soggettivismo etico e il materialismo pratico. Educare un figlio, evidenzia il Papa, è una vera opera sociale, perché significa formarlo alla relazionalità, al rispetto degli altri, alla cooperazione in vista di un obiettivo comune, formarlo alla responsabilità, al senso del dovere, al valore del sacrificio per il bene comune. Se i figli invece «crescono come isole» sono incapaci di «una visione comune». Sono «abituati a considerare i propri desideri come valori assoluti». Sono figli "capricciosi" e la società «si decostruisce, si impoverisce e diventa sempre più debole e disumana». In risposta a questo diffuso disagio il Santo Padre ha lanciato il Patto educativo globale la cui missione è consolidare l'impegno comune con tutte le istituzioni che si occupano dei giovani. Per mettere al centro la famiglia e le sue relazioni.

Infermieri in corsia «Fate gestire a noi i Pronto soccorso e i servizi del 118»

L'APPELLO

Riconoscere alla categoria degli infermieri la professionalità che viene acquisita sia nel percorso della laurea triennale che nell'esperienza maturata nel servizio di emergenza e urgenza. A chiederlo è Giuseppino Conti, presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona, secondo cui «oggi l'infermiere non è più lo stesso soggetto che prestava servizio dopo aver conseguito un semplice diploma regionale come accadeva 40 anni fa, ma è un professionista che ha completato un percorso di studi universitario e che, a seguito di protocolli condivisi, come accade in altri paesi europei, avrebbe tutte le competenze e le capacità per gestire il servizio di 118 e di Pronto soccorso». All'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona sono iscritti 4.049 infermieri degli 11.537 in servizio nelle Marche «e giungono quotidianamente le preoccupate segnalazioni dei colleghi - fa sapere Conti - che con l'estate e l'arrivo di tanti turisti nel nostro territorio, evidenziano le criticità organizzative e l'inadeguatezza della risposta assistenziale al primo soccorso». Il mancato riconoscimento della professionalità dell'infermiere, secondo il presidente, porta «al conseguente demansionamento, a percorsi di carriera difficoltosi e, come purtroppo registriamo sempre più frequentemente, a convincere molti colleghi a trasferirsi all'estero dove all'infermiere è riconosciuto un ruolo coerente con le sue capacità e professionalità». In conseguenza di ciò, secondo Opi Ancona, «si evidenziano problematiche come quelle della carenza di medici, che sarebbero molto ridimensionate se il percorso dell'assistenza sanitaria valorizzasse e riconoscesse tutti gli attori della filiera, con soluzioni più efficaci anche per diminuire le liste d'attesa».

Corriere Adriatico **Edizione digitale** PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi

Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità
Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA
Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it

Numero di Certificazione ADS 8689

Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971